QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 27 Settembre 1953
Anno IX - Num. 228
L. 25 (sped. in abb. postale)

PER AUMENTARE LA RICCHEZZA

Macchine agricole per la popolazione rurale

Nell'anno 1901 la popolazione attiva italiana era di 16,3 milioni, per il 59 % impiegata in agricoltura. Cinquant'anni dopo, e cioè nel 1951, la popolazione attiva saliva a 19,5 milioni, ma la popolazione impiegata in agricoltura frattanto era discesa dal 59,1 % al 41,3 %. Pertanto durante l'ultimo cinquantennio gli attivi agricoli passavano da 9,6 milioni a 8 milioni di unità.

Lo stesso fenomeno avveniva in tutti i paesi dove, sotto l'impeto della rivoluzione industriale, cui la macchina forniva il più potente strumento, si compiva un radicale rinnovamento della struttura economica. Così negli Stati Uniti d'America, mentre nel 1820 il 72 per cento della popolazione attiva era impiegata in agricoltura, nel 1950 quel rapporto scendeva al 13 %. E in molti altri paesi, le scoperte della scienza e le invenzioni della meccanica realizzarono un forte risparmio di lavoro promuovendo un considerevole aumento di produzione.

In interi continenti, come l'Asia e l'Africa, le macchine agricole hanno esercitato, finora, un ruolo occasionale e modesto; nell'America settentrionale e nella Europa, invece, esse ormai adempiono a compiti che determinano gli ordinamenti della vita agricola. Su di un complesso di oltre 6 milioni di trattrici esistenti nel mondo nel 1951, il 68 % si trovavano negli Stati Uniti e nel Canadà e soltanto il 16 % in Europa. E la Russia, la quale contava nel 1930 poco più di 100 mila trattori, nel 1951 ne annoverava 564 mila, e oggi si stima possieda circa un decimo del parco trattoristico mondiale.

Dopo l'ultima guerra in tutti i paesi si è avuto un forte risveglio di iniziative per introdurre nella tradizionalistica agricoltura le macchine moderne. E persino paesi a struttura arcaica, come sono quelli asiatici, iniziarono le prime vaste esperienze intese a valersi delle nuove macchine agricole, assai più efficienti. Anche in Italia, dal 1945 il cammino compiuto è stato imponente. Lo dimostra il fatto che, mentre in quell'anno soltanto il 4 % della forza motrice necessaria per l'esercizio dell'agricoltura era fornita dalle macchine e il 96 % dagli animali, nel 1952 il 25 % veniva già fornito dai motori. E le trattrici agricole, che nel 1945 superavano appena le 50 mila, formate in prevalenza da macchine vecchie e di scarsa efficienza, alla fine del 1952 stavano raggiungendo le 100 mila unità, per più della metà di tipo recente.

Si può dire che in ogni parte d'Italia vi sia una continua diffusione di nuove macchine agricole. Ciò dipende soprattutto dal fatto che la meccanizzazione consente di ottenere lo stesso prodotto con minor tempo di lavoro e con minor fatica. E quando la mano d'opera agricola, resa esuberante dalle macchine, trova pronta occupazione in altre sfere di attività, l'aumento nel rendimento del lavoro è fortissimo. Così negli Stati Uniti dove, intorno al 1880, occorrevano sei ore lavorative di uomo per produrre un quintale di grano, nel 1940 ne occorrevano soltanto 1,6. E per il cotone, coltura difficile da meccanizzare, negli stessi anni si è passati da 134 a 84 ore.

Nel nostro paese il risparmio di mano d'opera è risultato assai minore, soprattutto perchè lo sviluppo delle attività industriali e commerciali non è stato tale da assorbire rapidamente la mano d'opera resa libera dalla meccanizzazione agricola. Onde l'agricoltura ha dovuto ricercare, lungo le strade di una ulteriore intensificazione della produzione, il modo di impiegare utilmente l'eccesso di popolazione rurale. Perciò, mentre nei nuovi paesi di colonizzazione bianca (Canadà, Stati Uniti d'America, Australia, ecc.) si continuava l'agricoltura estensiva, anche dopo la meccanizzazione, in Italia l'impiego delle macchine ha servito o ad intensificare l'agricoltura oppure a trasformare i latifondi così da occupare utilmente un maggior numero di lavoratori. Tutto ciò spiega perchè nel nostro paese la meccanizzazione, pur determinando un risparmio di mano d'opera nella esecuzione di numerose pratiche agricole, abbia portato ad un aumento del volume complessivo delle ore lavorative impiegate nell'azienda. Infatti l'introduzione delle macchine crea la possibilità tecnica e la convenienza economica di praticare nuove colture o di esercitare nuove attività, consentendo l'occupazione di altre unità lavorative.

Non vi è, quindi, contraddizione quando si afferma che, di regola, in Italia la meccanizzazione agricola determina un aumento della occupazione. Tanto più che sono poche le zone dove la intensificazione della produzione ha raggiunto il massimo e le zone dove permangono ordinamenti estensivi anche dopo l'introduzione delle macchine: i soli casi in cui la meccanizzazione fa diminuire il complessivo numero delle ore lavorative impiegate nell'azienda.

E non è vero che le piccole e medie aziende non siano meccanizzate; non è vero che soltanto nelle grandi aziende si realizzino le condizioni migliori per un intenso impiego di macchine. Infatti, le aziende con trattore hanno, in prevalenza, una superficie inferiore a 50 ettari. Inoltre, in Italia, l'impresa autonoma di moto-aratura o di trebbiatura e lo sviluppo di cooperative che gestiscono macchine agricole offrono nuovi strumenti di eccezionale efficacia per colmare alcune delle costituzionali deficienze proprie della piccola impresa contadina. La stessa tendenza che hanno i mezzadri a chiedere un largo impiego di macchine nei poderi conferma la possibilità di un'estesa meccanizzazione anche nell'azienda familiare.

E', quindi, da ritenere che un grande mercato sia stato definitivamente aperto alle industrie meccaniche, specialmente se sapranno sfruttare queste nuove opportunità cercando di produrre macchine sempre più semplici e robuste a costi minori. Ed è ben noto che l'esistenza di un sicuro mercato, qual è ormai offerto dall'agricoltura italiana, che ha bisogno ogni anno di almeno 10 mila trattori, permette di risolvere quei problemi che porranno la nostra industria nelle condizioni di sostenere la tenace ed agguerrita concorrenza di quella straniera.

Giuseppe Medici

I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE D.C.

De Gasperi e Gonella affermano la loro solidarietà all'on. Pella

Il saluto cordiale dell'ex-Presidente del Consiglio e la relazione del segretario del partito - "Sosterremo tenacemente il governo sia nell'attuazione del programma che si è proposto sia nel fronteggiare gli avvenimenti politici"

Roma, 26 settembre.

La relazione che il segretario nazionale della d.c. on. Gonella ha pronunciato oggi dinanzi al Consiglio nazionale del suo partito, è sembrata essenzialmente diretta a chiarire quali che sono i rapporti fra il partito stesso ed il Governo, ed ha avuto pertanto in più di un punto qualche vivace accento polemico, a confutazione delle accuse che da tante parti sono state rivolte alla segreteria di Palazzo del Gesù: quelle, cioè, di essere stata o di essere ancora molto tiepida nel sostenere il governo dell'on. Pella.

Il tema principale

Questa difesa della condotta tenuta fino ad ora dal partito è stata il tema della prima giornata di lavori; domani si passerà alla discussione generale, e non è certo che i lavori si possano concludere nella stessa giornata. In questo caso l'elezione del nuovo segretario — che sembra destinato ad essere l'on. De Gasperi — non avverrà che lunedì.

Nella sua qualità di presidente del Consiglio nazionale del partito, l'on. De Gasperi ha aperto i lavori alle 17,30, in Palazzo del Gesù. Era presente l'on. Pella ed i ministri Fanfani, Segni, Pancitti, Azara, Salomone, Malvestiti e Campilli. Lo stesso De Gasperi ha voluto subito indicare quale fosse il senso dell'orientamento ufficiale del partito nei confronti del nuovo presidente del Consiglio. Come precisa un comunicato, egli infatti gli ha rivolto «il più cordiale e rispettoso saluto dell'assemblea, consapevole delle difficoltà dei problemi che il presente Governo è chiamato ad affrontare, ansioso in particolare per la sorte del T.L.T., assicurando l'on. Pella della piena e leale solidarietà di tutto il partito».

Così anticipato il tema fondamentale della sessione del Consiglio, De Gasperi ha dato la parola all'on. Gonella per la sua relazione. Questa è divisa in sette parti, ciascuna a propria volta suddivisa in più paragrafi. L'indice stesso delle parti potrà dare un'idea del contenuto: 1) Evoluzione politica dopo il 7 giugno; 2) La formazione del governo De Gasperi; 3) Il tentativo di Piccioni; 4) La fiducia al governo Pella; 5) partito, parlamento e governo; 6) Centrismo e anticomunismo; 7) Rafforzare il partito.

L'incarico a Pella

I primi tre capitoli sono facilmente immaginabili: in essi il segretario del partito ha riassunto le vicende, ben note, che hanno condotto alla caduta dell'ottavo Gabinetto De Gasperi ed al fallimento di quello Piccioni; e la sua esposizione è stata, a giudizio di tutti, ispirata a criteri di molta obbiettività. Senza infatti indugiarsi nelle tediose polemiche che avevano corso fra i partiti democratici — fra il maggiore e i minori — a proposito delle responsabilità reciproche, elettorali e post-elettorali, l'on.le Gonella ha preferito, invece, indugiarsi ad illustrare le ragioni che militano a favore di una collaborazione fra i partiti democratici.

La quarta parte della relazione — «la fiducia al governo Pella» — è, come abbiamo detto, la più interessante, come vera parte centrale. L'on. Gonella ha cominciato a dichiarare che la direzione del partito, all'unanimità, non ebbe un attimo di esitazione sulla persona dell'on. Pella, come altamente qualificata per l'incarico conferitogli dal Presidente della Repubblica: «Se dispareri vi furono, e legittimi, questi riguardavano la formula del governo di affari e il suo carattere transitorio, che allora, e pure successivamente, furono da tutti ampiamente discussi anche in sede parlamentare».

A questo punto, in una forma che può prestarsi a qualche varia interpretazione, l'on. Gonella ha comunque ammesso che l'atteggiamento del partito nei riguardi di questo governo è diverso da quello tenuto nei confronti dei precedenti ed è entrato nel vivo della polemica contro quanti, in malafede, a suo giudizio, avrebbero uno scopo preciso: «porre un diaframma tra Pella e il suo partito; impedire che le fortune siano comuni, creare diffidenze al fine di minare la base parlamentare sulla quale si regge il governo Pella, per poi renderlo schiavo delle forze di opinione incontrollate ed extra-parlamentari».

Una nuova crociata

Constatato il favore con il quale l'esperimento Pella è stato accolto dall'opinione pubblica, l'on. Gonella ha trattato brevemente del tema della cosiddetta sua qualificazione politica: «E' logico — ha detto — che un governo non sia qualificato da un voto favorevole se questo non è conseguenza di un negoziato politico, di una intesa politica sia pure contingente. Se così non fosse basterebbe, per esempio, un voto favorevole dato dai comunisti ad un governo per qualificare come bolscevico tale governo anche se anticomunista. Cioè — ha concluso su questo punto — non si ipoteca nulla se non vi è un incontro di volontà, una reciprocità consensuale».

L'importanza di questa dichiarazione è abbastanza evidente, poichè mira a sventare le varie manovre, tentate particolarmente dalla destra, e che avrebbero lo scopo di «compromettere» il Governo mercè la semplice concessione di un voto favorevole non richiesto, non necessario molte volte, e soprattutto non negoziato.

Poi egli ha preso impegno, a nome del partito, di «sostenere tenacemente il governo Pella, sia nell'attuazione dello specifico programma che si è proposto (bilanci, amnistia, ecc.) sia nella dura impresa di fronteggiare gli avvenimenti politici sopraggiunti, quali sono gli avvenimenti posti in essere dalla situazione triestina, dalle vertenze sindacali, ecc. Su questa integrale adesione, la quale non è di oggi, ma del primo momento come siamo sempre pronti a documentare, non possiamo lasciare un'ombra di equivoco, e preghiamo che ne prendano atto coloro che amano speculare su questa tema».

Dopo un esame giuridico politico dei criteri che debbano regolare i rapporti fra i partiti, il parlamento e il governo, l'on. Gonella ha concluso trattando gli argomenti interni della D. C., della necessità di potenziarne l'organizzazione, allo scopo, tra l'altro, di poter continuare a condurre la lotta contro il comunismo. A questo scopo ha formulato una proposta per qualche cosa come una crociata alla maniera di padre Lombardi.

Al termine della relazione, i lavori sono stati sospesi e verranno ripresi nella mattina di domani. Si annunciano numerosi interventi, tra i quali saranno quelli di De Gasperi, Gronchi e Piccioni.

v. g.



L'on. Gonella legge la sua relazione al Consiglio nazionale della D. C. (Telefoto)

Gli industriali respingono le richieste dei sindacati

La decisione della Giunta dopo le dichiarazioni del dr. Costa - Martedì e mercoledì sciopero dei tessili - Un duro commento dell'«Osservatore»

Roma, 26 settembre.

La Segreteria Nazionale della F.I.O.T. (Federazione italiana operai tessili), in accordo con le Segreterie nazionali della Federtessili e della Uiltessili, ha deciso di proclamare uno sciopero nazionale di 24 ore di tutta la categoria da effettuarsi martedì 29 corrente quale continuazione dell'azione per ottenere i miglioramenti contrattuali normativi ed economici ed inoltre, per il giorno successivo, mercoledì 30 corrente, uno sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori del settore laniero. Dallo sciopero sono esentati i lavoratori di quelle aziende che effettuano orari inferiori alle 32 ore settimanali.

La Segreteria della C.I.S.L., concludendo oggi i suoi lavori, ha espresso tra l'altro, in un suo comunicato, il suo vivo rincrescimento per la campagna in atto tendente «a denigrare la coraggiosa opera della C.I.S.L. tesa alla costruzione di un Sindacato democratico in Italia. Di particolare gravità l'assurdo tentativo di addebitare ai lavoratori democratici ed ai loro Sindacati una insensibilità patriottica e sociale. La C.I.S.L. — è detto sempre nel comunicato — più che mai convinta della giustezza delle rivendicazioni poste e della legittimità della lotta intrapresa, si augura ancora una volta che le offerte di apertura largamente fatte dalle organizzazioni operaie diano luogo all'auspicata distensione attraverso un sereno esame al tavolo delle trattative dei problemi correnti collegati con il conglobamento delle retribuzioni».

Da parte sua il presidente della Confindustria, dott. Costa, ha fatto alcune dichiarazioni sul recente sciopero generale. «Gli industriali — egli ha detto — sono i primi non solo a desiderare l'aumento di capacità di acquisto delle masse lavoratrici in genere, ma ne sono i più direttamente interessati. L'aumento di capacità di acquisto delle masse si rivolgerebbe essenzialmente a prodotti industriali e assicurerebbe all'industria quello sviluppo continuo, necessario per la sua prosperità e per quella delle aziende. Ma quando per procurarci le materie prime essenziali per la vita del Paese siamo legati ad esportare e ci troviamo in condizioni, come l'attuale, che i prezzi che pagano i mercati esteri non coprono gli attuali costi della manodopera, un aumento di paga oraria si tradurrebbe in minore occupazione, e perciò in una diminuzione, anzichè in un aumento della capacità di acquisto delle masse».

«Se le nostre controparti lo desiderano — ha concluso il dott. Costa — siamo pronti ad avviarci su una nuova via, di concessioni unilaterali, che avrebbe tutto il vantaggio di dimostrare che c'è coincidenza tra gli interessi dell'industria e quelli di chi nell'industria lavora, dal datore di lavoro al più modesto lavoratore. E che quando gli industriali italiani nel loro complesso negano possibilità di aumenti si ispirano non a ristretti interessi di parte, ma ad interessi di carattere generale che investono l'economia del Paese».

La Giunta esecutiva della Confindustria ha quindi ribadito la decisione di «non modificare la linea di condotta fin qui seguita nella certezza di fare con ciò gli interessi generali del Paese e quindi anche quello delle categorie lavoratrici. La Giunta, nel prendere atto di tutte le richieste che a vario titolo sono state presentate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, ha constatato — afferma il comunicato ufficiale — che esse porterebbero ad un notevole onere che aggraverebbe una già pesante situazione dell'industria. La Giunta ha espresso l'augurio che l'evoluzione della situazione economica possa consentire in un prossimo domani un riesame di quelle richieste che possano soprattutto migliorare le posizioni di quei lavoratori in condizioni più disagiate, richieste che oggi non è possibile prendere in esame. La Giunta ha confermato che gli scioperi o le minacce di agitazioni non possono in alcun modo modificare un atteggiamento che è conforme agli interessi del Paese».

A commento di tutta la situazione, l'ultimo numero de *L'Osservatore della Domenica* reca un articolo intitolato «Ripresa» in cui, tra l'altro, è detto: «La ripresa parlamentare, dopo le vacanze tardive, metterà alla prova un idillio che in queste settimane aveva fatto dimenticare i termini reali della situazione politica. Senza parlare ex *professo* dello sciopero generale nelle industrie e di quelli che seguiranno in altri rami produttivi, nessuno può illudersi che fenomeni di tal genere, determinati da ragioni economiche, non abbiano incidenze politiche. Qualcuno se la prende con gli organismi sindacali liberi che, in questa circostanza si sono allineati con la C.G.I.L. nel promuovere e proclamare lo sciopero. Quegli organismi, si dice, avrebbero assecondato il gioco dei comunisti, e il giudizio, se si guarda più che alle premesse, agli effetti, potrebbe anche essere giustificato. Ma non sarebbe completo se non si riflettesse che non sono meno responsabili della tensione sindacale e dello sfruttamento che ne farà il partito comunista, gli organismi padronali che non hanno potuto o voluto far nulla per evitare una astensione dal lavoro che, in definitiva, sarà dannosa per tutti. E questo è soltanto uno dei problemi cui il Governo non potrà rimanere indifferente perchè, prima o poi, le vertenze sindacali avranno conseguenze negative per il comune interesse della Nazione».

COLLABORAZIONE ECONOMICA E MILITARE

Firmati gli accordi tra Stati Uniti e Spagna

Washington ottiene basi navali ed aeree - Madrid riceverà 226 milioni di dollari - Gli impegni dureranno venti anni



La firma a Madrid degli accordi ispano-americani. Da sinistra: il generale Kisner, capo della missione americana, e il ministro degli esteri spagnolo Martin Artajo. (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 26 settembre.

Il Dipartimento di Stato americano comunica che «i Governi della Spagna e degli Stati Uniti hanno concluso oggi tre accordi bilaterali destinati a rafforzare le capacità dell'Occidente per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali».

Gli accordi, che hanno durata ventennale, assicurano agli Stati Uniti il diritto di equipaggiare ed adoperare basi navali ed aeree sul suolo spagnolo ed assicurano in pari tempo alla Spagna l'invio di equipaggiamento militare da parte degli Stati Uniti. Gli accordi prevedono anche una forma di assistenza economica alla Spagna.

I documenti sono stati firmati a Madrid dal ministro degli Esteri spagnolo Alberto Martin Artajo e dall'ambasciatore degli Stati Uniti James Dunn.

Le zone militari destinate ad essere usate insieme dalla Spagna e dagli Stati Uniti resteranno sottoposte al comando ed alla sovranità della Spagna. Gli Stati Uniti saranno responsabili per ciò che si riferisce al personale americano militare e tecnico nonchè per il funzionamento degli impianti e del materiale americani.

L'assistenza economica

L'assistenza economica e militare da parte degli Stati Uniti prevede a favore della Spagna crediti per 226 milioni di dollari, dei quali 85 milioni destinati agli aiuti per «appoggio alla difesa» e 141 milioni destinati alla fornitura di materiale militare.

E' prevista la nomina in Spagna di una missione incaricata di attuare il programma di assistenza economica e tecnica e di una missione consultiva di assistenza militare incaricata di coordinare il programma di aiuti militari fra le autorità americane e quelle spagnole.

Gli accordi non specificano quali basi aeree e navali saranno messe a disposizione degli Stati Uniti sul suolo spagnolo. Va ricordato tuttavia che da fonte autorevole si è parlato in questi ultimi tempi, insistentemente, del porto di Cadice e degli aeroporti di Siviglia, Albacete, Burgos, Madrid, ed altri minori. Si sono fatti anche i nomi delle basi navali di Cartagena, La Coruña, El Ferrol e Palma di Maiorca.

Importanza strategica

La promozione della Spagna dall'isolamento internazionale ad alleata degli Stati Uniti è stata resa possibile dal nuovo clima politico che l'amministrazione repubblicana ha creato a Washington. La firma dei tre trattati di cooperazione militare ed economica avvenuta oggi a Madrid è, beninteso, il frutto di un lavoro diplomatico iniziato da Truman nel 1951. Ma Truman, pur agendo sotto lo stimolo delle considerazioni strategiche dei capi militari, fra cui Eisenhower, provava nello stesso tempo una notevole riluttanza sul piano politico di arrivare a un accordo con un regime notoriamente dittatoriale. Disse ancora nel 1952, quando le trattative si trascinavano già da oltre un anno: «Non mi piace questo Franco».

Con il cambiamento di Governo all'inizio di quest'anno, il pregiudizio politico contro Franco cadde. Cadde non perchè Washington avesse ora maggiore simpatia per un regime di estrema destra, ma perchè la politica estera americana, liberatasi da preconcetti dogmatici e ideologici, aveva ormai adottato il principio che «chiunque è contro Mosca è per noi».

Eisenhower, ex-comandante supremo alleato in Europa, e i capi di Stato Maggiore attribuiscono particolare importanza alla Spagna perchè le sue basi possono servire ai bombardieri atomici per attaccare il nemico rapidamente e ritornare per fare il rifornimento di carburante, e perchè queste basi sono ritenute meno vulnerabili di molte altre basi della NATO nell'Europa Occidentale. Esse faranno parte del sistema periferico delle difese europee e ogni attacco nemico dovrebbe necessariamente passare prima per un territorio sotto il controllo occidentale.

La Spagna non deve essere «l'ultimo baluardo delle difese occidentali in Europa, come alcuni hanno detto, ma un trampolino di lancio per eventuali contrattacchi al riparo da azioni offensive dell'avversario.

L'apprestamento di queste basi richiederà una spesa di circa [illegible] milioni di dollari ripartiti in un periodo di diversi anni. Esse rimarranno sotto la piena sovranità e giurisdizione spagnola, e il personale militare americano vi sarà stazionato secondo un sistema di rotazione rapidissima — non oltre tre mesi per gruppo. I militari non saranno accompagnati dalle famiglie. Oltre alle basi navali vere e proprie, l'America acquista il diritto di servirsi di determinati porti spagnuoli per il rifornimento delle navi e l'ancoraggio temporaneo. Nelle basi aeree verrà creato un sistema di piste di lancio e atterraggio per aerei tattici e strategici.

Questo accordo, di carattere militare, è integrato da un accordo di assistenza economica e un altro di mutua difesa, ambedue conformi, nella portata e nei termini, a quelli conclusi dagli Stati Uniti con altri paesi dell'Europa occidentale. Sono trattati che creano la base generica per più strette relazioni commerciali e una collaborazione per lo sfruttamento di brevetti e invenzioni tecniche interessanti la difesa.

Ogni tentativo di stabilire con esattezza quali saranno le conseguenze politiche degli accordi odierni deve per ora rimanere nel campo delle ipotesi. Visto da Washington si può dire soltanto questo: l'alleanza è bilaterale e non coinvolge la NATO e i rapporti americani con l'Europa occidentale. Ma così come la Jugoslavia ha finito per essere indirettamente collegata con la NATO tramite il Patto balcanico e i suoi rapporti con Washington, Londra e Parigi, la Spagna è entrata ora nel sistema occidentale. Prendendo una posizione che per centocinquant'anni aveva evitato di assumere, la collaborazione di Madrid non potrà essere limitata a lungo andare al solo dialogo con Washington e dovrà trovare una base più larga.

v.

Un aspro commento dell'agenzia «Tass»

Mosca, 26 settembre.

L'Agenzia *Tass* definisce gli accordi ispano-americani «una aperta alleanza militare». «Essi — aggiunge l'Agenzia — testimoniano che gli Stati Uniti sono costretti a cercare nuovi alleati per appoggiare i loro piani aggressivi, e costituiscono un tentativo di coinvolgere la Spagna di Franco *de facto* se non *de jure*, nei blocchi militari».

PROTOCOLLO ETICHETTA E CARRIERA

Diplomazia arretrata

Sembra che, imitando le usanze del nuovo lunario atomico, come alternativamente, or qua or là, nubifragi colpiscono province e paesi, così da qualche tempo scandalistici nubifragi imperversino a turno nel mondo, sollevando trombe vorticose di articoli e di carta bollata, e fragore di vociferazioni.

L'ultimo e il più clamoroso è il caso Peyrefitte, l'ex-diplomatico già autore di un pepato romanzo, *Les Ambassades*, in cui, sotto mal coperta chiave, si dipingono sconcertanti retroscena della vita diplomatica francese, il quale, tornando ora alla carica, quasi senza più chiave, assale e beffeggia l'intero Gotha del Quai d'Orsay, e non questo soltanto se è vero, per esempio, come apertamente si scrive in Francia, che in uno dei personaggi tedeschi del libro si adombrerebbe nientemeno un funzionario di Bonn, braccio destro di Adenauer.

Come si sa, il Quai d'Orsay ha reagito violentemente pubblicando il *dossier* personale di Peyrefitte, dal quale vien fuori una graziosa figura di invertito e di collaborazionista, e altri sviluppi sono in vista. Intanto, favorito da questa pubblicità vertiginosa, il libro, com'è naturale, va a ruba. Adesso Peyrefitte s'è messo addirittura a dare conferenze-stampa in cui contrattacca e moltiplica i vituperi, svergognando senza riguardo persino delle signore, e fu divertente osservare i titoli trionfali che certi giornali di casa nostra usarono nel riferirli, quasi la scena del Quai d'Orsay fosse una sorta di successo nazionale per noi; tanto è difficile disfarsi di certe abitudini mentali!

Confesserò che Peyrefitte come Peyrefitte non m'interessa molto. Ho letto *Les Ambassades*, ma per me l'ho trovato letterariamente scadente. Dirò che non mi ha nemmeno sempre divertito, anzi in molti punti l'ho trovato francamente noioso, per esempio in quegli andirivieni e conciliaboli tra omosessuali; e non vale l'obiezione che mi manca la pratica, perchè Gide m'interessa lo stesso. Avendo voluto introdurvi la propria autodifesa, Peyrefitte perde il distacco, e divaga in private polemiche ed eccessivi dettagli. E se poco mi interessa l'opera, ancor meno mi interessa l'uomo. Nè il suo sorriso falso, melato e glabro, nè le sue personali peripezie, banali peripezie del solito collaborazionista che, avendocela fatta a sganciarsi in tempo, sputa sul piatto della Resistenza, mi attraggono. Nè mi attraggono, ahimè, le vestaglie a fiorami nelle quali ama farsi fotografare.

Eppure non sarebbe giusto negare che la cosiddetta bomba Peyrefitte, come tutte le bombe, non butti all'aria qualcosa. Il libellista è sempre un po' spia. E' l'uomo che fruga nei cassetti, che ascolta alle porte, che interroga i domestici, e soprattutto che nota ogni cosa, il sorriso che lanciate, la parola che vi sfugge, e che quel giorno stesso annota, sotto la data, ciò che ha sentito e che ha visto. Non mi meraviglia di apprendere che Peyrefitte si vanta di possedere 100 solidi *norce* riempiti a caratteri minutissimi ed illeggibili.

Ebbene, non c'è dubbio che in questo immenso materiale, accanto a centomila cose stupide e inutili, a pettegole minuzie, a mondane frivolità, a vanitosi niente, sono anche registrate molte dure e pesanti verità, e che, decantando la ribalderia verbale, si ritrova spesso l'amara requisitoria del documento. Può darsi che i diplomatici ed i funzionari presi di mira dal Peyrefitte siano ingiustamente trattati, che Claudel, o Reynaud, o Massigli non abbiano detto o fatto nulla di ciò che dicono o fanno nel libro, e questo è affar loro, e si difenderanno se lo vogliono. Però tutti sappiamo benissimo che una parte del quadro che il Peyrefitte fa della diplomazia è purtroppo esatto, e non solo della diplomazia francese, ma di tutte le diplomazie in genere dei nostri Paesi, queste diplomazie ancora tenacemente legate ai protocolli dell'etichetta e della carriera.

E' un mondo chiuso, dove certo non mancano uomini d'alta intelligenza, di larga esperienza e cultura, di passione per il loro Paese, ma dove il privilegio rappresentativo, il culto geloso del grado, la eccessiva preponderanza della funzione mondana, alimentano le meschine vanità, la mania dell'intrigo, l'allevamento artificiale dei favoriti, l'onnipresente ingerenza della donna. E' una diplomazia arretrata, che lavora ancora coi metodi del XVIII secolo (e con le carte geografiche del XIX); che, in questo secolo di prepotente ascesa delle masse, continua a concentrare la sua azione nel settore salottiero; che, mentre si sfondano i confini delle razze e dei continenti, continua a coltivare la politica del cocuzzolo.

I risultati ogni giorno si vedono. La politica europea, la politica mondiale dell'Occidente non potrebbero essere condotte peggio di così. Perciò il Quai d'Orsay si difenda pure, difenda il nome e l'opera dei suoi uomini, poichè ne ha il diritto. Però si ricordi che per un'istituzione il miglior mezzo di difendere il suo prestigio è di progredire e di migliorarsi, di uscire dai vieti legittimismi, di aprirsi ai bisogni dei tempi nuovi, di lavorare per essi.

Sia detto questo alla nuora perchè la suocera intenda. Siamo troppo irriverenti se diciamo che tra le nuore mettiamo anche la nostra Consulta?

Filippo Sacchi

Ripresentata alla Camera la legge sugli ufficiali

Roma, 26 settembre.

In relazione a quanto ha deciso il Consiglio dei ministri nella recente riunione, il Governo ha ripresentato alle Camere il disegno di legge relativo allo stato giuridico dei sottufficiali e quello sullo stato giuridico degli ufficiali delle forze armate che, dopo essere stati approvati da una delle due assemblee legislative, erano decaduti per effetto dello scioglimento delle Camere.

CRONACA CITTADINA

MERCOLEDI' A PALAZZO TORINO-ESPOSIZIONI AL VALENTINO

Il Salone internazionale della Tecnica sarà inaugurato dal Presidente del Consiglio

Lo scoprimento di un busto in memoria del sen. Giovanni Agnelli - La mostra della meccanic

La settimana cinematografica dedicata al film francese

Il 30 settembre, inaugurandosi il 3° Salone internazionale della Tecnica, verrà scoperto, nel grande salone centrale del Palazzo delle Esposizioni al Valentino, un busto del senatore Giovanni Agnelli. L'opera d'arte, dello scultore Edoardo Rubino, reca l'epigrafe: «Questo Salone è dedicato da "Torino-Esposizioni" all'insigne suscitatore d'industre lavoro italiano».



Il busto del sen. Agnelli

L'iniziativa, dovuta all'A.M.M.A. e al suo Presidente ing. D. A. Derossi, ha avuto l'unanime approvazione, fin dallo scorso aprile, del Consiglio di amministrazione di «Torino-Esposizioni». Essa ha voluto onorare in sede degna la figura e l'opera di un Uomo a cui Torino, il Piemonte e l'Italia devono generosi impulsi alla moderna vita industriale del Paese e all'espansione del lavoro italiano nel mondo. Sede degna, poichè Torino vi convoca periodicamente gente di ogni nazione ed esposizioni internazionali le quali compendiano i progressi scientifici, tecnici ed economici del lavoro.

Come è noto, nel salone centrale del Palazzo delle Esposizioni al Valentino — il più grande d'Europa: la sua area è di 15 mila metri quadrati — sarà ospitata la rassegna che costituisce il nucleo fondamentale del Salone della Tecnica: la mostra internazionale della meccanica. Essa offre, in visione al pubblico il ciclo completo del processo produttivo nelle sue varie fasi: dalla materia prima alla macchina utensile al prodotto finito.

La rassegna torinese è ordinata secondo un criterio che la differenzia da ogni altra analoga e che le conferisce un tono diverso da una comune fiera-mercato poichè gli organizzatori hanno voluto, soprattutto, mirare allo scopo di diffondere la conoscenza del progresso della tecnica e dei processi di fabbricazione nel campo delle industrie meccaniche. Gli espositori sono stati quindi invitati a portare a «Torino-Esposizioni» quanto hanno di meglio e di nuovo ed a presentare in funzione le macchine più interessanti perchè i visitatori — i lavoratori in particolare — possano apprenderne gli impieghi e fare utili confronti. Alla rassegna è stato impresso, insomma, un carattere tecnico-didattico che ben si confà alla sede che l'ospita, essendo l'industria torinese impostata in grande prevalenza sulle lavorazioni meccaniche.

Tutti i settori e le categorie merceologiche del ciclo produttivo saranno presenti alla XIII Mostra della Tecnica.

In occasione della manifestazione sono stati organizzati importanti congressi, fra cui il quinto internazionale delle fabbricazioni meccaniche posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Il discorso inaugurale verrà pronunciato dal prof. Valletta, presidente del comitato italiano d'onore. Al congresso, organizzato dall'A.M.M.A., hanno aderito 300 tecnici dei 14 Paesi dell'OECE.

Altre due rassegne della «tecnica» sono il «Salone internazionale della tecnica cinematografica» e la «X Mostra internazionale di fotografia artistica».

Nel quadro delle manifestazioni cinematografiche spicca, come ogni anno, l'ormai tradizionale «settimana» che consentirà al pubblico di vedere in anteprima assoluta alcuni dei migliori film della prossima stagione. Non solo: questa quinta edizione della «settimana cinematografica» (che si inizierà la sera del 3 ottobre al Teatro Nuovo) offrirà anche una serie di spettacoli retrospettivi, al pomeriggio, grazie alla cortese collaborazione della «Cinémathèque française».

La «settimana» sarà dedicata quest'anno — sia nella sezione retrospettiva che in quella moderna — al cinema francese. Fra le anteprime citiamo, fra gli altri film: «Les dents longues» di Daniel Gélin, «Les vacances de M. Hulot» di Jacques Tati, «Les orgueilleux» di Yves Allegret, «Madame de...» di Max Ophüls, «Thérèse Raquin» di Marcel Carné; fra le retrospettive: alcuni film di Méliès e di Max Linder, «Le million» di René Clair, «La kermesse héroïque» di Jacques Feyder, «La grande illusion» di Jean Renoir, «Quai des brumes» di Marcel Carné.

Il Salone della Tecnica ha indetto un concorso internazionale del documentario tecnico-industriale, cui hanno aderito nove nazioni con una settantina di film.

Altro notevole avvenimento è la Mostra del materiale del «Museo del Cinema» di Torino, uno dei più interessanti esistenti al mondo. Questa sarà la prima volta che il pubblico si troverà dinanzi a tutta la collezione (apparecchi, documenti, cartelloni, fotografie) e che potrà accostarsi a cimeli unici o rarissimi. La Mostra starà aperta dal 3 al 18 ottobre, nel salone de «La Stampa».

Piogge d'autunno

Forse per rimediare alle stranezze meteorologiche di questa bizzarra annata, l'inizio reale dell'autunno ha coinciso con quello ufficiale. Da tre giorni la pioggia cade con qualche rara interruzione: non a scrosci violenti ma minuta e tenace, quanto basta a tener costantemente bagnate le strade. Gli unici ad essere soddisfatti del clima, sono i negozianti che vendono ombrelli, impermeabili e articoli del genere: tutti gli altri sperano naturalmente ancora in qualche bella giornata settembrina e nel sole di ottobre. Per ora, però, le previsioni meteorologiche non confortano queste speranze: ancora nubi, ancora pioggia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Temperatura: mass. + 15,1 — min. + 9,3 — media + 12,6, umidità 100%, pressione 739,0. Cielo coperto. **Previsioni:** Copertura di nubi con precipitazioni. Venti deboli. Temperatura media stazionaria.

Gli esami di maturità verso la loro conclusione

Non è da escludere che si tratti dell'ultima sessione autunnale, poichè il ministro Segni presenterà quanto prima un progetto di riforma - Il 1° ottobre cominciano le lezioni delle scuole elementari; il 4 ottobre nelle medie inferiori; il 12 nelle medie superiori

I 1500 studenti, impegnati negli esami di riparazione per la maturità o la licenza, inizieranno domani lunedì la seconda parte delle prove: quelle orali. Ancora una settimana di sofferenze, di studi febbrili e quindi l'attesa. Comprensibile l'ansia degli interessati, considerando che si tratta d'una prova d'appello. I risultati saranno noti presumibilmente verso il 10 di ottobre.

Intanto ieri sono terminati gli esami di riparazione per le scuole elementari la cui riapertura è imminente: giovedì 1° ottobre.

Gli studenti delle medie vanno divisi in due gruppi: quelli delle inferiori cominceranno le lezioni il giorno 4, quelli delle superiori (liceo, magistrali superiori ecc.) il giorno 12.

Altre novità sono in vista e non è da escludere che vengano realizzate entro lo stesso anno scolastico che sta per iniziarsi. Il ministro Segni infatti presenterà quest'autunno alle due Camere un progetto di riforma relativo agli esami di Stato per la maturità classica e scientifica e per la licenza. Si tratta d'una riforma pressochè radicale la quale mira a far sì che gli esami di maturità diventino veramente tali. Gli studenti non verranno quindi interrogati su programmi sterminati per i quali si richiede uno sforzo mnemonico eccessivo, ma saranno saggiati opportunamente al fine di stabilire se la loro preparazione e la loro formazione mentale soprattutto sono tali da consigliarne il passaggio alle università.

Gli studenti che non mancheranno di rallegrarsi a quest'annunzio, siano però cauti: si apprende infatti che il medesimo progetto contempla la soppressione della sessione autunnale d'appello in considerazione del fatto che il giovane, giudicato immaturo in luglio, non può acquistare all'improvviso una diversa personalità nel volgere di soli 2 mesi.

I criteri adottati per la riforma degli esami di maturità, non sono gli stessi di quelli adottati a proposito degli esami di licenza per ragionieri e geometri. Del resto è facile comprendere i motivi di tale differenziazione, quando si consideri che il titolo di geometra o ragioniere spesso è fine a se stesso.

Una ragazza in carcere insieme ad un soldato

Il Tribunale Militare si occuperà, fra qualche giorno, di un episodio boccaccesco accaduto nel maggio scorso in una cittadina di montagna non lontana da Torino e assai prossima al confine francese, molto nota come località di soggiorno estivo e come centro di sport invernali. Cinque furono i protagonisti della vicenda: un disertore che era chiuso in cella in attesa di essere tradotto a Bari, tre soldati addetti alla sua custodia ed una ragazza. Ma dinanzi ai giudici compariranno soltanto i tre soldati comandati di servizio alle camere di sicurezza: dovranno rispondere di violata consegna.

La notte del 4 maggio venne tratto in arresto certo Giorgio Caunone, disertore, il quale tentava di espatriare clandestinamente insieme con una fanciulla minorenne che egli proclamava sua fidanzata. Disperata la ragazza passò la notte in lacrime; il mattino dopo si recò alla caserma dove il suo spasimante era rinchiuso e chiese di poterlo vedere. Naturalmente il suo desiderio non poteva essere soddisfatto ed a nulla valsero le sue preghiere. Ma non si diede per vinta: avvicinati tre militari in servizio di guardia alle celle con mille moine riuscì ad indurli a lasciarla entrare nella camera del detenuto. I due colombi a lungo rimasero soli e chissà quante ore ancora avrebbero trascorso insieme se non fossero stati sorpresi da una improvvisa ispezione.

La studentessa preferiva ai giovani un maturo truffatore cinquantenne

Al festino per la presentazione in famiglia interviene un agente travestito da maggiordomo - All'uscita dalla casa il fidanzato, sotto gli occhi della fanciulla, è tratto in arresto

Con rapida, pronta operazione la Squadra mobile ha tratto in arresto ieri sera un pericoloso truffatore, da tempo ricercato.

Un mese fa il truffatore — tal Riccardo Bercellin fu Anastasio, da Verona — si trovava, per ragioni che la polizia sta appurando, ad Alassio. Viveva in un eccellente albergo, si trattava da gran signore e aveva una bella «1100» fuori serie — targata Milano. In quel periodo egli faceva occasionalmente conoscenza con una bionda, graziosissima fanciulla diciottenne, figlia di un industriale torinese. Il Bercellin è un bell'uomo, aitante, sportivo, con il viso bruciato dal sole, gli occhi chiari e le tempie brizzolate: tuttavia ha varcato da due o tre anni la cinquantina. Nonostante questo, la fanciulla — già studentessa di terza liceo e prossima, ora, ad entrare nella facoltà di lettere all'università — se ne innamorava pazzamente. E più volte, di nascosto, saliva sulla macchina del Bercellin e andava con lui a compiere lunghe, romantiche passeggiate di primo mattino o al chiar di luna.

Verso l'8 o 9 di settembre il Bercellin se ne andava da Alassio, adducendo urgentissimi impegni d'affari a Milano. Prima di lasciarla prometteva però alla trepida e lacrimante ragazza di venir presto a Torino e di presentarsi ai suoi genitori. Infatti il 16 settembre la fanciulla tornava a Torino e il 17 il Bercellin le telefonava: era giunto da poco, aveva preso alloggio in un grande albergo del centro. Esultante la fanciulla ne parlava ai genitori. I genitori restavano fortemente sconcertati: si ricordavano del Bercellin e si ricordavano anche della sua non più tenera età.

Così il Bercellin si presentava in casa dell'industriale e riceveva cordiale, se non entusiastica, accoglienza. Ma il padre della ragazza, dopo il colloquio, cominciava ad avere dei dubbi sull'onestà dell'aspirante-fidanzato: costui non aveva precisamente un mestiere, diceva di commerciare e non si capiva bene in che cosa commerciasse; e non aveva nemmeno, a quel che era trapelato dalle sue parole, una residenza stabile. Perciò l'industriale, senza naturalmente dir nulla alla figlia, si recava alla Squadra Mobile ed esponeva la situazione ai funzionari. La Mobile, presi opportuni accordi, inviava ieri sera a casa dell'industriale un agente che si travestiva da maggiordomo. Il Bercellin arrivava verso le 19 e 30, con un gran mazzo di fiori: era stato invitato a cena. L'agente lo osservava ben bene e poco dopo, tirato in disparte il padrone di casa, gli mormorava: «Sono sicuro. E' un ricercato. Adesso telefono alla Centrale».

Alle 22 il Bercellin usciva e, mentre stava salendo sulla sua macchina, veniva fermato da una pattuglia della Mobile e tradotto in questura. Qui era trattenuto in arresto, poichè da tempo pendeva su di lui un mandato di carcerazione, dovendo scontare quattro anni di reclusione per truffa ed emissione di assegni a vuoto. Da circa un anno il Bercellin viveva con i proventi di questa truffa e con debiti continui. La sua macchina è stata sequestrata. Particolare degno di nota: l'arresto è avvenuto sotto gli occhi della fanciulla che, dalla finestra della sua camera, guardava in istrada. La fanciulla, alla quale il padre dava la necessaria spiegazione, veniva colta da «choc» nervoso e costretta a letto.

La famosa banda dell'Arma al raduno dei carabinieri in congedo

In uno dei saloni del palazzo della vecchia scuola militare di applicazione, in via Giuseppe Verdi, è stato aperto, ieri pomeriggio, il primo grande raduno del dopoguerra dei carabinieri in congedo della Valle Padana.

Più che di una cerimonia si è trattato di una riunione amichevole, fraterna, di militi e di ufficiali saliti ai più alti gradi, di cui molti in servizio, quali il gen. Grassini, il col. Cosi, il col. Cocco, il ten. col. Lastretti — comandanti rispettivamente la Brigata, la Legione territoriale, la Legione allievi ed il Gruppo interno — ed il ten. col. Celi, uno degli eroici difensori di Culquabert.

Fra i numerosi ufficiali in congedo erano invece il gen. Agostinucci, presidente dell'associazione; il gen. Merlo, che per i suoi 90 anni è affettuosamente chiamato il «nonno dei carabinieri», ed il ten. col. Levet.

Il denso programma delle manifestazioni odierne, alle quali saranno presenti il comandante generale dell'Arma, gen. Mannerini, e le massime autorità cittadine, ha inizio alle 9,30, con la Messa al campo nella caserma Cernaia e la consegna della bandiera alla sezione carabinieri in congedo di Torino. Dopo la cerimonia, durante la quale parleranno gli avvocati Agostini e Giustiniani, un corteo preceduto da reparti di militi in grande uniforme e dalla celebre banda dell'Arma venuta appositamente da Roma — che ieri sera ha dato un primo, applauditissimo concerto in piazza S. Carlo non ostante il maltempo — si recherà a deporre corone al monumento al Carabiniere. A mezzogiorno, a Palazzo Madama, i partecipanti al raduno saranno ricevuti dal Sindaco. Quindi si recheranno a visitare il collegio di San Mauro.

La chiusura delle manifestazioni avrà luogo alle 17,30 in piazza San Carlo, con un secondo concerto della banda dell'Arma, diretta dal cap. Fantini.

Concorso per il premio Giua

E' aperto il concorso per il conferimento di un premio «Renzo Giua», di L. 250.000, per ricerche nel campo filologico, ad un laureato in lettere nell'Università di Torino, da non oltre cinque anni, economicamente bisognoso. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Fondazioni dell'Università.

L'Istituto Sociale (via Arcivescovado 9) è aperto tutte le sere dalle 18 alle 20 per ricevere le iscrizioni ai corsi serali gratuiti di addestramento e di qualifica per disegnatori meccanici.

Si uccide alla vigilia del processo

Una giovane donna, di 23 anni, si è uccisa alla vigilia di comparire davanti al Pretore di Rivarolo. Un giudizio semplice le cui conseguenze sarebbero state estinte, molto probabilmente, dall'amnistia annunciata giorni fa dal Capo del Governo.

Due mesi fa, la 23enne Carmela De Santis nel corso di un diverbio, feriva al viso con un temperino, una semplice scalfittura, il marito Virgilio Ferri. Una cosa da nulla che, però, finiva nelle mani dei carabinieri. E proprio ieri mattina, la donna doveva apparire dinanzi al Pretore. Invano l'hanno attesa. Venerdì, Carmela De Santis si è gettata nella vasca dello stabilimento in cui era occupata, miseramente annegando.

Entrando al lavoro verso le 14, la donna si portava in cortile, asserendo di aver bisogno di un poco d'aria. Alle 17, non era ancora apparsa nel reparto. Le compagne di lavoro si preoccupavano della prolungata assenza ed avvertivano i superiori. In un cortile dello stabilimento, avveniva, poco dopo, la tragica scoperta.

Ai bordi di una vasca d'acqua, erano le pantofole della donna; sulla superficie galleggiava un nastro rosso: quello con cui la donna si legava i capelli. Immediatamente si provvedeva a prosciugare la vasca; ma data la enorme quantità d'acqua soltanto cinque ore dopo veniva ripescato il corpo della poveretta.

Precisazioni della famiglia Cavallero

La famiglia Cavallero ci prega di precisare quanto segue:

1) La povera Angela non ha mai conosciuto e nemmeno visto, prima del momento in cui cadde sotto i colpi, il Nadir Chiabodo: conseguentemente è assolutamente insussistente che questi abbia mai speso per essa somma qualsiasi in incontri torinesi, mai avvenuti;

2) I pretesi convegni che si sarebbero conchiusi in una tragica avventura d'amore sulle sponde della Dora sono del tutto insussistenti;

3) Le supposizioni che i rilievi peritali dessero conferma di un incontro amoroso sull'argine della Dora sono risultate infondate, come è provato dall'autopsia. Nel fatale giorno la presenza di un uomo accanto all'Angela è circoscritta a questo fatto: il Chiabodo vide un giovane sostare per breve tempo seduto accanto all'Angela nel prato dove essa, alla vista di tutti, stava a prendere il sole. I due discorrevano, poi guardarono il giornale, dopo di che il giovane si alzò avviandosi verso Entrèves, senza che null'altro fosse avvenuto tra di loro e senza che essi fossero scomparsi alla vista del Chiabodo, appartandosi in luogo nascosto. Tutto questo come da precise risultanze non contestabili.

Diamo atto volentieri alla famiglia della sventurata Angela Cavallero dei chiarimenti che ha voluto inviarci: tanto più volentieri perchè, per quanto ci consta in oggi, le sue affermazioni, che intendono giustamente tutelare la memoria della defunta, vittima di un delitto che tutti hanno esecrato, corrispondono a obbiettiva verità. Realtà che si è fatta strada giorno per giorno, sia pure attraverso difficoltà naturali, coincidenza di eventi, errori di uomini, ma che appunto per questo non può non essere accettata con simpatia da tutti coloro che hanno compreso l'immane tragedia che in un giorno di sole ha schiantato una buona gentile creatura e la sua famiglia.

Un ingegnere ferito in un incidente d'auto

Anche nella giornata di ieri si sono registrati numerosi incidenti. Più grave di tutti è quello occorso all'ing. Giovanni Barale fu Leopoldo, di 55 anni, domiciliato in via Marengo 11. Verso mezzogiorno egli si trovava a San Mauro e percorreva a piedi via Martiri della Libertà quando veniva urtato e scaraventato a terra dal rimorchio di un autocarro che in curva era slittato a causa della strada bagnata. Trasportato d'urgenza all'ospedale Maria Adelaide, l'ing. Barale vi è stato ricoverato con riserva di prognosi per fratture costali, gravi contusioni alla regione dorso-lombare, al viso e agli arti.

— Di un singolare incidente è rimasto vittima l'operaio Pietro Garrone di 70 anni, abitante in corso Francia 117. Verso le 21 attraversava il corso all'altezza del bivio di Grugliasco per recarsi a cenare in una vicina trattoria. Improvvisamente veniva a trovarsi fra quattro veicoli, un camion proveniente da Torino e tre automobili: una che arrivava da Rivoli e le altre due che sbucavano su corso Francia rispettivamente dalla strada di Grugliasco e da quella di Collegno.

Accecato dai fari abbaglianti il Garrone tentava di scansarsi, ma veniva urtato e gettato a terra dal camion. Trasportato al Maria Vittoria i sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica e lo ricoveravano con prognosi riservatissima.

Un uomo impazzito si barrica in casa

Un uomo, improvvisamente impazzito, si è barricato nella propria abitazione dopo aver legato ad una sedia la moglie e la cognata. Ieri all'alba, dopo aver imprecato per l'intera notte, è stato catturato da un gruppo di infermieri. Messagli la camicia di forza, gli infermieri hanno poi provveduto a trasportare il pover'uomo a Collegno.

L'altra sera il 46enne Filippo Gallina, usciva, d'un tratto di senno. La moglie e la cognata tentavano di calmarlo, ma il Gallina le immobilizzava, legandole entrambe ad una sedia. Poi, l'uomo spingeva verso l'uscio dell'alloggio, tavole, sedie, poltrone e quanto gli capitava per mano. I vicini avvisavano la Croce Verde che inviava subito sul posto quattro agenti che però non riuscivano ad abbattere la porta. Soltanto all'alba, l'energumeno si addormentava: la moglie riusciva a slegarsi ed a chiamare gli infermieri della Croce Verde che riuscivano a sorprendere l'uomo nel sonno ed a mettergli la camicia di forza.

Necrologio. — E' mancata ieri la signora Severina Lovetti ved. Ugues, madre del nostro linotipista Lorenzo Ugues. I funerali avranno luogo domani in Cuneo alle ore 10 partendo dall'ospedale S. Croce. Vivissime condoglianze.

STATO CIVILE

Rege Maria in Gili, a. 53, casal., str. Valletta 150; **Grivallo Margherita**, a. 55, impieg., c. Francia 123; **Ferrero Vincenzo**, a. 59, pension., v. N. Bianchi 21; **Cangialosi Oliva v. Liverani**, a. 72, casal., v. Moncalvi 7; **Bossano Michele**, a. 71, pension., v. N. Fabrizi 9; **Tartaglino Margherita v. Tarasco**, a. 65, casal., v. C. Pamparato 6; **Bertolaccio Maria v. Rossetto**, a. 78, casal., v. F. Azzi 10; **Sinatora Eugenio**, a. 72, invalido, str. Canavese 74; **Zavattaro Luigi**, a. 72, pension., Molinette; **Goggi Anna**, mesi 3, Ist. Prov. Infanzia; **Silva Andrea**, a. 74, barbiere, Ric. con Casale; **Scellinga Carlo**, a. 38, operaio, S. Luigi; **Vollenti Domenico**, a. 76, pension., S. Giovanni; **Corbi Marcello**, a. 66, commerc., Molinette; **Isoglio Roberto**, a. 55, fonditore, Molinette; **Agami Edoardo**, a. 32, fornitore, Molinette.

Morti 16; Nati 38; Matrimoni 10.



Una delle mille entusiasmanti scene di «MAGIA VERDE», il film in ferraniacolor, premiato a Cannes e a Berlino, prodotto dall'Astra Cinematografica e da Leonardo Bonzi. «MAGIA VERDE», diretto da Giangaspare Napolitano e che è distribuito in Italia dalla 20th Century Fox, verrà presentato prossimamente nella nostra città.



La svedese May Britt è una delle migliori attrici drammatiche del nostro tempo. Eccola in una scena del film «LA NAVE DELLE DONNE MALEDETTE» girato in Gevacolor per la regia di Raffaello Matarazzo e prodotto dalla Excelsa Film. Distribuzione MINERVA FILM

ECHI DI CRONACA

GALLERIA CASTORE v. Stampatori 4. Oggi, ore 16-19,30 esposizione. Domani sera asta.

RISULTATI ESAMI. Gli allievi presentati quest'anno dall'Istituto Pogliani agli esami di Licenza e di Idoneità sono stati promossi nella misura del 92,2%. Tale dato è controllabile: gli elenchi nominativi sono esposti nell'atrio dell'Istituto. Le iscrizioni per i nuovi corsi dell'Istituto Magistrale, Tecnico (Ragionieri-Geometri) e della Scuola Media si ricevono presso la Segreteria dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21,30. Istituto Pogliani c. Francia 3. Tel. 42-820.

L'ISTITUTO S. SECONDO permette il recupero degli anni perduti negli studi per gli allievi della Scuola Media, dell'Avviamento Industriale e Commerciale, dell'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri, frequentando corsi accelerati diurni e serali. Condizioni adeguate alle possibilità dei lavoratori.

LE SCUOLE OFFICINE S. SECONDO offrono inoltre la possibilità di conseguire diplomi professionali riconosciuti dal Ministero, frequentando corsi normali ed accelerati diurni e serali per Disegnatori Meccanici, Motoristi, Elettrauto, Aggiustatori, Saldatori autogeni ed elettrici disponendo ampi ed attrezzati laboratori ed un grandioso salone di disegno con tecnigrafi, unico in Torino. All'Istituto sono annessi: Pensionato, Convitto, Semiconvitto in locali moderni e soleggiati. Per consulenza gratuita rivolgersi alla Segreteria (Via S. Secondo 31/5 - Tel. 553.576) aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21. Domenica 10-12.

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO «SAN MASSIMO» via San Massimo n. 21 bis, Torino, Telefono 80-446. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1953-1954 a tutte le classi dei seguenti corsi parificati (valore legale studi ed esami): Istituto Tecnico per Ragionieri, Istituto Tecnico per Geometri, Corso Diurno e corso Serale. Scuola Media parificata. Insegnamento accurato. Doposcuola.

STUDENTI LAVORATORI L'Istituto «San Massimo» Vi offre la possibilità di continuare regolarmente i vostri studi con valore legale nei corsi serali parificati per tutte le cinque classi di Istituto Tecnico per Ragionieri e Istituto Tecnico per Geometri, poichè tutti i corsi diurni e serali dell'Istituto San Massimo sono parificati.

SCUOLA ELEMENTARE AUTORIZZATA E SCUOLA MEDIA parificata «Offidani» con Doposcuola, Via Verdi 25, Tel. 882.401. Aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico.

ISTITUTO OFFIDANI - Sezione Autorizzata - Via dei Mille 16, Telef. 48.056. Corsi accelerati di Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Magistrale, Avviamento Commerciale. Sezioni diurna e serale. Istituto Tecnico per Geometri parificando, sezione diurna. Aperte le iscrizioni.

ISTITUTO PARIFICATO OFFIDANI Via Verdi, 25, tel. 882-401. Aperte iscrizioni nuovo anno scolastico: Scuola Media, Istituto Tecnico Ragionieri e Geometri, Scuola Tecnica Commerciale.

SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE DAMONTE, via Po 57, tel. 86-212. Inizia i Corsi Magistrali, Professionali e Famigliari. Sartoria, Lingeria, Camiceria. Corsi diurni, preserali, serali, festivi. Facilitazioni pagamento.

ISTITUTO LAVORI FEMMINILI «Vassallo» v. S. Secondo 55, tel. 52-40-66. Inizia al 15/9 e 1°/10 Corsi diurni e serali, feriali e festivi di taglio e confezione per signora, pantaloniste, camiciaie, ecc... Preparazione completa. Ottima convenienza.

ARTI GRAFICHE E FOTOGRAFICHE Istituto Tecnico Statale Unico in Italia, Quinquennale, specializzato nell'insegnamento delle materie tecniche, artistiche e pratiche, riguardanti le Arti Grafiche e Fotografiche e le loro applicazioni. Ammessi i licenziati da Scuole Medie o Avviamento. Licenza finale di abilitazione tecnica con diploma di Perito Grafico o Perito Fotografico. Iscrizioni e informazioni: via del Carmine 14, tel. 55-37-18.

SCUOLA ARTI GRAFICHE E FOTOGRAFICHE - Statale «G. Vigliardi-Paravia». Inizio 5 ottobre Scuola Avviamento triennale diurna gratuita, di primo addestramento per tipografi. Scuola tecnica preserale quadriennale di specializzazione per tipografi e fotografi. Via del Carmine 14, telefono 49-361.

LAVORATORI INDUSTRIE GRAFICHE Corsi serali annessi alla Scuola Tecnica «G. Vigliardi-Paravia», Qualificazione perfezionamento nei vari rami delle Industrie Grafiche, con inizio il 5 ottobre. Informazioni e iscrizioni Via del Carmine 14, tel. 49-361.

SCUOLA DI OTTICA OCULISTICA Corso biennale serale con licenza finale di Abilitazione all'esercizio dell'arte di Ottico (Autorizzazione Governativa). Iscrizioni e informazioni: via del Carmine 14, tel. 49-361.

EDUCATORIO PROVVIDENZA-TORINO, c. Trento 13. Sono aperte le iscrizioni al Convitto con annessi corsi parificati: Media e Liceo scientifico. Nella sede funzionano pure le scuole statali: Elementare, Avviamento commerc. e profess., Istituto Magistrale, Istituto Tecnico (tutte femminili) nonchè la Casa dei bambini «M. Montessori». Funzionano altresì il Semiconvitto e Doposcuola.

ISTITUTO RICALDONE, maschile con Convitto. Corsi accelerati diurni, Scuola Media inferiore, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri, Pensionato per Scuole Medie Governative parificate. Anno 69, via Madama Cristina 58 Torino, 61-214. Programmi.

SCUOLA V. CONSOLATA 1 BIS autorizzata per ricupero anni ogni ordine studio. Tel. 44.976.

GINNASIO-LICEO autorizzati Ministero P. I. Preparazione accurata per ricupero anni di scuola, Via Garibaldi 28, tel. 47.565.

DISEGNATORI MECCANICI - **CORSI DIURNI** annuali rapidi presso Scuole Officine S. Secondo - Via S. Secondo 31, tel. 553.576. Diploma riconosciuto. Metodo di insegnamento specializzato. Richiedete informazioni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Domenica dalle 10 alle 12.

SCUOLA TECNICA INDUSTR. RADIOMONTATORI, autorizzata dal Ministero P. I. Ammessi con licenza Avviamento o Media. Corsi accelerati diurni e serali di prepar. agli esami per Ragionieri, Geometri, Media, Avviamento. Corsi qualificazione per Analisti Chimici, Disegnatori Meccanici, Elettricisti, Radiotecnici, Ritoccatori-coloritori fotografie. Istituto Spagnesi, v. Susa 4, telef. 74.459.

SCUOLA DI SARTORIA FEMMINILE (Ministero Pubblica Istruzione). Le giovani che non proseguono gli studi potranno qualificarsi sarte, camiciaie, lingeriste, frequentando la Scuola triennale diurna. Inizio lezioni 5 ottobre. Le Signore e Signorine impareranno a confezionare per loro uso abiti, per signora e bambini, biancheria maschile e femm., pantaloni, frequentando i Corsi rapidi, diurni, serali e festivi. Inizio 20 ottobre. Ridua. ferroviarie - Iscrizioni: Consorzio Istr. Tecn. via Cavour 6, tel. 50.588.

SCUOLA DI TAGLIO SAMPO' Corsi diurni e serali professionali e familiari, abiti-biancheria. Corso G. Cesare 10, telef. 88-583.

SCUOLA BELFIORE via Nizza n. 136, t. 691-186. Corsi pratici taglio, confezioni abiti e biancheria.

SCUOLE ELEMENTARI! Tutti i libri adottati nelle Scuole Elementari: Tommaseo, Carducci, Pacchiotti, Ricardi di Netro, Rignon, sono pronti per la vendita alla Libreria Druetto, Portici via Roma angolo via Giolitti.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. Consultazioni c. R. Margh. 73 ang. v. Montebello scala destra 1° p. escl. giov. dom.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Nizza 21 (piazza Basilicata); corso Vittorio Emanuele 34; v. Nizza 14; via Nicola Fabrizi 102; c. Racconigi 49; c. Vercelli 112; p. Paleocapa; c. Brescia 15; v. S. Secondo 46; c. Casale 110; v. Maria Vittoria 3; v. Livorno 2; via Stradella 30; v. Cernaia 44; c. Moncalieri 237; v. Po 8; c. S. Maurizio 29; via Garibaldi 13; v. Sebastopoli 148; v. Cibrario 55; v. Madama Cristina 76.

LOTTO PUBBLICO

Torino	88	67	85	74	9
Bari	85	9	33	58	46
Cagliari	44	61	30	49	54
Firenze	75	37	9	90	60
Genova	56	60	53	71	67
Milano	38	7	3	74	29
Napoli	41	88	86	48	87
Palermo	57	12	64	29	46
Roma	58	64	71	15	87
Venezia	33	61	48	14	44

Un lamento

Enrico Pea mi ha fatto inviare una stampa del pittore Righetti, rappresentante una scena caratteristica di un «maggio» contadino: alcuni guerrieri con l'elmo intorno a un guerriero caduto. E so che Pea tra breve pubblicherà l'illustrazione e la spiegazione completa dei «maggi» popolareschi toscani. In questo articolo perciò io mi terrò alla cronaca, sfiorando appena un argomento di cui non sono competente. La stampa mi è stata inviata da Pea in ricordo di un «maggio» al quale assistemmo insieme nei primi giorni di settembre. Era a Barga, sopra Pistoia, la borgata di Pascoli. Lo scenario era offerto dalla villa settecentesca dell'avvocato Pompeo Biondi, che insegna all'Università di Firenze, e che unisce al talento giuridico e politico la varietà eclettica degli interessi. I due cipressi sulla entrata, e le siepi di bosso che fiancheggiano il viale, hanno più di due secoli; dall'altra parte della villa c'è invece un prato cintato, terminante in un cancelletto, comunicante con un brolo. Questo è un palcoscenico adatto per la recita contadina. Ad ascoltarla, c'era anche Silvio d'Amico e altri scrittori e critici. Una recita come nella reggia di Amleto; senonchè, dallo sfondo, affluivano i contadini, e facevano cerchio intorno agli attori sul prato.

La compagnia di contadini che recitava a Barga (tutti contadini gli uomini, ma le donne anche operaie in una fabbrica vicina) era tra le più povere. I costumi, mi disse Pea, erano eccezionalmente cenciosi. La sostanza dello spettacolo non muta tuttavia, nè potrebbe mutare, da una compagnia più povera ad una compagnia più ricca. Gli attori piantano sul prato alcuni rami, che fanno da sfondo alla recita; gli spettatori stanno in piedi, o seduti sull'erba. Nel caso che descrivo le vesti rammentavano quelle che i bambini poveri si mettono a carnevale; un camiciotto di colore, con i calzoni e le scarpe ordinarie; una coroncina di latta, una mezza parrucca che ricopriva la calvizie davanti e non dietro, altri di incerta origine, qualche spada di legno. Vi era un suggeritore in vestito borghese che, come l'angelo custode, stava alle spalle degli attori, per suggerire i versi della lunghissima vicenda.

Si tratta d'uno spettacolo di resistenza, per chi recita e per chi ascolta. Niente è parlato, tutto è detto in canto fermo, monocorde, lentissimo, senza modulazioni, privo di melodia; come un canto di chiesa, ma più aspro, più strascicato, e stonato in gran parte. Un violino accompagna il canto, anzi non l'accompagna, ma solamente suona nello stesso tempo sempre le medesime note, come una cicala o un grillo. Il dramma si raduna intorno a due re, o meglio intorno a due «regie», che gli attori pronunciano come l'aggettivo «regie» attribuito alla privativa e alle guardie, significando il re con la sua gente, l'ambiente fisico e morale, le azioni emananti da un uomo. Il dramma a cui assistemmo era intitolato Eronte, ed opponeva Eronte, re cristiano, con la sua «regia», a un re turco di Siria, che non aveva nome non avendo battesimo. Eronte è innamorato della figliola del re turco, ma questo crudele padre decide di darla in sposa a chi vincerà una giostra. «L'uno e l'altro fedelmente - di sposarti avean giurato - ma il suo padre immensamente - la giocò sullo steccato». Mi accorsi che l'idea d'una donna, com'essi dicevano, «giocata in giostra», colpiva ancora la fantasia degli astanti, e un impresario contadino mi avvicinò per farmene rilevare l'enormità. La principessa, una giovane tracagnotta in un vestito da sera di raso bianco che la ricopre fino ai piedi, disperata scrive un messaggio con una penna stilografica e lo manda ad Eronte. «Vo inviarlo a questo regnante - per spiegare le mie azioni - le mie pene ed afflizioni». «Ingiusta sorte, — lamenta Eronte ricevendo il messaggio, — se colei ch'è da me amata - oggi in giostra vien giocata»; ma finalmente delibera di partecipare alla giostra in incognito, e affida il regno ad un fedele. «Ti ringrazio o mio sovrano - del bel dono che mi fai» — costui lo ringrazia; ed intanto la sorella del re cerca di dissuaderlo dalla pericolosa prova. «C'è dell'altre principesse - e cristiane battezzate», — canta la prudente sorella; «ma da me sono sprezzate», — Eronte risponde, e parte. Vince la giostra, interminabile, perchè i contendenti tenzonano non solo con le spade di legno ma con le parole; fugge con la principessa; il re turco l'insegue. Si ha la grande battaglia, ed il re turco, mentre cerca di trafiggere Eronte, è fatto prigioniero da un guerriero cristiano, che gli passa dietro le spalle, gli getta una catena al collo, e lo lega con essa come gli orsi dei saltimbanchi. Credevo, a questo punto, di essere giunto alla fine, una vittoria cristiana, trionfo e sponsali di Eronte, quando mi resi conto della mia incompetenza in spettacoli contadini. Il tronco principale della tragedia si stava infatti biforcando in due rami. La sorella di Eronte, guerriera improvvisata, era caduta prigioniera di un turco; e il fedele, a cui Eronte aveva affidato la sposa mentre battagliava coi turchi, ne aveva insidiato la castità. La neo-regina lo respinge con gomitate e con spallate, e a un certo punto, sollevata la veste, gli allunga un grande calcio risolutivo, molto applaudito dalle donne dell'uditorio; la scena più applaudita fu così quella in cui si videro le reazioni violente della virtù insidiata, e in questo v'era certo un'ombra di polemica femminile. Ma il respinto calunnia la sposa presso il re, e la sposa è cacciata ancora intatta... Mi fu spiegato, a questo punto, che i «maggi» contadini hanno la caratteristica di essere smisurati, e un episodio accende l'altro come nei fuochi d'artificio. La vicenda di Eronte, che era cominciata alle tre, e che durava da tre ore, non era ancora a metà del suo corso; tanto che era morto soltanto un personaggio secondario, mentre alla fine dovevano morire tutti. I «maggi», mi fu spiegato, finiscono in ecatombe ed a lume di stelle, e questo era tra i più brevi, perchè ve ne sono che durano dalla mattina fino a notte inoltrata. Chiesi come mai gli attori resistessero così a lungo, sempre sgolandosi nel canto. Il segreto era dentro la scuderia, che si apriva da un lato della scena. Era qui un piccolo deposito di fiaschi di vino, e gli attori sparivano tutte le volte che restavano liberi. Il vino faceva da droga; il «maggio» doveva finire a notte alta con tragedia e con ebrietà.

Come Eronte, la sposa, e tutti gli altri siano giunti all'inevitabile morte, non saprei riferirlo, perchè nella seconda parte il «maggio» si svolse senza di me. Questi drammi, che si tramandano su quaderni scolastici scritti dai contadini a mano, sono composizioni vecchie di due-tre secoli, ma naturalmente derivano da modelli anteriori. Contengono quasi sempre il tema dell'innocente perseguitato. Pia dei Tolomei è infatti un argomento tra i più abituali. Ho l'impressione che si stiano lentamente estinguendo, perchè i giovani li abbandonano. Nella recita a cui assistetti gli attori, tolte le donne, erano tutti anziani anche gli amanti ed i guerrieri. Molto più che il «maggio» però mi parve interessante una canzone che ascoltai prima di esso. Si attendeva la recita; un contadino, che nel «maggio» divenne il suddito di Eronte che gli insidia la sposa, fu invitato a cantare quelle strofe nel tempo stesso dolorose e satiriche. Si schermì un poco, dicendo che alcuni passaggi potevano urtare «i signori», ma finì per accondiscendere. Ho potuto annotarne qualche verso.

E' il lamento del contadino. Comincia con il deprecare l'instabilità della sorte: «la grandine, e la brinata - questa si è vita disperata». Si ha la raccolta del grano, l'accorrere dei questuanti; prima non ricordo chi; «dietro, le monache con la sacchetta - loro lo vogliono per Santa Elisabetta; poi c'è il cappuccino con la barba - lui viene sempre prima dell'alba - padre Lucizio (?) e poi Gregorio - per le anime sante del Purgatorio»; e ancora altri, la levatrice, il becchino, «sono tutti addosso al povero contadino». E, «dopo tante persone - la mezza parte la vuole anche il padrone»; vorrei far notare quell'*anche*, così eccessivo, in cui già si può scorgere il deterioramento della mezzadria. Il contadino cantò questi versi, e fece per allontanarsi; ma il pubblico lo chiamò indietro, dicendo che aveva saltato (per troppo riguardo) una strofa. La cantò allora; essa diceva: «E poi ci abbiamo anche il fattore - con le nostre mogli ci fa l'amore - e per di più ce lo fa sapere: - becchi contenti o via dal podere».

Con questa strofa la canzone dimostra di essere vecchia, giacchè oggi non è facile dare lo sfratto a un contadino. Attuali, e pregni di senso, mi sembrano invece i versi, «la grandine e la brinata - questa si è vita disperata», perchè in essi si coglie quello che a parer mio è il principale difetto della riforma agraria, il motivo della sua mediocre attrattiva sui contadini. La campagna di oggi cerca la sicurezza, la fine della millenaria precarietà di chi dipende dai capricci della natura; e lo anela, direi, anche contro se stessa e la sua atavica anarchia. Quella sicurezza si ottiene soprattutto meccanizzando l'agricoltura, concentrandola, assimilandola all'industria; un trattore di più val più di un proprietario nuovo. Il difetto della riforma è di avere subordinato queste necessità alla creazione di una piccola proprietà anacronistica e in condizioni ancora incerte; cercando di moltiplicare una piccola borghesia campagnola, che si mostrerà, a parer mio, non meno aleatoria e deliquescente di quella cittadina.

Guido Piovene

BILANCIO DELLA STAGIONE



Nè ai monti nè al mare nessuno quest'anno le ha ripetuto: «Ma lei, signora, sembra la sorella di sua figlia». (*Disegno di Novello*)

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE A BELLAGIO

Un milione e mezzo non basta per un bulldog

518 esemplari dei quali 60 campioni - La difficile scelta

(*Dal nostro inviato speciale*)

Bellagio, 26 settembre.

Bellagio, già definita «perla del lago di Como», vale oggi e domani un po' più del solito. Per lo meno cento milioni. Tutti in cani. E' una stima modesta, perchè ne sono arrivati 518 dei quali 60 campioni, non soltanto L.R. (cioè iscritti nel libro di riconoscimento) o L.O. (il libro di origine, garantito per diverse generazioni), ma anche C.A.C. (certificato di attitudine al campionato) e C.A.C.I.B. (concorrente aspirante campione internazionale di bellezza) e questi 60 valgono da soli almeno 20 milioni. I signori Narcisi di Bergamo rifiutarono l'anno scorso a Sanremo un milione e mezzo di lire per il loro Everardo di S. Martino, un *bulldog* di perfetta bruttezza, cioè bellissimo: gli manca infatti completamente il naso, ha il muso pieno di rughe profonde, gambe grosse, pelle a giogaie sul collo, una specie, a rovescio, di quel doppio mento che rendeva graziose e pregiate una volta le matrone romane sulla scia di Giunone e di Venere.

Siamo alla 12ª esposizione internazionale canina, 12ª per Bellagio poichè oramai le esposizioni di questo genere non si contano nemmeno più, tante ce ne sono dappertutto. Il 518 cani (francesi, svizzeri, austriaci, germanici, belgi, danesi, italiani e qualche inglese) sono raccolti nel bellissimo parco dell'Hôtel Gran Bretagna e fanno assai chiasso. Non hanno cominciato subito. Stamattina sembravano muti. Il concerto ha avuto inizio con l'affluenza del pubblico per proseguire in crescendo, quasi una gara sonora destinata ad attirare l'attenzione sulla propria pregiata persona, titoli e parenti. Nessun dubbio che questi signori cani abbiano una coscienza precisa della loro importanza. Ce ne sono anche di permalosi che, a trascurarli appena, rischierebbero di cadere in depressioni nervose tali da chiedere poi l'intervento di uno psichiatra. Noi non ne abbiamo, ma se ne possono far venire dall'America, dove la loro categoria è assai numerosa ed esperta. Uno di questi cani difficili dev'essere l'*airedales* Frido Von Entenegy se, nella piccola gabbia che lo capita, accucciata con lui nella sua medesima posa sta chiusa una bellissima giovane donna, non so se sua proprietaria o proprietaria soltanto di un'anima portata alla dolcezza. Ma c'è anche qualche cane che non entra in coro, troppo sicuro com'è dei suoi meriti per sollecitarne l'apprezzamento con l'aria di elemosinario. Per esempio Arco Von Bodensee, azzurro grigio bianco, L.O. 43534, cane da pastore inglese nei suoi antenati, quando cioè gl'inglesi erano in maggioranza pastori. Adesso, diventati gli inglesi capitalisti, questa razza che si chiama *bobtail* si è impigrita, vive nei salotti, in delicata compagnia in pantofole, ha pelo lungo e assai folto, sicchè da qualunque parte si corichi riposa sempre sul morbido. Arco Von Bodensee non fiata. Il suo cartello porta scritto «eccellente» e il chiasso non si addice a nessuna eccellenza.

Tutti quanti però, superbi o umili, devono passare un esame, e come minuto! Le 196 razze di cani ufficialmente riconosciute sono oggi raggruppate in nove sezioni e ognuna con un censore, la cui severità non può indulgere a tenerezze, altrimenti sarebbe aggredito da altre censure non più blande di quelle che toccano spesso agli arbitri del foot-ball. Difficile compito deve essere quello di decidere sui cani da caccia senza vederli al lavoro. I parenti non bastano sempre a garantire i nipoti, le loro caratteristiche esterne apparentemente favorevoli vanno soggette a capricci. Mi hanno parlato di uno il quale, superecellente in teoria, gioca in pratica scherzi di questo genere: punta la selvaggina ma subito dopo l'abbandona. E cioè, obbedendo forse a uno spirito filosofico esso dimostra la propria abilità, ma non accetta che la si sfrutti per opprimere altre creature del buon Dio il cui sangue ricadrebbe sulla sua coscienza.

Non meno facile è la classifica dei cani tedeschi da pastore. Essi girano intorno ai giudici anche per un'ora di seguito e nessun difetto può sfuggire, sia pure uno sbandamento minimo della coda, indizio di scheletro non equilibrato.

E lungo è l'esame dei *boxers*, parenti dei *bulldogs* ma con meriti diversi. A differenza di loro, guai giogaie sul collo, guai rughe sul muso che deve poi risultare di due cubi perfetti e a sbalzo, con quello del muso vero e proprio esattamente eguale alla metà di quello del cranio.

E i bassotti? Guai se le loro gambe non sono arcuate: sono squalificati i *terriers*, la cui coda non si rizzi verticale come un parafulmine e per i *dobermann*, definiti come sono «cervello umano», bisogna tener conto se non erro anche della loro intelligenza.

Le cose si complicano ancora di più con i cani «in scatola», cioè piccolissimi, che arrivano in sporte, borsette, persino valigie e dai nomi tanto difficili, come *affenpinscher, chihuahua, schnauzer, yorkshire, tibetan*. Sono carini tutti ed è facile incorrere in errori di giudizio. Ma è vero che poi li confortano le loro padrone stringendoseli al petto con maggior calore del solito e consolando con le loro lagrime gli occhietti velati di pianto.

Un intero pomeriggio non è bastato agli esami, che riprenderanno domani. Torino è presente con gli allevamenti Barbariccia, Marcucci, Tron, Vaudano.

Di sera c'è stata una sfilata di moda, la grazia di ogni abito era accompagnata da quella di un cane.

a. a.

L'EDUCAZIONE E IL PROBLEMA DEL TRAFFICO

Miracoli sulle strade

Solo per una grazia del cielo si può giungere incolumi a destinazione - Emozionanti esperienze sulla Bologna-Piacenza tra macchine impazzite in una disperata gara di velocità - L'esempio del jettatore che si buttò giù dal Pincio - Suggerimenti per il futuro

Roma, settembre.

L'altro giorno andando in automobile da Bologna a Piacenza, appena uscito da Modena mi sono trovato l'andata impedita da una lunga fila di macchine ferme. Era chiuso il passaggio a livello della ferrovia Milano-Roma; ma il passaggio a livello dal punto in cui mi ero dovuto fermare era invisibile, lontano ancora tre o quattrocento metri. Io mi ero disciplinatamente accodato ad un autocarro, ma in quei dieci minuti che durò la sosta altre macchine mi sorpassarono andando ad ammucchiarsi a ridosso dei veicoli già fermi e ingombrando così quasi tutto il lato sinistro della strada. Immagino che qualche cosa di simile succedesse dall'altra parte; poichè quando finalmente le sbarre si aprirono, mi ci volle un buon quarto d'ora per arrivare di là dai binari, in un tumulto di macchine nei due sensi, di lentissimi autotreni, di impazienti vetture, di impazientissime motociclette e motorette e biciclette che guizzavano da tutte le parti e contromano e rendevano ancora più lento il districarsi di quel nodo. Non avevano ancora finito di passare tutte le macchine in attesa, che le sbarre calavano chiuse di nuovo; chè su quella linea transitano da otto a dieci treni all'ora. Il risultato di quel ballamme fu purtroppo qual era prevedibile; duecento metri oltre il passaggio a livello trovai un nuovo intoppo, vidi una bicicletta sfracellata in mezzo alla strada, una macchina col muso accartocciato contro un muretto, un gruppo di gente intorno alla ciclista ferita.

Ogni anno che passa questi ingorghi quotidiani sono sempre più frequenti in quel punto, poichè quel passaggio è ancora dentro città ed è traversato anche dal traffico vicinale; ma solo un anno o un anno e mezzo fa si è cominciato a metter mano alla costruzione di un cavalcavia; e finora non c'è che un breve abbozzo di strada che sale da sinistra, e non vi è ancora traccia dell'inizio delle opere per il ponte. Non si capisce perchè un lavoro di questo genere che è in corso da tempo, per il quale quindi tutti gli ostacoli burocratici sono stati superati, debba procedere con tanta lentezza; ma mi hanno detto che gli operai addetti non superano la mezza dozzina, e spesso sono occupati altrove. E' esperienza di chiunque percorra le nostre strade, e legga qua e là cistoni cartelli annuncianti che per cura del tale ente la strada è in riparazione, o un ponte si sta costruendo, o una curva si sta allargando, che a quei cartelli il più delle volte non corrisponda alcuna visibile attività; o tutt'al più, su un lungo tratto di strada in disordine si vedono tre o quattro badilanti, una dozzina d'uomini attorno alla macchina spianasassi, e basta. Non si capisce soprattutto — o si capisce anche troppo, avidità di guadagni facili, eccessivo sfruttamento di pochi uomini mal pagati, ecc. — perchè a sparute maestranze siano affidati lavori di gran mole.

Difficoltà «enormi»

Con questo ritmo ben poca speranza ci rimane di vedere non dico affrettato ma nemmeno iniziato quel necessario rifacimento delle nostre strade di cui si fa un gran discorrere sui giornali. Un lettore ci segnala il quotidiano intasamento che avviene sulla strada n. 28 attraverso le due porte del Forte di Nava, larghe non più di tre metri; a quelle strettoie, inverno ed estate, fanno siepe macchine e grossi autotreni che a fatica superano l'angusto varco e non raramente, con il carico sporgente da ogni parte, vi restano incastrati. Anche in questo caso da anni si parla di progetti per far deviare la strada aggirando il forte, del resto ormai abbandonato; ma pare che le difficoltà burocratiche siano «enormi» (ma perchè, Santo Dio?). Conviene forse tuttavia essere grati a quell'angusto varco, e ad altri simili che non mancano da noi, si deve forse a quelle strettoie se i nostri autocarri e autopullman, che hanno superato da un pezzo la larghezza consentita dalla convenzione di Ginevra, non siano diventati ancora più mastodontici.

Quel pomeriggio che sono andato da Bologna a Piacenza era sabato, c'era quindi un movimento assai maggiore che negli altri giorni; e non parrà esagerazione ai lettori pratici se dirò che in quelle due ore e poco più di percorso, sopra una strada che per le nostre condizioni è fra le più larghe, ben tenuta, con poche curve e nessun altro dislivello che le brevi salite prima dei ponti, seduto accanto ad un guidatore abile e prudente, una decina di volte ho avuto il senso di essere salvo per miracolo dal venire urtato, o investito, o schiacciato, o scaraventato fuori della strada. Una buona metà delle macchine correvano come pazze quasi per una disperata gara di velocità, tenendosi quasi tutte verso il centro, deviando a malincuore se raggiunte da una più veloce o non deviando affatto, sì che il superare una qualunque automobiletta, se veniste incontro un pedone o un ciclista, era subito un problema. Un grosso autocarro PC 89410 con rimorchio PC 8804 per un lungo tratto prima e dopo Castelfranco si tenne costantemente nel mezzo della strada sì che dove ci sarebbe stato posto per quattro o cinque macchine in linea era malagevole l'incrocio di due; un altro grosso e lento autocarro AL 35166 con rimorchio AL 3341 si mise d'impegno dopo Reggio per superare un altro larghissimo autocarro di poco più lento, chiudendo il passaggio per cinque minuti ai veicoli più veloci e suscitando pericoli di collisione fra le impazienti che si sforzavano di passargli davanti ad ogni modo. Dopo Reggio o dopo Parma, non ricordo bene, c'è una vasta corsia sul lato della strada per le biciclette e le motorette; ma pareva che quella corsia fosse appestata, tutti quei ciclisti, meccanici e no, se ne tenevano rigorosamente fuori invadendo la pista centrale.

Ragazza al volante

Nei numerosi tratti in salita per arrivare al livello di un ponte, con la veduta impedita fin presso il culmine, il sorpasso era fenomeno abituale, con urti e scontri evitati spesso per pochi centimetri. E sì che la Via Emilia è strada molto battuta, per cui una certa disciplina se la debbono imporre anche i guidatori più temerari; ma due settimane fa, percorrendo la Flaminia, angusta in molti punti, tortuosa, con numerosi risalti che precludono la vista, una dozzina di volte giunto presso il culmine mi vidi balzare incontro un grosso autocarro tutto sbandato verso la sua sinistra, sì che ogni volta l'evitarlo mi è parso grazia particolare del Cielo.

Questo lungo discorso (e taccio per motivi di spazio di coloro che quando stanno per essere superati da un'altra macchina accelerano o le si stringono addosso, che son tanti; e di coloro che vi lampeggiano in faccia gli abbaglianti al crepuscolo o in pieno giorno come per dire «scostatevi tutti che passo io»; e di coloro che se scorgono una bella ragazza al volante la superano e si lasciano superare e la risuperano e così via fino alla fine del viaggio facendo ogni volta spiritosi attucci e smorfie e strizzamenti d'occhi), questo lungo discorso dimostra che certamente il problema del traffico non è soltanto di strade, di leggi, di tecnica, ma è anche in grandissima parte un problema di educazione. E ci vorrà tempo prima che gli italiani al volante di un'auto o al manubrio di una moto si convincano che l'individualismo, l'insofferenza di sentirsi inferiori, l'orgoglio di mostrarsi, agli occhi della donna che siede dietro o accanto, la prepotenza, la gelosia, l'amor proprio, possono essere qualità più o meno utili o brillanti, o tollerabili nel chiuso di una stanza o sul marciapiede cittadino, ma sono colpevoli vizi quando si esercitano al ritmo di un meccanismo velocissimo ed instabile. E altrettanto tempo ci vorrà prima che la Penisola sia rigata di strade veramente moderne, a sei od otto corsie almeno, con piste per le moto e piazzali per le soste e divieto di accesso ai pedoni (ed in montagna due diverse strade per l'una e l'altra direzione). E' necessario quindi che i governanti considerino il problema della strada, allo stato delle cose, come altrettanto importante di quelli che toccano il benessere e la salute pubblica; e urgentissimo.

Mortale insidia

Qualche filosofo potrebbe pensare che questo salasso periodico di vite per incidenti stradali, sempre in aumento, possa risolvere la crisi della sovrapopolazione; e il liberale obiettare che se tanti italiani vogliono ammazzarsi è affar loro, libero suicidio in libero Stato. Ma il male è che quei giocatori con la propria vita fanno spesso come il jettatore che si buttò giù dal Pincio per uccidersi, cadde sopra un passante, lo ammazzò e lui se la cavò con quattro ammaccature. Nè possiamo aspettare che sia pronto il nuovo codice della strada che già si annuncia arretrato e concepito con criteri provinciali e fiscali. Se si vuole che il traffico sulle nostre strade strette e tortuose (la strada da Ravenna a Ferrara, tutta in pianura piatta, che traversa quattro o cinque fra borghi e paesi per 75 chilometri, e potrebbe essere una serie di lunghi rettilinei, ha più svolte che una strada di montagna, sembra tracciata da un ubriaco e da un calligrafo esperto in svolazzi, si va per chilometri prima di trovare cinquecento metri di strada diritta che garantiscano il sorpasso), se si vuole che quel traffico cessi di essere una perenne e spesso mortale insidia per i cittadini, si debbono immediatamente stabilire da chi ne ha l'autorità alcune norme semplici e perentorie, e siano pur provvisorie. Le abbiamo già esposte, le ripetiamo qui, le ripeteremo ancora, per farci ascoltare anche da chi ci dà torto, pàtaxon mèn, akouson dè, batti ma ascolta.

Imporre lo «stop», cioè l'arresto obbligatorio, senza eccezione alcuna, dei veicoli che dalla strada laterale imboccano la strada principale. Dividere ogni strada con una linea ben chiara in due o tre o quattro piste, con divieto assoluto di passare da una pista all'altra se non per il tempo necessario al sorpasso nei tratti ove questo non sia vietato con chiare indicazioni (e sia anche proibito, perchè l'uomo non vive di solo pane, che quella linea in mezzo alla strada sia chiamata, come si è cominciato a chiamarla, striscia di mezzeria). Imporre un limite di velocità alle motociclette, alle auto, agli autocarri, diverso per ognuna di queste categorie; e sarebbe logico imporre ai costruttori di questi congegni di fabbricare motori che corrispondano a quei limiti, finchè non saranno pronte le piste dell'avvenire. (Del resto è stato già detto da tecnici valenti al Congresso dell'Aja del giugno scorso, come Picasso disse delle arti, che il faut décourager les grandes vitesses pour l'avenir*). Ordinare alle Case di creare motori veramente silenziosi, come sono in tutti gli altri Paesi del mondo. Vietare l'uso delle motorette agli adolescenti, stabilire per la guida di una motoretta un esame apposito, non dar retta a quel professore che su un settimanale di automobilismo ha fatto la stupefacente proposta di abolire la patente di guida per le automobili con lo specioso argomento che per la stessa ragione si dovrebbe imporre l'esame «a chi vuole essere autorizzato a portare un ombrello, dato che con esso si portano sette punte d'acciaio montate radialmente e con un ingombro pari a quello di una piccola automobile» (forse l'egregio professore pensa agli ombrelloni da spiaggia) e con la falsa affermazione che negli Stati Uniti d'America guidano senza esame anche i ragazzi di quattordici anni» (l'esame di guida è obbligatorio in America, ed è particolarmente minuzioso e severo).*

Paolo Monelli

LA VILLA MALEDETTA

Profezia di chiromante che conduce in Tribunale

La Spezia, 26 settembre.

Trent'anni fa, nel 1923, un ingegnere edile, tale Priamo Bertonelli, da Rovigo, dopo avere costruito un numero imprecisato di abitazioni per conto del prossimo in Francia, rientrato in Italia si stabilì a La Spezia e decise di costruirsi una villa fuori di città. Scelse perciò il versante di una collina sul lato occidentale del golfo, dalla quale si domina il mare aperto. Di lì a pochi mesi i lavori volgevano quasi alla fine.

Fu a questo punto che l'ing. Bertonelli si recò a Genova per acquistare del materiale; perduto un treno e in attesa di un altro, non trovò di meglio per ammazzare il tempo che salire da una nota chiromante di quella città. La chiromante — e il fatto impressionò vivamente il Bertonelli — lesse subito il suo passato.

Sapeva, gli disse, ch'egli stava costruendo una villa sontuosa, il cui costo era rilevante, in una località montana attorno a La Spezia. Ma gli raccomandò vivamente di non abitarvi perchè la costruzione, una volta terminata, avrebbe portato la più nera sventura a quanti avessero vissuto tra quei muri.

Il Bertonelli, appena fuori, si rinfrancò e superò lo sbigottimento: ma in treno le apprensioni lo ripresero così fortemente che egli, non appena giunto a La Spezia, ordinò la immediata sospensione dei lavori. La villa, la cui leggenda, per quanto comunicata soltanto ai familiari, era trapelata in tutta la zona, rimase solitaria e incompiuta.

Quando venne la guerra del '40 e La Spezia, dopo i primi bombardamenti, si riversò nei paesi vicinori, i familiari del Bertonelli sembra abbiano proposto per il loro sfollamento la villa, cercando di vincere, ma invano, la superstiziosa resistenza del loro congiunto. Non servì ricordargli che la chiromante, nel frattempo, era morta, e forse con lei era caduto il valore della profezia. Un drammatico episodio dell'ultimo giorno di guerra valse a rinfrescare la leggenda. Il 24 aprile 1945 un reparto di tedeschi in ritirata affaticati dalla marcia, sapendosi precluso ormai il valico della Foce, s'insediò nella villa col proposito di attendere l'arrivo degli alleati, ai quali arrendersi. Ma l'indomani una brigata partigiana si presentava davanti alla villa, chiedendo la resa dei tedeschi. Questi, per tutta risposta, aprirono il fuoco, ma non ostante la loro resistenza, dopo un assedio di qualche ora, furono interamente sgominati.

La storia della villa non è finita, perchè in questi giorni una contestazione che molto probabilmente finirà in Tribunale sarebbe sorta tra un tale, forestiero, che avrebbe acquistato la villa senza sapere della leggenda, e colui che, appunto a causa della leggenda, lasciò la villa incompiuta.

La fortuna viene di domenica

Le lotterie e i concorsi a premi sono così numerosi che tutti oggi hanno la speranza di vincere qualche cosa. Il desiderio più comune è un tredici o un dodici al Totocalcio. Bisogna però vedere quale sia il grado di speranza: in realtà è di solito basso, un velo di speranza, appena un alito di speranza. Tanto è vero che poi la delusione è così lieve che riesce innocua. Altrimenti si soffrirebbe ogni domenica sera.

La maggioranza non arrischia che cento lire. La scheda non è più impegnativa del pianeta della fortuna, al quale appunto somiglia. La scheda del Totocalcio e il pianeta della fortuna vi dicono coi loro colori fatui che potete anche diventare ricchi da un momento all'altro.

Il gioco del Totocalcio, nel quale sulle prime pareva aver peso la competenza, è diventato uno scherzo che ravviva la domenica degli italiani. Il fatto che quasi ogni settimana ci siano dei nuovi milionari non arriva a far perdere la testa ai moltissimi che non hanno mai vinto e che probabilmente non vinceranno mai.

Tuttavia in questo gioco rimane una cosa seria, grave, pratica ed esatta, che fa sempre impressione. Diremo qual è tale cosa. Non è il sistema o serie di sistemi. I sistemi hanno più un aspetto che un fondamento scientifico; comunque qui non si allude ad essi. La cosa seria, grave, pratica ed esatta del Totocalcio riguarda anche chi riempie due sole colonne e spende solo cento lire. Fa impressione anche al piccolo giocatore. Lo avvicina per un istante alla possibilità di una vincita, gli dà un chiaro senso della realtà, muta il gioco o scherzo in un'operazione. Psicologicamente, è una trovata di prim'ordine: l'inventore dovrebbe ricevere un grosso premio.

Prendete la schedina. Da una parte ci sono le colonne degli 1, dei 2, degli x. Dall'altra parecchia roba e, tra questa roba, un piccolo quadrato quasi tutto bianco. Solo in basso due righine in corpo sei tondo, che a dire il vero si leggono bene nostante la loro modestia. La prima riga dice: «Spazio a disposizione della»; e la seconda: «Banca che paga il premio». Lette di seguito come è naturale, suonano: «Spazio a disposizione della Banca che paga il premio».

Non è certo una scoperta: si voleva semplicemente indicare un altro motivo di consentaneità e in fondo di concordia.

Quel piccolo quadrato è come uno spiraglio sul marmoreo mondo dei conti correnti, dei depositi fruttiferi, delle cassette di sicurezza. Uno spiraglio onesto. Ricorda precisamente lo sportello della Cassa. «A disposizione della Banca». Che cosa ci metterà la Banca? Un timbro o una firma? O le congratulazioni? Può dirlo soltanto chi ha esperienza di vincita.

Il quadratino in cui la Banca ha messo qualche cosa muta di colpo il pianeta della fortuna in un mandato di pagamento. Il foglietto colorato passa dal becco del canarino alle mani di un alto funzionario, assume la fredda autorità degli assegni, non finirà appallottolato in istrada ma costituirà con altre carte un fascicolo a cui una lucida macchinetta avrà dato un bel punto d'acciaio. Quell'alito di speranza ha creato una massiccia realtà.

Allora, se la vincita è stata grossa, avviene nell'animo del vincitore un fenomeno che le dichiarazioni fatte il lunedì ai giornalisti ignoravano ancora. Il vincitore, abituandosi alla sua nuova condizione, si va persuadendo che deve poco o nulla al caso, ma pressochè tutto a sue facoltà e doti di cui non saprebbe peraltro dir nulla. Quando gli altri si saranno dimenticati, come sempre succede, dell'origine dei suoi beni, egli li considererà normali, acquisiti e non piovuti dal cielo. Figuriamoci poi i suoi figli! La ricchezza è paragonabile a una di quelle belle ragazze che da bambine avevano le gambe storte.

Emilio Radius

Prima di suicidarsi scrive il suo necrologio

Londra, 26 settembre.

Prima di suicidarsi sparandosi una rivoltellata nella testa, il capo redattore e condirettore del quotidiano «Thanet Advertiser» di Ramsgate, nel Kent, tale Leslie Rengert, ha avuto cura di redigere il suo necrologio.

Quando infatti venne scoperto il suo cadavere in un bosco, giovedì sera, si è trovato in una tasca interna dell'abito uno scritto in quattro pagine su cui, con inchiostro rosso, il suicida aveva vergato gli elementi che permettono di redigere la sua biografia ed il suo necrologio.

Da un'inchiesta condotta dalla polizia risulta che il Rengert soffriva da qualche tempo di una grave forma di esaurimento nervoso.

CRONACHE DELLO SPORT

La Fiorentina, squadra del giorno contro la Juventus allo Stadio

L'insidiosa prima linea toscana: l'asso svedese Gren e 4 giovanissimi - Stamane ultimo collaudo per Ferrario; eventualmente Travia centromediano - Intervista con i due allenatori: certezza di bel gioco

Oggi alle 15,30 appuntamento allo Stadio: sono di fronte Juventus e Fiorentina, due delle quattro attuali «prime della classe». L'incontro è di cartello, i giocatori sentono aria di convocazione per la nazionale, una mezza dichiarazione strappata a Czeizler, che vorrebbe vedere alla prova tra gli azzurri un blocco composto da molti uomini della Fiorentina, serve di polemica e sprone ai giocatori della Juventus. In settimana, a dir la verità, sembrava che uno strano destino si accanisse contro la partita di oggi e le notizie provenienti da Firenze — Vidal infortunato e Gren con la febbre — si aggiungevano alle notizie torinesi — Bertuccelli e Manente sofferenti e Ferrario colpito ad un occhio durante l'allenamento di Alessandria. Per fortuna, a poco a poco, i dubbi si sono dissipati e ieri sera i due allenatori potevano sorridere discretamente soddisfatti.

Due allenatori ex-calciatori di classe, due vecchie volpi. Olivieri, «trainer» juventino, è stato esplicito: «L'elenco dei convocati porta tredici nomi, gli undici della scorsa domenica con Travia e Gimona in più. Situazione chiara: Ferrario sta meglio, ma sosterrà ancora una prova. Se decide per il sì, tutto come prima; se decide per il no, il suo posto verrà preso da Travia».

Ferrario quindi scenderà in campo stamattina. La ferita all'occhio è praticamente guarita, un livido piuttosto esteso copre però la parte colpita. «Ho paura di non vederci chiaro e le distrazioni contro la Fiorentina non sono permesse — diceva ieri sera il centromediano. — Ma, se appena posso, giuoco!».

Sarà presente con molta probabilità Ferrario, nella squadra della Juventus; e terzini giocheranno Manente e Bertuccelli, in attesa che si rimetta Corradi, apparso ieri per la prima volta allo Stadio dopo l'operazione al menisco; e la Fiorentina, con altrettanta probabilità, potrà usufruire di Gren, il regista prezioso della prima linea, composta tutta di giovani elementi.

Il «professore» arrivato con 4 compagni alle 17,20 di ieri pomeriggio ha dichiarato: «Io voglio giocare!», e Bernardini, l'allenatore, ha soggiunto:

«Vuole davvero giocare. La febbre è scomparsa e le sue condizioni generali sono buone. Se per un caso malaugurato si dovesse decidere per il no, ho pronto Novelli, un ragazzo nato a Borgo Buggiano. Conterraneo di Lorenzi, è una specie di garanzia...».

«E Vidal?».

«Niente da fare. All'ala sinistra schiereremo un altro giovanotto, Gasperini. Per lo stato civile è di Ospedaletti, per l'anagrafe calcistica è venuto alla luce nel Carlin's Boys di Sanremo. Anche Cervato mi ha dato qualche preoccupazione con un po' di febbre, scoppiatagli all'improvviso nei giorni passati. Ma si è ripreso presto, è a posto».

«Garanzie di lotta per oggi, e certezza di bel gioco» hanno detto i due allenatori. Per i due punti in palio e per la chiamata in azzurro.



L'artigliere alpino Boniperti abbraccia Parola, che ha ricevuto un premio dalla Juventus per la 300ª partita in 1ª squadra

Forse senza Moltrasio il Torino a Bologna

Bologna, 26 settembre.

L'allenatore Viani ha reso noti questa sera i nomi dei calciatori del Bologna che domani, sul campo dello Stadio, incontreranno la squadra del Torino. La formazione dei bolognesi, salvo cambiamenti dell'ultima ora, dovrebbe essere la seguente: Giorcelli; Cattozzo, Ballacci; Pilmark, Greco, Jensen; Mike, Nolli, Cappello, Garcia, La Forgia. Riserve: Tacconi, Randon, entrambi utilizzabili sia in difesa che all'attacco.

Come si vede, la squadra rossoblù si presenta nella stessa formazione di domenica scorsa, ad eccezione di Mike che, ristabilitosi da una lunga indisposizione, si presenta per la prima volta sulla scena del Campionato '53-'54.

Viva è l'attesa dei tifosi bolognesi per questa partita: essi sperano che i loro beniamini sappiano riscattare con una brillante vittoria la brutta sconfitta subita ad opera della Triestina. Tuttavia non si nascondono le difficoltà che i rossoblù incontreranno sul campo. Lo stesso allenatore Viani è molto perplesso, e, richiesto di un pronostico, non ha voluto sbilanciarsi.

Questa sera il tempo, qui a Bologna, non è troppo buono: il cielo è ricoperto da una fitta nuvolaglia e di tanto in tanto qualche lampo squarcia l'oscurità.

Il Torino, giunto a Bologna in serata, preannuncia per domattina una prova di Moltrasio sul campo; se l'esperimento sarà negativo, la mediana granata allineerà Rimbaldo, Nay, Giuliano. Come noto, Moltrasio è leggermente indisposto.

Programma degli incontri

3ª giornata - Inizio: ore 15,30

SERIE A: Bologna-Torino; Inter-Spal; Juventus-Fiorentina; Napoli-Atalanta; Novara-Lazio; Palermo-Legnano; Roma-Udinese; Sampdoria-Milan; Triestina-Genoa.

SERIE B: Brescia-Fanfulla; Cagliari-Catania; Marzotto-Salernitana; Messina-Monza; Modena-Treviso; Padova-Lanerossi Vicenza (a Treviso); Pavia-Como; Pro Patria-Alessandria; Verona-Piombino.

SERIE C: Carrarese-Magliese; Empoli-Pisa; Lecco-Carbosarda; Piacenza-Lucchese; Parma-Catanzaro; Sambenedettese-Mantova; Sanremese-ArsenaltarantoF; Siracusa-Livorno; Venezia-Lecce.

Dieci milioni in palio all'ippodromo di Merano

L'abbinamento dei cavalli ai biglietti della lotteria nazionale - Importanti riunioni anche all'Arcoveggio, San Siro e Montebello - Ultima giornata di corse al trotto a Mirafiori

Vi sono buone probabilità che quest'anno i milioni di Merano rimangano in Italia, non già, purtroppo, perchè il nostro materiale d'ostacoli si sia improvvisamente elevato di parecchie classi ed abbia raggiunto la qualità di quello francese, ma perchè i cavalli che hanno attraversato le Alpi non sono proprio dei prima serie e tanto meno degli assi. Per di più per fortunate circostanze noi contiamo su quattro buoni e sicuri saltatori.

Il G. P. Merano (steeple chase L. 10.000.000 m. 5000) sarà oggi corso dai tre francesi *Montlauvier* (68½ Delfarguell) del Marchese di Triquerville, *Montino* (67½ Peraldi) e *Boyard* (66 Obry) di J. Savard, dal tedesco *Marder* (67½ Schefer) di Stall Durstental e dai quattro italiani *Lanittis* (71½ Passarini) della Razza la Giuggiola, *Babillarde* (69 Carangio) della Razza la Terna, *Fogliano* (66 Murray) di Neni da Zara, *Zulian* (66½ Zibellini) della Scuderia Mantova.

Crediamo che partiranno molto appoggiati Babillarde, Fogliano e Lanittis.

Dei francesi Montino dovrebbe essere preferito a Montlauvier.

La corsa, come noto, è abbinata alla Lotteria nazionale (50 milioni al biglietto vincitore).

Per oggi sono pure in programma importanti corse a Trieste, San Siro, Bologna.

Ai quattro milioni e 200 mila lire del Premio Continentale di Bologna parteciperanno 8 trottatori. Partiranno ai 2080 metri: *Empire, Bisturi, Nelumbo, Zante, Zima, Zibellino, Hopalong*; al nastro dei 2100 *Questio*. Il miglior tempo è di Empire, ma potrà aver ragione del trio di Orsi-Mangelli (Zima, Zante, Zibellino)?

Hit Song e *Birbone* dovrebbero oggi trovarsi di fronte a Trieste nel Premio Città di Trieste di L. 2.000.000, m. 2080. Dovrebbero essere della partita ai 2060 Birbone, Toni Pra, Karamasow, Ticino e gli americani Migty Fine, Saint Claire, Egan Hanover, Hit Song che daranno 40 metri. I due rivali non sono sulla loro distanza preferita; Hit Song impegnandosi a fondo potrebbe avere ragione di Birbone.

Per i giovani galoppatori di due anni, San Siro offre nel Criterium Nazionale (m. 1200) tre milioni e trecento mila lire di premio. Partiranno *Algovia* della R. del Soldo, *Orvieto* della R. Ticino, *Feira de Rio* della R. La Giuggiola, *Giambellina* e *Botticelli* della R. Dormello-Olgiata, *Bonaparte* della Scuderia Bimbi. La ricca prova non dovrebbe sfuggire ai cavalli di Tesio.

Oggi a Mirafiori alle 15 ultima delle riuscitissime riunioni di trotto, che a partire da ottobre cederanno il turno a quelle di galoppo. Prova di centro di questa ultima riunione è come vuole la tradizione il Premio Chiusura di L. 420 mila, m. 2080. Partiranno al primo nastro Doctor, Gallinaro; ai 2120 Rosario e Negriero. Sulle ultime prestazioni torinesi sono da preferirsi *Negriero* e *Gallinaro*. Per le altre corse della giornata, che si annunziano tutte interessanti e ricche di partenti, sportivamente parlando la riunione dovrebbe terminare in bellezza, i nostri favori sono: Premio Adriatico: *Rockefeller, Bruscello*; Premio Tirreno: *Etabloz, Cerio*; Premio Atlantico: *Walchiria, Azalea Rossa*; Premio Mediterraneo: *Torba, Campalto*; Premio Ligure: I Divisione: *Dondolina, Ippica*; II Divisione: *Gresta, Torcello*, Premio Jonio: *Primo Cielo, Mediterranea, Da Ponte*.

Comincia il torneo della 4ª Serie di calcio

Vivaio nazionale: 128 squadre - Favorite nel Girone A: Biellese, Aosta, Casale, Pro Vercelli - Alberico in casacca bianca

Il campionato calcistico di IV Serie, istituito nella scorsa stagione dalla F.I.G.C., inizia oggi il suo secondo anno di vita. Vi prendono parte 128 squadre, suddivise in otto gironi.

Le squadre piemontesi sono state incluse nei gironi A e B; la maggior parte nel primo insieme con le società della Liguria, le altre (e sono due sole) nel secondo con quelle della Lombardia.

Nel girone A ben nove compagini su sedici sono piemontesi: l'Aosta, la Biellese, il Casale, il Cuneo, la Pro Vercelli, la Fossanese, il Borgosesia, la Valenzana e il neo-promosso Saluzzo. Sulla base delle formazioni e dei risultati ottenuti nelle prime uscite in «amichevole» si ha ragione di credere che a Casale, Aosta, Pro Vercelli e Biellese spetti il ruolo di favorite.

Il Casale dispone di una formazione già quasi a punto nell'allenamento, con giocatori di classe (come gli attaccanti Visia, Pansa e Silva), se pur non ancora sufficientemente affiatati. Nella prima giornata capiterà la Massese, con molte probabilità di successo. L'Aosta è forse la squadra che ha effettuato il maggior numero di acquisti in vista del campionato: dal Novara ha preso Grosso e Padulazzi, dal Torino Genovesio, Viarengo, Casola e Ferrari, dal St. Etienne Pavera. Oggi giocherà in casa contro il Sestri Levante: un incontro difficile in quanto il Sestri è una delle compagini più forti della Liguria e l'Aosta mancherà di tre titolari (Ferrari, Rivera e Dal Monte) infortunatisi nel corso delle partite pre-campionato.

La Pro Vercelli, allenata anche quest'anno da Depetrini, ha effettuato ieri l'ultimo acquisto: l'ex-novarese Alberico. Questi comporrà insieme a un altro anziano — l'ex-romanista Benedetti — una esperta coppia di mezzeali da affiancare ad un gruppo di giovani di valore. Come prima gara i bianchi dovranno affrontare la trasferta a Valenza: e sarà il primo dei numerosi «derby» del torneo.

La Biellese andrà oggi sul campo dell'Arsenalspezia, Forte degli ex-juventini Orlando e Camoletto, del fossanese Chiola, del centravanti Dazzi già del Fidenza, dovrebbe far buona figura.

Trasferte difficili avranno il Borgosesia e il Cuneo impegnati rispettivamente a Rapallo e a Rivarolo. Gli altri incontri del girone A sono: Albenga-Saluzzo e Fossanese-Sestrese.

Nel girone A le uniche squadre piemontesi sono Verbania e Gravellona: il primo ha disputato lo scorso anno un onorevole campionato; il secondo è salito in IV serie appena quest'anno. Le gare in programma sono: Gravellona-Pro Sesto; Magenta-Saronno; Mariano-Abbiategrasso; Pro Lissone-Manara; Snia Varedo-Gallaratese; Varese-Rhodense; Vigevano-Meda; Villasanta-Verbania.

Merlo tenta il record nella Sassi-Superga

Un primato motociclistico che resiste da cinque anni - Bracco si propone la stessa impresa nella Biella-Oropa automobilistica - I bolidi della motonautica al Viverone - Acrobazie di piloti a Pinerolo

Quattro gare motoristiche di notevole importanza sono in programma oggi nel Piemonte: la 26ª corsa motociclistica Sassi-Superga; la Biella-Oropa automobilistica; la riunione motonautica al Lago di Viverone; il motocross di Pinerolo.

La prima partenza alla Sassi-Superga verrà data alle ore 15. Il percorso misura km. 4,800. Il record assoluto appartiene al corridore torinese Walter Ghivarello: egli, nella gara del 1948, vinse con una moto Carrù, di 500 cmc., in 3'22"4. L'asso torinese Merlo, con una Gilera monocilindrica (500 cmc.) ottenne — lo scorso anno — il tempo di 3' e 33". Un solo quinto di secondo!

L'interesse maggiore per la corsa odierna è costituito appunto dall'interrogativo: Riuscirà, questa volta, Ernesto Merlo a migliorare il solido primato di Ghivarello? Merlo sarà in gara ancora con la Gilera 500 monocilindrica. Il fondo stradale è in condizioni più favorevoli che nel 1952; le condizioni atmosferiche però, almeno fino a ieri notte, non promettevano nulla di buono. La fitta pioggia ha molestato non poco gli allenamenti di ieri, svoltisi a percorso aperto e perciò non in forma ufficiale. C'è stata anche qualche caduta, senza alcuna conseguenza.

I corridori iscritti sono oltre settanta.

Biella-Oropa: il record appartiene all'asso biellese Giovanni Bracco in 6'25"2 dal 1948. La gara è per macchine della categoria turismo (quattro classi) e gran turismo (tre classi).

Tra i concorrenti figura anche Bracco (Lancia-Aurelia G. T. 2500); numerosi i piloti torinesi, tra cui Bona, Christillin, Marsaglia. L'Automobile Club di Biella festeggia in questa circostanza il suo quarantennio.

La gara è valida per il «Volante d'argento». Prima partenza: ore 14.

Al lago Viverone le gare motonautiche avranno inizio alle 15; le corse in programma sono quattro: per fuoribordo di 350 e 1000 cmc. e per entrobordo di 1500 cmc. (tutte e tre di campionato italiano) e per motoscafi da 1501 a 2800 cmc. (prova a vantaggio).

Tra i concorrenti: Selva, Renzo Romani, Mora, Osculati, Nocchi, i tenenti di vascello Colombo, Pascolini, Valli, è preannunciato l'arrivo dell'avv. Onesti, presidente del Coni, il quale assisterà alle gare.

A Pinerolo, infine, uno spettacoloso cross motociclistico, gara nazionale e con la promessa di molte emozioni.

I nuotatori torinesi battono la squadra di Chambéry

Nella piscina coperta dello Stadio comunale si è effettuato ieri sera un incontro internazionale di nuoto e tuffi fra la rappresentativa torinese, composta da atleti ed atlete del Centro sportivo Fiat e della Rari Nantes Torino, e la rappresentativa di Chambéry. L'incontro era amichevole, e non è perciò stata compilata alcuna classifica ufficiale. Ad ogni modo i torinesi si sono affermati in un maggior numero di gare.

D'Agata ha conquistato ieri sera ad Arezzo il titolo italiano dei «gallo», battendo Zuddas.

Druetto, Sara e G. Leone si affermano a Roma

Roma, 26 settembre.

Nella seconda giornata dei campionati di atletica leggera si sono avuti questi risultati:

Metri 200 (gara femminile): 1. Leone (Torino) 25"6; 2. A. M. Converso (Cus Roma) 26"1; 3. Costantino (Bra) 26"1.

Metri 100 (gara maschile): 1. Vittori (Ascoli Piceno) 10"9; 2. Sangermano (Firenze) 10"9.

Corsa m. 10.000: 1. Peppicelli (Roma) 33'22"8; 2. Bevilacqua (Genova) 33'23"; 3. Lai (Bari) 33'24"9.

Metri 1500: 1. Magnioni (Gallaratese) 3'58"8; 2. Lenzi (Lucca) 4'2"4; 2. Atraglio (Milano) 4'4"5.

Metri 80 ad ostacoli (gara femminile): 1. Greppi Milena (Bergamo) 11"7; 2. Musso (Bra) 12"; 3. Simonetti (Trieste) 12"4.

Lancio del peso: 1. Profeti Anacleto (Firenze) m. 14,32; 2. Panizza (Catania) 14,07; 3. Consolini (Pirelli) m. 13,94.

Salto in alto (gara maschile): 1. Sara Pierluigi (Torino) metri 1,81; 2. Donato (Gallaratese) m. 1,80; 3. Marchisio (Torino) m. 1,80.

Staffetta 4x100 metri: 1. Pirelli Milano (Agostini, Cozzaniga, Mazara, Grossi) 3'22"9; 2. Virtus Lucca 3'23"9.

Salto in lungo (gara maschile): 1. Druetto (Biella) m. 7,11; 2. Uliveli (Livorno) m. 7,01; 3. Colatore (Gallaratese) m. 6,78.

Giavellotto (femminile): 1. Turci (Bergamo) m. 39,64; 2. Marchione (Trieste) m. 37,16; 3. Aldo Rossi (Torino) m. 36,61.

Le gare si concludono domani.

Hawthorn (Ferrari 4500) ha vinto ieri due gare a Goodwood battendo le B.R.M. di Fangio e Wharton.

Canottaggio: a Milano si svolge oggi l'incontro Piemonte-Lombardia, per equipaggi a 8 vogatori; le due regioni sono rappresentate dal Fiat di Torino e dalla Moto Guzzi di Mandello.

Il record mondiale per fuoribordo di 1000 cmc. è stato battuto ieri all'idroscalo milanese da Massimo Leto di Priolo (scafo Molinari) alla media oraria di km. 134,335.

Pallone elastico, oggi, per il campionato italiano: a Benevagienna, Solferino-Balestra; a Loano, Sardi-Manzo; ad Alba, Giovetti-Galliano.

SPETTACOLI

Al Carignano

Jean Vilar nell'«Avare»

Il *Théâtre National Populaire* sta compiendo un giro per l'Italia; ha rappresentato il *Riccardo II* shakespeariano a Venezia, al Festival, e iersera ha recitato tra noi, al Carignano. Il *Théâtre Populaire* è ormai un'antica istituzione, ma ha destato nuove e particolari curiosità, ha ottenuto vasti successi da quando, nel '51, Jean Vilar ne ha preso la direzione. Questo attore, che fu discepolo di Dullin, ha arricchito il gruppo del *Théâtre* del suo prestigio personale e di un notevole gusto dello spettacolo. Caratteristico scopo di questo teatro è di avvicinare a spettacoli di sobria magnificenza, classici o comunque di alto stile, un pubblico non scelto, non «selezionato», ma ampio e di ogni classe, il pubblico-massa, di portare in teatro il gusto del «collettivo», uno sfondo di sensibilità comune, di gusti e di passioni condivise.

Al Carignano iersera Vilar e i suoi hanno rappresentato l'*Avare* di Molière. Si tratta di una commedia celeberrima ma, a dirla franca, non una delle grandi commedie di Molière. Ha in sè un che di manierato, di tradizionalmente banale, diciamo pure di scolastico. Non vorremmo essere fraintesi; le scene magistrali le battute indimenticabili, sono numerose e ricche. Il protagonista, poichè è una commedia-ritratto, splende a tratti di una luce che può essere comica o sinistra, a seconda dell'animo di chi interpreta. Certo Harpagon è di quei fantasmi che si avanzano alla ribalta con un che di allucinato, terribili anche se buffi, striati di larghi segni, profondi, sanguinanti, che li scarniscono, o ne denunciano lo spaventoso segreto. Sono le unghiate dello scrittore, che, sospingendo sulle scene la sua creatura, non indulge, ed anzi le usa qualche violenza. Il personaggio è, così, vivo per certi baleni crudeli, e un po' voluto, un po' costretto nella parte, un po' troppo «teatralizzato». L'avaro di Molière ha degli eccessi di maniera, quasi astratti, brani di genere che in classe possono servire di modello; certe sue tirate hanno un che di composito e di retorico che ci lascia indifferenti; ma con le sue follie, e la stranezza quasi misteriosa del suo vizio, è sempre un gran tipo scenico, di quelli che si prestano a interpretazioni solenni, a confronti e a premi di bravura.

Il *Théâtre Populaire* ha rappresentato l'*Avare* nella linea tradizionale, ma alleggerita, svelta, più netta e rapida in certi attacchi, più morbida nei passaggi. Figurette colorite, di gustosa malizia, erano in scena: e l'equilibrio degli accenti, la dignità dei «soggetti», il chiaroscuro distribuito con grande garbo, resero lo spettacolo divertente e sostenuto. Non concessioni al facile effetto, non giochetti e degenerazioni intellettualistiche, non volgarità: un che di vibrato e sereno, che pur nel gran moto scenico non tradiva le esigenze di un accurato lettore. Jean Vilar fu un *Harpagon* di bel carattere; mise in piedi il personaggio con scaltrezza e misura, gli diede un volto doloroso, sornione, ridicolo — e i tre aggettivi si fondono in questo caso in un tutto egregiamente espressivo e teatrale. Non ha sempre raggiunto la forza, l'innervatura potente, la plasticità del grande personaggio; ma lo ha mantenuto in una misura e coerenza efficace. Il pubblico s'è molto divertito. E questo è importante: vuol dire che allo spettacolo s'è trovato un ritmo giusto, una costanza di tono che è così facile perdere in commedie come queste che salgono dal farsesco al carattere, dalla comicità al dramma con un prontezza e volubilità che a volte sconcertano. Sconcertano quando sono male interpretate, quando per accentuare l'episodio gli attori perdono di vista la linea dello spettacolo, il suo motivo interiore, e la sua grazia scenica. Vilar e i suoi compagni furono ieri sera festeggiatissimi e applauditissimi. Oggi alle 15,30 e alle 21,15 si rappresenterà una splendida commedia del Molière e poco nota: il «Don Giovanni».

f. b.

TEATRO ALFIERI — Stasera alle 21, seconda rappresentazione dell'opera di Puccini «Manon Lescaut» diretta dal maestro G. Gavazzeni. Interpreti: C. Petrella, U. Borsò, G. Mazzini, P. L. Latinucci, M. Caruso. Martedì ultima rappresentazione dell'opera.

Sullo schermo

L'UCCELLO DI FUOCO, di H. Ekman (Maffei). — Scambio di cortesie, in questo film svedese a colori, tra la calda e luminosa Napoli e la gelida, brumosa Stoccolma. Un celebre baritono italiano, capricciosetto e donnaiolo, non vuol saperne d'andare a cantare in Svezia: patisce il freddo. Ma come da un palco assiste a uno spettacolo del Balletto del Teatro reale dell'Opera di Stoccolma, per amore della prima ballerina cambia improvvisamente idea, e si reca di buon grado in quella città. Dove rivede e riabbraccia Lisa, la ballerina, che anche le prime gli fa la ritrosa (ha un romanzetto con un macchinista del teatro) e lo chiama, con disprezzo, «sottotenore». Ma lasciate fare all'ugola di Tito Gobbi, non tanto nel «Don Giovanni» di Mozart quanto nella canzone «Marechiaro», e anche la svedesina sarà cotta.

Questa è in parte la «ficella», alquanto convenzionale. Ma il film è poi altro: è un'antologia, assai filtrata, spesso squisita di balletti d'alta scuola, eseguiti con stile moderno in una cornice cinematografica davvero «funzionale» nel ritmo, nelle scenografie e nei colori. Sono tre «pezzi»: *Incontri con uno straniero, Il grande passo* di Tchaikowskj e *L'uccello di fuoco* di Strawinsky, da cui il film prende titolo ed epilogo, i quali saranno apprezzati dagli intenditori; un po' meno dai profani, che forse li giudicheranno un tantino lunghi e oppressivi. Non bella, puntuta, ma eccellente nell'arte sua, la prima ballerina Ellen Rasch, circondata da ottimi compagni.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 51.113

Alfieri: ore 21 seconda rappresentazione di «Manon Lescaut» di Puccini, Mº dirett. G. Gavazzeni.

Carignano: Théâtre National Populaire, dir. da Jean Vilar: ore 15,30 e 21,15 «Don Juan» di Molière.

Metropolitana 16,30 Marionette Gianduja «Cappuccetto Rosso».

Promotrice Belle Arti Valentino Pittori d'oggi: Francia - Italia. Orario: 10-12,30; 15-19,30.

Al Florida Club p. Solferino telef. 42-822: 16,30 21-1 Compl. Mº Edgher Andreghetti, c.Casoli Broglia Bruna ex-Salotta ore 21 danze. Continua maratona danzante, al piano Mº Pasero, c. G. Beccaria.

Castellino 16,30 e 21 Rosa Ciol.

Eden Danze 16,30-21 Ceraglioli.

Faro Café chantant Medici 112.

Garden Valsalice 16 21 Sassone.

Gaudia Danze 16 e 21 Orch. Dedi Silvestro, canta Mira De Palma.

Gran Maga Danze 21 Orc. Bonetto.

La Serenella 16 21 Borgione-Vasq.

Lutrario 15,30 21 Moretti, Silente.

Montecappuccini Danze 16-19 21-24

Rinaldi scuola danze, v. Volta 6.

Smeraldo Club Goito 3 t. 682-470: 16,30 21 Due orch. Balocco e Lanfranco c. La Monica-Cortese-Busca.

Ippodromo Mirafiori ore 15 Ultima Riunione corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ritorno di Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi.

Astor: «La città che non dorme» Gig Young, M. Powers su schermo panoramico. Matt. 10,30: 175.

Corso: «Il tesoro del Condor» in techn. Cornel Wilde, C. Smith.

Doria «Quando le donne amano» M. Carol, D. Darrieux. Mattin. 10,30 a L. 175.

Lux: «Il ritorno di Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi.

Maffei: «L'uccello di fuoco» tec. T. Gobbi, E. Rasch, E. Enning.

Metro-Cristallo Colossale «Quo Vadis» tech. grande schermo panoramico. Spett. 14,30, 17,45, 21. L. 400. Gall. 300. Matt. ore 10, 250.

Reposi: «Bella ma pericolosa» Robert Mitchum, Jean Simmons.

Torino: «Il 4º uomo» John Payne, P. Foster, C. Gray. Ap. 10.

Vittoria «Un turco napoletano» Totò, Isa Barzizza, ferraniacolor

Alexandra «L'uomo la bestia e la virtù» Totò, V. Romance, Gevac.

Alpi: «Carmen proibita» Mario Cabre, Ana Esmeralda.

Ariston: «Solitudine» Ray Milland, Nancy Davis, M. G. M.

Augustus: «L'età dell'amore» Marina Vlady, A. Fabrizi, F. Gravey

Capitol: L'uomo la bestia e la virtù, Totò, V. Romance, Gevacolor.

Faro: L'uomo la bestia e la virtù, Totò, V. Romance. Gevacolor.

Gianduja «L'inchiesta è aperta» Y. Deniaud, Labourdette, Vincent

Hollywood: «La marcia del disonore» Peter Lawford, R. Greene.

Ideal Una donna ha ucciso. Nuova r. Ferrero-Morgan 15 18 21,10.

La Perla: «Prigionieri del passato» G. Garson, Ronald Colman.

Massimo: «Il sonnambulo» Fernandel, M. Casadesus, G. André.

Nazionale «Marcia del disonore» Peter Lawford, Richard Greene.

Principe: «Marcia del disonore» Peter Lawford, Richard Greene.

Statuto: «Gardenia blu» Anne Baxter, R. Conte, Ann Sothern.

Asti: «Legione straniera» Viviane Romance, I. Galter, A. Farnese

Cor: «Ivanhoe» technicolor.

Mignon: «Perdonami» Vallone.

Milano: «La nemica» e «Libro della jungla» techn. Ap. 13.

Olimpia: Amanti di Toledo. Valli.

Po: «Divertiamoci stanotte» tec.

P. Nuova: «Jolanda figlia del corsaro nero» Britt, Lawrence.

Regina: Nervi d'acciaio, tech. V.

Romano: Autocolonna rossa. N. Riv. Terzo-Richard 15,15 18 21,15.

S. Felice: «Sangue bianco» Claudette Colbert. Apert. 14,30.

Esperia: «La calata dei mongoli» technicolor, Ann Blyth.

Italiano: «Luci sull'asfalto» Broderick Crawford, B. Buckler.

Mirafiori Rotaie insanguinate, col.

S.Teresina: Vendetta del corsaro, con Maria Montez, J. P. Aumont.

Vinzaglio: «Ivanhoe» techn. R. Taylor, E. Taylor, J. Fontaine.

Eliseo: «Pentimento» Eva Nova, Nilla Pizzi, Gino Latilla.

Frejus [illegible], C. Laughton. Cp. Riv. Del Vago-Gonzales.

Nuovo Il massacro di Tombstone, tracolor. V. Monroe, J. Leslie.

S. Paolo: «Carmen proibita» Mario Cabre e Ana Esmeralda.

Belgio: «Nervi d'acciaio» techn.

Corallo: «Lo sprecone», Janet Leigh e Peter Lawford.

Eridano: «Warpath [illegible] di guerra» tech. E. O'Brien, Tucker

Oropa Mezzogiorno fuoco, Cooper.

Radium: «Virginia» techn. Mc Murray. Riv. Arnello-Iris-Bruna.

V. Veneto: «Grande Gaucho» techn. G. Tierney, Rory Calhoun.

Astra: Collegio si diverte, colori

Bernini: «Ragazza di Trieste», Aumont, Del Poggio, Viet. min.

Cibrario «Gianni Pinotto [illegible] uomo invisib.». «Criniere vento»

Excelsior «Ragazze alla finestra» tech. J. Crain, M. Loy, D. Paget.

Manzoni: «Segnale rosso».

Odeon: «Grande Gaucho» tech.

Star: «Ribelle di Giava» colori.

Adua: «Don terribile» tech. Var.

Aurora: Prigionieri della palude, Tech. Jean Peters, J. Hunter.

Barca: «Bufere» Jean Gabin.

Brescia: Frutto proibito, Vict. m.

Fortino: Figlio di Alì Babà, tec. Riv. La Triestina 15,15 18 21,15.

Nord: Gloriosa avventura. Cooper

Palermo: Corsaro isola verde, col.

R. Parco Difensore Manila, tech.

Sociale: «Abissi del mar Rosso» «Pescatori alati» techn. Disney.

Colosseo: «Moloch Dio della vendetta» Van Heflin, W. Hendrix.

Italia: «Scaramouche» tech. Stewart Granger, Eleanor Parker.

Lingotto: Nevi del Kilimangiaro, techn. Gr. Peck, Ava Gardner.

Moderno Conquistatori della Sirte, techn. J. Payne, M. O'Hara.

Nizza Morte cotnmesso viaggiatore

Piemonte «Scaramouche» techn. S. Granger, E. Parker, J. Leigh.

Spezia «Montagna dei 7 falchi» A. Ladd, Lizabeth Scott.

Alba: Americano a Parigi, tech. Gene Kelly, Leslie Caron.

Apollo: Show Boat, Ava Gardner, Kathryn Grayson, H. Keel, tec.

Diana: «Da quando sei mia» tech. Mario Lanza e Doretta Morrow.

Dora: «Muta di Portici».

Edera Donna maschera ferro, col.

Lucento: «Figlio di viso pallido» tech. Bob Hope, Jane Russell.

Lutrario: «Il delfino verde» Van Heflin e Lana Turner.

Roma: «Cuori umani».

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Culto Evangelico - 8: Messa - 11: Orchestra - 12,30: Complesso caratteristico - 13,15: Album musicale - 14,15: Toccata e fuga - 14,30: Pediigrafia 1953 - 16: Musica operistica - 16: Orchestra - 16,30: Partita di calcio - 17,30: Concerto sinfonico diretto da V. Gui (pianista F. Mannino) - 19: Ballo - 19,45: Sport - 20: Orchestra - 21,05: E' arrivato un bastimento! - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto - 23: Canzoni - 23,15: Campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 11,45: Sport - 13: Canzoni - 13,30: Impressioni musicali - 14: Canzoni - 15: Il battistrada - 15,45: Orchestra - 16,15: Racconti musicali - 16,30: La sua bacchetta: Ernest Ansermet - 17: Varietà musicale - 17,30: Orchestra - 18: Ballo - 19,30: Voci in armonia - 20,30: Cavalli di battaglia - 21: Canzoni - 22: Il pipistrello - 22,15: Acquarelli musicali - 22,30: Domenica sport - 23: Motivi in tasca.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 20,15: Concerto - 21: «Un caso di morte» di L. B. Tarchetti - 21,15: «Genoveva» di R. Schumann.

TELEVISIONE. — Ore 16,30: Telecronaca di un avvenimento sportivo - 17,30: «Turbine» film di C. Mastrocinque - 21: Telegiornale - 21,15: Notiziario sportivo - 21,30: «La vena d'oro» di G. Zorzi (riduzione televisiva).

La chirurgia mondiale al Convegno di Lisbona

Come si rigenerano i tessuti umani - Messa a punto delle tecniche per correggere i vizi del cuore - Il prestigio della scuola italiana

Per la prima volta, dopo la guerra, la *Société Internationale de Chirurgie*, ha potuto realmente riunire i rappresentanti di tutti i Paesi del mondo. Difatti 54 Nazioni vi erano rappresentate dai loro più eminenti chirurghi, Russia e Paesi associati compresi.

Lisbona, luminosa, linda e gentile, è stata ricca di ospitalità e di cortesie per ognuno, come è nelle sue tradizioni. Con il concorso degli alberghi dell'Estoril i 2000 convenuti hanno potuto trovare una soddisfacente sistemazione ed una facile partecipazione ai lavori del Congresso. La rappresentanza italiana era tra le più numerose ed ha avuto una parte di primissimo piano. Il suo contributo scientifico è stato difatti molto apprezzato ed ha sicuramente giovato ad elevare il nostro prestigio.

Il pubblico, avido di notizie sensazionali, vorrebbe sapere quali novità sono state annunziate da tanti chirurghi convenuti a Lisbona. Nulla di rivoluzionario, ma una infinità di informazioni preziose, di dettagli tecnici, di confidenze, di consigli scambiati e discussi a viva voce tra coloro, ed in complesso non sono molti, che tengono saldamente nelle loro mani i fili conduttori della grande chirurgia e la guidano, con ritmo incalzante, sulle vie del progresso.

Chi di noi vive di questo ritmo, è ritornato da Lisbona con idee più chiare, con maggior fiducia in se stesso, con nuovi progetti in mente per risolvere problemi di fronte ai quali era prima esitante.

Ma se innumerevoli furono i «chiarimenti», due sono stati i grandi temi trattati collegialmente: il primo è quello del come avvengano i processi di riparazione dei vari organi e sistemi, il secondo è la messa a punto della chirurgia del cuore.

Il primo tema coinvolge cognizioni vastissime, antiche alcune, nuovissime altre, nonchè quesiti che ancora attendono di essere risolti. Il sapere come ed in che misura avvenga la riparazione dei vari tessuti componenti l'organismo umano, quali sono le leggi naturali che la guidano, ed a quali artifizi si possa utilmente ricorrere per correggere queste leggi, è sempre stato ed è il fondamento di ogni sano intervento chirurgico.

Chi non conosce l'intimo meccanismo della vita dei tessuti e le loro mirabili correlazioni funzionali non sarà mai un chirurgo completo nè dalla sua mente e dalle sue mani potrà uscire un'idea od un'opera di progresso.

In questo sforzo che gli studiosi più eminenti di ogni Paese hanno compiuto per dare una chiara base scientifica alla folla disordinata e malsicura delle conoscenze in questo campo, ha avuto un posto di determinante e riconosciuto predominio il contributo del più autorevole dei delegati italiani, il prof. G. M. Fasiani. La sua relazione, ricca della più convincente documentazione sperimentale e clinica, in cui si sentiva l'eco del metodo di ricerca che l'autore aveva appreso negli anni della sua preparazione nella severa palestra della Scuola Torinese, ha avuto il pregio di sintetizzare con mirabile chiarezza la «verità» scientifica del momento per quanto riguarda i limiti di impiego degli innesti ed il loro destino.

In poche parole la «verità» della relazione Fasiani si può riassumere nel modo seguente: si possono riparare con successo perdite di sostanza dei vari tessuti (pelle, ossa, vasi, nervi ecc.), anche di notevoli proporzioni, solo se si ricorre ad innesti prelevati dallo stesso individuo *(autoinnesti)*. La sopravvivenza delle cellule costituenti gli innesti prelevati da altri individui della stessa specie *(omoinnesti)*, anche se consanguinei, è di regola limitata a pochi giorni: poi l'innesto muore per incompatibilità biologica individuale.

Cadono quindi tutte le possibilità di prestiti e donazioni di pelle, di ossa, vasi ecc. su cui è fiorita tanta bibliografia. Fanno tuttavia eccezione parziale alcuni elementi cellulari che per le loro singolari caratteristiche possono sopravvivere e funzionare più a lungo, quali le cellule del sangue trasfuso, alcuni connettivi e soprattutto alcune ghiandole a secrezione interna, e fa eccezione totale l'innesto prelevato da un gemello monocorio: ma è evidente che quest'ultima possibilità è praticamente irrealizzabile.

Utili comunque per «guidare» la rigenerazione si sono dimostrati alcuni omoinnesti, specie se conservati con particolare accorgimento, come si fa nelle banche delle ossa, delle arterie ecc., od anche uccisi o «fissati».

Del tutto incompatibili e perciò dannosi sono gli eteroinnesti, quelli cioè prelevati da esseri viventi di altra specie.

Lo sforzo attuale degli studiosi è concentrato nel tentativo di superare questa incompatibilità biologica assoluta e relativa: non per ora i vari ed ingegnosi accorgimenti ideati si possono considerare falliti. Non è tuttavia da escludere che si possa raggiungere questa mèta di enorme importanza dottrinale e pratica.

Assai più drammatica è stata la trattazione del secondo tema all'ordine del giorno della Società Internazionale di Angiocardiologia. Sotto la presidenza di Lèriche e di Holman questa Società in pochi anni ha fatto progressi giganteschi. A Lisbona le sue sedute hanno battuto, per il palpitante interesse delle cose dette ed illustrate, le stesse sedute di chirurgia generale.

Vi si erano dati convegno quasi tutti i più noti cultori della materia, i quali hanno preso parte alla discussione sul trattamento degli aneurismi e dei vizi mitralici. Blakemore, Bailey, Herken, Holman tra gli americani, Brock, Santy, D'Allaines, Derra, Valdoni ed il sottoscritto fra gli europei, hanno portato e confrontato il frutto della loro fatica. In pochi anni si è dato vita ad una nuova feconda branca chirurgica. I risultati sono concordemente superiori alle più ottimistiche speranze. E sia di conforto a coloro che ci hanno aiutato il sapere che la Scuola di Cardioangiochirurgia di Torino è risultata al primo posto tra i centri europei e soltanto inferiore, per numero ma non per i risultati, ad alcuni centri americani.

Ma non solo confortante è stato questo primo bilancio mondiale: si sono segnate vie nuove per affrontare problemi pressanti che interessano migliaia di sofferenti: l'angina di petto e le coronariti, i vizi aortici, la insufficienza mitralica.

Tra due anni, al prossimo Congresso di questa stessa Società, a Copenaghen ed a Città di Messico, noi crediamo fermamente che nuove grandi conquiste saranno annunziate: purchè la non molta saggezza degli uomini che reggono i destini del mondo sappia infine capire che verso la vita e non verso la morte deve orientarsi la competizione dei popoli.

Prof. A. M. Dogliotti
Direttore della Clinica Chirurgica Generale della Università di Torino

Italiano il presidente della Società d'angiocardiologia

Lisbona, 26 settembre.

La Società internazionale di angiocardiologia ha proceduto alla nomina del nuovo consiglio direttivo, eleggendo a presidente il prof. Achille Mario Dogliotti, direttore della Clinica chirurgica dell'Università di Torino. La presidenza era stata finora tenuta dal prof. Leriche dell'Università di Parigi.

Il sequestro del materiale strategico







La Guardia di finanza di Varese ha sequestrato, nel corso di una brillante operazione, quattro automobili fuoriserie con a bordo 26 quintali di materiale strategico che si stava tentando di trasferire dall'Italia in Svizzera, con mèta finale un Paese oltre cortina. Mentre si procedeva all'interrogatorio dei sette fermati, fra cui l'italiana Rosa Guerrini, di [illegible] anni, residente a Cremenago, ed Ezio Balerna, di 37 anni, attive indagini si svolgono a Torino, fonte del contrabbando. Il materiale era occultato nei cofani delle macchine

Il caso Aristarco-Renzi

Precisazioni del gen. Geloso sulle fucilazioni in Grecia

Roma, 26 settembre.

Il generale che ha comandato «l'armata s'agapò» ha risposto a Renzo Renzi, il giornalista cinematografico autore dell'articolo che ha provocato la nota denuncia per vilipendio delle Forze Armate.

«Tratto soltanto — scrive in una lettera al "Tempo" il gen. Carlo Geloso — la grave offesa alla mia antica Armata; non mi occupo di quello che si chiama il caso "Aristarco-Renzi". Il mio intervento è tardivo: ma ignoravo l'articolo del Renzi, e ne ho appreso l'esistenza soltanto dalla recente polemica. Ritengo doveroso un mio intervento a difesa dei miei vecchi soldati e ufficiali che si vedono così stupidamente e immeritatamente bistrattati».

Premesso che mai in Grecia gli Italiani hanno fucilato ostaggi il gen. Geloso scrive: «Le esecuzioni capitali da noi compiute derivavano da regolari processi e da altrettanto regolari sentenze dei Tribunali di guerra; ed anche in questo campo fummo larghissimi nel concedere la grazia, tanto da poter affermare che più della metà dei condannati poterono usufruirne. Mai sono stati fucilati ragazzi e mai donne. Posso perciò classificare falsa di sana pianta la notizia della fucilazione di una ragazza».

Il gen. Geloso ricorda poi che il Renzi si proponeva di fare un film in cui si dimostrasse come soldati ed ufficiali italiani prendessero le donne con la violenza. «Si tratta — scrive il generale — di una affermazione del tutto fantastica e priva di ogni base di verità. Nei due anni di mio comando un solo caso di violenza fu denunziato dai Greci: il colpevole fu immediatamente processato ed assai severamente condannato. Se con le donne greche si sono, da parte di soldati ed ufficiali italiani, intessute relazioni, queste non hanno nulla di eccezionale nè di terribilmente grave: le stesse cose sono accadute in tutti i Paesi occupati da parte di tutte le truppe occupanti e di tutte le donne di qualsiasi nazionalità.

«Il comportamento e l'opera degli Italiani in Grecia — conclude il generale — sono esattamente valutabili dal fatto che il comandante della XI armata — "l'armata s'agapò", "l'armata che fucilava i ragazzi e violentava le donne" — è stato l'unico fra i comandanti italiani e tedeschi di truppe di occupazione a non essere, dal Governo del dopoguerra del Paese già occupato, nè denunziato, nè richiesto quale criminale di guerra».

Il «caso» discusso a Milano

Milano, 26 settembre.

Un pubblico dibattito sul caso Aristarco-Renzi è stato tenuto questa sera sotto la presidenza di Ferruccio Parri.

La riunione si è conclusa con l'approvazione di un ordine del giorno nel quale è detto fra l'altro che il fatto «costituisce un pericoloso attentato alla libertà di pensiero e di critica» e che «il buon nome dell'esercito italiano non è affatto in causa, chiaro apparendo che qualsiasi tentativo di denigrazione esula dall'articolo di Renzi».

I VOLTI CHE DIVERRANNO CELEBRI IN ITALIA

Le annunciatrici della televisione

Orari scomodi e necessità di mutar sempre d'abito - "Fulvia" è maestra di piano, biondissima, ed è stata a Hollywood con Gregory Peck ed Ester Williams - "Marisa" la prima sera di trasmissione rimase muta per lo sgomento - Ora incanta gli spettatori e riceve versi gentili da un poeta d'Oriente

(Nostro servizio particolare)

Milano, 26 settembre.

Ieri mattina negli studi della televisione c'era un insolito movimento. L'ordine del giorno avvertiva: «Dalle 10 alle 14 provini». Le sale d'aspetto erano gremite di giovanotti col vestito delle grandi occasioni e di ragazze un po' pallide che, prima di presentarsi ai giudici, invocavano l'aiuto di Genesio — il santo degli attori — e di Elisabeth Arden, la protettrice delle donne. Il bando richiedeva presenza e cultura.

«Mi sento abbastanza tranquilla — diceva una concorrente ad un rassegnato usciere, accarezzandosi i fianchi — ho una figura alla Colombo ed alle commerciali ho studiato il francese». Fulvia Colombo rappresentava per molte di quelle giovinette un esempio, «l'ideale». La signorina Colombo è la più vecchia annunciatrice della TV: alta, con un sorriso misurato, d'una grazia un po' fredda, un po' sofisticata, compare quasi ogni sera all'inizio ed alla fine delle trasmissioni. E' lei che vi dice chi sono i protagonisti della commedia che si sta per programmare, lei che, quando l'ultima immagine del telegiornale o dello spettacolo di varietà si è dissolta, vi esorta al riposo e vi augura la buona notte. Fra un paio di mesi la voce, le pettinature, i décolletés di Fulvia Colombo saranno una gradita conoscenza di migliaia di famiglie: la sua fisionomia diventerà, come le cartoline del Duomo e dei Faraglioni, patrimonio comune d'un discreto numero di italiani.



Fulvia Colombo

Dice Fulvia Colombo che il suo lavoro richiede memoria e prontezza: bisogna abituarsi a dire, con tono naturale, senza incertezze, parole mandate a mente anche pochi minuti prima che la ripresa cominci. E' pure necessario saper muoversi con discrezione, rispettando scrupolosamente le indicazioni del regista, perchè ogni inquadratura è calcolata. Lei, in confidenza, vorrebbe fare l'attrice: le pare che i suoi compiti attuali richiedano soprattutto un'abilità meccanica; desidererebbe invece impegnarsi in vere e proprie interpretazioni. Ha fatto una particina in Black and White, una rivista: impersonava la figliola del pasticciere che, incidentalmente, mescolando pasta dolce, uva secca e altre delizie, inventò il panettone; poi Alessandro Brissoni le ha affidato un personaggio di quelli che non hanno molto da dire, ma che si debbono vedere con piacere, in una recente edizione del «Sogno di una notte di mezza estate».

Fulvia Colombo è bionda, ha lineamenti regolari e possiede, a giudizio degl'intenditori, «una figura che si nota». Ha la stessa statura di Ester Williams. Qualche mese fa ha vinto il concorso bandito da una Casa americana che produce costumi da bagno ed ha fatto un viaggio a Hollywood, dove ha avuto l'onore di essere ritratta accanto a Gregory Peck, a Greer Garson, a Ann Blyth; e la signora Williams la invitò addirittura anche a cena nella sua villa di Beverly Hills. E' maestra di piano ed i costumi da bagno li indossa funzionalmente: non nasconde i suoi meriti di esperta nuotatrice.

Le annunciatrici della televisione guadagnano dalle ottanta alle centoventimila lire mensili. Non lavorano molto, anche se hanno orari scomodi e che le tengono impegnate per diverse ore. Ricevono pure dalla R.A.I. qualche speciale rimborso per l'acquisto di toilettes: gli abiti da sera sono per le signore della TV una necessità, come la tuta per gli operai ed i camicioni bianchi per i tecnici. Quando il numero degli apparecchi riceventi sarà aumentato — si pensa di raggiungere i centomila abbonati in cinque anni, ma gli ottimisti prendono in considerazione cifre assai più alte — anche gli attori, i giornalisti, gli scrittori che si dedicano alla televisione riceveranno maggiori compensi e godranno — come in America — di un'enorme popolarità. Fulvia Colombo dice che già adesso, entrando nei negozi per acquistare calze o sontolame, si è sentita rivolgere dagli ammirati commessi l'ambita domanda: «Scusi, lei è Fulvia Colombo, quella della televisione?». Questa è, in fondo, la celebrità.



Marisa Borroni

Gli stessi gradevoli incontri non ha fatto Marisa Borroni, l'altra annunciatrice. «La mia faccia cambia molto sullo schermo. Pensi che mio padre, la prima volta che assistè ad una trasmissione, s'accorse di me soltanto quando notò gli orecchini piuttosto eccentrici che portavo». Neppure la voce del sangue, dunque, in certi casi, suggerisce l'identità di un televolto. Ma la signorina Borroni è contenta ugualmente: gli spettatori l'hanno definita «il musetto delle nove» perchè spessissimo, a quell'ora, la vedono spuntare nel buio dei loro salotti. Ha ventiquattro anni e sarebbe lieta di poter ottenere una promozione al rango superiore: vorrebbe fare l'intervistatrice.

E' entrata alla TV perchè un regista la notò in un locale notturno, dove era andata a raccogliere gli elementi per una cronachetta mondana. Fino a quel momento pensava di fare del giornalismo: lavorava per un'agenzia, e mostrava con orgoglio i ritagli di un suo articolo sul bagnino di Mussolini, pubblicato da molti quotidiani di provincia e anche da qualche periodico straniero. Ha frequentato la seconda liceo, conosce il francese e l'inglese «come un cannibale», e quando viveva scrivendo arrotondava i non lauti guadagni di giornalista esordiente con delle traduzioni. Dicono assomigli alla diva del cinema Liz Taylor: ma è un giudizio al quale non dà molto peso.

Il suo modello è Edda Lanza, nota autrice di romanzi e novelle per signorine, che nei teatri della TV presenta personalità, interroga gente famosa, ed ha modo di porre in evidenza non solo quelle doti che apprezzano tanto gli incolti quanto gli amanti delle lettere e delle arti, ma anche qualità intellettuali.

«Ad ogni modo — dice Marisa Borroni — il mio mestiere mi piace. Guadagno abbastanza bene e, a parte l'emozione che mi prende ogni volta che debbo presentarmi davanti alle macchine da presa, non faccio poi molta fatica. Spero di non dovere mai più vincere, come mi accadde la sera dell'inaugurazione, delle crisi di sgomento: non ricordavo più la frase che dovevo dire, e per alcuni istanti, che mi parvero lunghissimi, tacqui e mi sentii smarrita. Poi ritrovai la forza per riprendermi, e pochi s'accorsero del mio turbamento. Ma fu un'emozione indimenticabile».

Nelle sue esperienze di annunciatrice ce n'è una patetica: un giovane pittore che, in occasione della Fiera, fece un viaggio dal natio Viet Min e se ne venne in Italia, assistendo ad una trasmissione fu piacevolmente impressionato dal «musetto delle nove». Da allora ogni tanto Marisa Borroni riceve delle lettere da quel lontano Paese, e sulla carta azzurrina sono scritti dei versi di questo tipo: «Tu sei gentile come i fiori di canna». La signorina Borroni gradisce assai quei lirici messaggi, ed anche di più li apprezza il fratello, rappresentante di una fabbrica di cioccolata, che colleziona francobolli. **m. b.**

I Premi Marzotto per la letteratura e l'arte

Valdagno, 26 settembre.

Questa sera ha luogo a Valdagno la consegna dei «Premi Marzotto». Eccone l'elenco:

Premio Valdagno (narrativa e poesia, filosofia, opera inedita di erudizione): 1° premio (due milioni) Aldo Palazzeschi; 2° premio (un milione) Salvator Gotta e Enrico Pea (lire 500.000 ex-aequo); premio poesia (un milione) Corrado Govoni; premio straordinario (un milione) Guelfo Civinini; premio straordinario (mezzo milione) Michele Saponaro; premio «Opera prima» poesia Enrica Crescentini; premio «Opera prima» romanzo Francesco Roffarè; premio di filosofia (due milioni) Ugo Spirito e Luigi Stefanini (lire un milione ex-aequo); premio opera inedita di erudizione Giuseppe Lugli (un milione); borse di studio filosofia Pietro Rossi, Carlo Viano (due da lire 500.000).

Premio Castelvecchio (giornalismo): articoli di fondo (due premi di L. 500.000) Ugo D'Andrea e Camillo Pellizzi; resoconti di cronaca (due premi di L. 250.000) Flora Antonioni e Crescenzo Guarino; articoli su una regione italiana (tre premi di L. 250.000) Silvio Bertoldi, Giacomo Etna, Lamberti Sorrentino; corrispondenze dall'estero (due premi di 250.000 lire) Eugenio Montale e Sergio Lepri; articoli sullo sport (due premi di L. 250.000) Gianni Brera e Gino Palumbo; articoli sui problemi della moda: Gianni Baldi e Elena Canino (due premi di L. 250.000); articoli sull'importanza della scuola professionale (riservato agli analisti, due premi di 100.000 lire) Luisa Mastino Del Rio e Giancarlo Noris; premio straordinario di L. 50.000 al giornalista Alberto Mario Perbellini in occasione del suo cinquantennio di attività giornalistica.

Premio Zignano (economia, agraria, alimentazione): 1° premio economia (due milioni) Rodolfo Benini; 2° premio economia (un milione ciascuno exaequo) Luigi Amoroso e Benvenuto Griziotti; premio su un'opera che illustri il commercio dell'Italia con l'estero negli ultimi cinque anni (due premi di L. 500.000 ex-aequo) Giuseppe De Meo e Francesco Mesera; alimentazione (due premi di L. 1.500.000 ex-aequo) Rolando Cultrera e Pier Giovanni Garoglio. Agraria: 1° premio (L. 1.500.000) Gino Passerini; 2° premio (L. 1.000.000) Bartolo Maymone. Borsa di studio facoltà di scienze: Enrico Angeletti (L. 500.000); borsa di studio facoltà di economia e commercio: Giovanni Martini (L. 500.000); borsa di studio facoltà di medicina e chirurgia: Giovanni Motta (mezzo milione).

Premio Manerbio per la pittura: La commissione, composta dei proff. Valerio Mariani, presidente, Felice Casorati, Virgilio Guidi, Renato Guttuso, Virgilio Guzzi e Pio Semeghini ha stabilito all'unanimità di non assegnare il primo premio di lire due milioni.

Il conte Marzotto, informato della decisione, ha messo di nuovo a disposizione della commissione i due milioni più un terzo da destinarsi a premi di incoraggiamento, aggiungendone ancora un altro per l'acquisto di un'opera scelta fra quelle partecipanti alla mostra. La commissione ha designato il quadro di Carlo Carrà «Paesaggio toscano».

I due secondi premi di un milione ciascuno sono stati assegnati a Carlo Levi ed a Fausto Pirandello; due premi di mezzo milione ciascuno sono stati assegnati a Pasquarosa Bertoletti e a Giovanni Omiccioli. Due premi di 400.000 lire sono stati assegnati a Morandi e Accatino; due da 300.000 a Martina e Borra; tre da 200.000 a Maccari, Ciarrocchi e Scordia.

Un milione ripartito in dieci premi da 100 mila lire ciascuno è stato assegnato ai pittori Villoresi, Pierca, Casoni, Tomea, Saglietto, Rizzetto, Zoppi, Lanaro, Montefusco e Caroli. Sono state inoltre segnalate le opere di Giovanni Consolazione, Purificato, Di Prata, Basso, Varagnolo, Cefaly, Anzil, Astrologo, Mirabella, Stradone, Speranza, Salietti, Vellani-Marchi, Nino Bertoletti, Trombadori, Rolando Monti, Mauro Manca, Lippi, De Amicis, Buono e Quaglia.

Sanguinosa tragedia familiare presso Palermo

Uccidono a colpi di spranga la sorella ed il vecchio padre

Le vittime avevano deciso di sfrattare tre congiunti, con i quali convivevano - Il drammatico inseguimento nella casa di campagna

Palermo, 26 settembre.

Una selvaggia scena di sangue è avvenuta ieri a Alia, piccolo comune della provincia di Palermo; una scena che ha avuto momenti altamente drammatici, culminati nel barbaro assassinio di due persone, padre e figlia, massacrate a colpi di pietra e di spranga di ferro da due altri figli e dal genero.

Da anni tra i componenti la famiglia Nasca ribolliva un vecchio attrito che traeva le sue origini da motivi di interesse. Capo della famiglia era il vecchio contadino Pietro Nasca, di 74 anni, che viveva con le figlie Rosalia, di 45 anni, nubile; Rosa, di 37 anni, coniugata con il contadino Salvatore Falcone, di 42 anni, e con il figlio Angelo, di 27 anni. I cinque abitavano in una casetta ubicata in via Gabriele d'Annunzio, alla periferia del paese. Continui dissidi avevano incrinato l'affetto fra cognato e fratelli e fra questi e il vecchio genitore. I dissapori si erano accentuati al punto che il vecchio Nasca aveva minacciato di sfrattare il genero Falcone con la moglie e l'altro figlio Angelo.

Ieri mattina Rosa ed Angelo Nasca, insieme al Falcone, si erano recati in campagna per attendere ai consueti lavori. Durante la loro assenza il padre, aiutato dalla figlia Rosalia, ha incominciato ad ammassare le masserizie, i mobili, gli indumenti appartenenti ai parenti. Svuotate le camere, padre e figlia hanno poi gettato in mezzo alla strada ogni cosa, poi si sono asserragliati in casa. Nel pomeriggio i coniugi Falcone rientravano insieme ad Angelo Nasca e, giunti davanti a casa, si trovarono di fronte ai mobili sfasciati, agli specchi rotti, alle masserizie ammonticchiate alla rinfusa. Accecati dall'ira e decisi a vendicarsi a ogni costo, i tre hanno tentato di abbattere la porta, che però ha resistito alle spallate, ai calci, ai colpi di spranga.

Visto vano ogni tentativo di entrare per quella via e scorta poco distante una scala a pioli, i tre sono penetrati nella casa attraverso una finestra. Momenti di alta tragicità sono stati quelli in cui i tre si sono arrampicati sulla scala stringendo nelle mani grosse pietre. In testa al gruppo era il Salvatore Falcone, che brandiva una spranga di ferro con la quale invano aveva tentato di sfondare la porta. Dietro di lui era la moglie, Rosa Nasca, che imprecava contro il genitore e contro la sorella Rosalia, mentre stringeva in pugno una pietra. Anche il fratello Angelo, che teneva in mano una grossa pietra, si è arrampicato sino alla finestra.

I tre, sempre più invasati da furia, saltavano nell'interno dell'abitazione, dando la caccia al vecchio Nasca ed alla figlia Rosalia, i quali, cercavano di nascondersi di stanza in stanza, inseguiti dai due fratelli e dal Falcone. Urla furibonde, parole di minaccia. Poi il barbaro assassinio: il vecchio Nasca e la figlia Rosalia sono stati afferrati, calpestati, colpiti con la pesante spranga di ferro e finiti a colpi di pietra. I cadaveri, straziati ed immersi in una larga pozza di sangue, sono stati abbandonati nel mezzo di una stanza. I tre hanno nuovamente scavalcato la finestra, sono discesi precipitosamente per la scala e si sono dati alla fuga.

GENEROSO GESTO DEI CARABINIERI DI AOSTA

Una taglia sul Chiabodo devoluta ad un orfanotrofio

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 26 settembre.

Il premio di centomila lire consegnato un mese fa a «La Stampa» da un lettore perchè fosse attribuito a colui che avrebbe smascherato l'assassino di Angela Cavaliero spetta al capitano De Luca, che ha arrestato Nadir Chiabodo. L'ufficiale, in pieno accordo con i suoi collaboratori, marescialli Suppo di Morgex, D'Accurso di Aosta e Fontana di Ivrea, li ha invitati a devolvere la somma a beneficio dell'orfanotrofio di San Mauro, presso Torino, dove sono ricoverati i figli dei carabinieri caduti. In questi giorni il capitano De Luca ha ricevuto molti telegrammi di elogio da parte di alte personalità. Fra l'altra posta, ha pure trovata una commovente lettera scritta da Jolanda Bergamo. La cameriera romana ringrazia i carabinieri di avere scoperto il vero colpevole, restituendo così a lei e agli altri innocenti quell'onore su cui, dopo gli involontari sbagli, poteva rimanere qualche ombra. Il capitano parteciperà domani in Torino al raduno dei carabinieri della Valle Padana su espresso invito del comandante generale dell'Arma. Intanto Nadir Chiabodo in carcere continua a preoccuparsi delle conseguenze penali del delitto compiuto, senza manifestare un sentimento di rimorso o di pietà per i genitori della sua vittima. Ora la sua occupazione preferita è quella di leggere romanzi gialli. Oggi ha avuto un colloquio con la moglie Nicole Pouly, dalla quale si è lasciato convincere a favorire una istanza di perizia psichiatrica. E' quindi probabile che il detenuto si accinga a scrivere un memoriale con cui narrerà gli episodi più importanti della sua vita allo scopo di fornire al difensore, avv. Siggia, i motivi per chiedere l'esame del perito sulle condizioni mentali dell'imputato e sul suo grado di responsabilità. Il documento avrà indubbiamente un grande interesse.

Alla moglie Nicole Pouly è stato offerto oggi di tornare in Svizzera. Ella ha però preferito rimanere ad Aosta, dove per interessamento degli stessi carabinieri potrà trovare un lavoro. Il matrimonio religioso, che doveva essere celebrato per domani, è stato rimandato ad altra data in attesa dei necessari documenti. **e. n.**

TRAGEDIA DELL'ODIO NEI BOSCHI DI COAZZE

Uccide il cugino a fucilate poi si spara un colpo al cuore

La vittima aveva denunziato l'assassino per un furto di 55 mila lire: ieri mattina dovevano comparire davanti al Pretore d'Avigliana - L'agguato nella notte di venerdì - I cadaveri, flagellati per tutta la notte dalla pioggia, trovati da una contadina



I montanari di Coazze portano a valle i cadaveri dell'omicida e della sua vittima. (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Coazze, 26 settembre.

Tragedia dell'odio. Un giovane ha fulminato il cugino con una doppia scarica del suo fucile da caccia, quindi si è dato la morte con la stessa arma. Motivo del fatto raccapricciante: rancori nati dal furto di una piccola somma, sottratta tempo fa dall'uccisore alla sua vittima. Luogo della tragedia: un bosco ad un'ora di cammino sopra Coazze.

Qui, presso la frazione Berra Tournay — quattro «baite» abbarbicate alla montagna — passava ieri mattina alle 8,30 una contadina del posto, Marina Sentinella-Rosa, di 25 anni, che portava le mucche al pascolo. La contadina teneva gli occhi a terra, in cerca di funghi. Ed ecco, a pochi passi dalla mulattiera, un ombrello abbandonato. La giovane si avvicina per raccoglierlo. La sua sorpresa aumenta: a dieci metri di distanza, lungo il declivio, scorge un secondo parapioggia. La contadina, stupita, si guarda attorno: che cos'è quel mucchio d'abiti, laggiù, abbandonato sotto un grosso castagno?

Fa pochi passi, e getta un urlo: è un uomo, disteso sul fianco, immobile. Anche da lontano si capisce che è morto: ha il viso sfracellato, tutto attorno si è allargata una macchia di sangue, che la pioggia non è ancora riuscita a lavare. Allora la ragazza abbandona le mucche, corre alla frazione più vicina, dà l'allarme. Qualcuno si precipita a Coazze, telefona ai carabinieri di Giaveno. Non passa un'ora e sul posto giunge il maresciallo Gagna con due militi; poi il medico condotto dott. Baruffaldi



L'assassino suicida: Severino Rosa Brusin.

ed il pretore di Avigliana, dott. Sensini. Intanto i carabinieri hanno fatto un'altra scoperta, quella che dà la chiave di quanto è avvenuto.

Ad una cinquantina di metri dal primo è un altro cadavere, il petto squarciato da una scarica di fucile da caccia. L'arma è sotto il corpo, ne sporge solo il calcio. Tutto ora è chiaro: l'uomo dal fucile ha ucciso l'altro, poi si è dato la morte.

Questa è stata la fine dei due cugini di frazione Berra Tournay. La vittima è Mario Rosa Brusin, di 32 anni; viveva solo in una «baita» ad un piano. Doveva sposarsi fra un paio di mesi. Lavorava quattro palmi di terra — poca terra e molti sassi —, teneva un paio di mucche. Da poco tempo era operaio alla cartiera Sartorio, di Coazze. L'uccisore-suicida è Severino Rosa Brusin, di 26 anni, contadino. Viveva a poca distanza dal cugino, con la mamma: un tipo un po' lunatico, più amante del vino che del duro, poco redditizio lavoro dei montanari.

I due, pur figli di fratelli, non andavano d'accordo. Verso lo scorso Ferragosto era avvenuto il fatto che doveva scatenare la tragedia. Mario teneva tutti i suoi risparmi, 55.000 lire, in un cassetto, la chiave nascosta in una vecchia scarpa. Un giorno il gruzzolo era scomparso. Mario aveva accusato del furto il cugino: solo Severino conosceva il nascondiglio. Chiamato dai carabinieri, Severino aveva confessato: sì, aveva rubato; la somma gli era servita per comperare un abito, un paio di scarpe, e gli erano rimaste 5 mila lire. Diceva che avrebbe restituito i quattrini: ma dove poteva trovare 55 mila lire, una somma così enorme per chi vive di polenta e non riesce a comperarsi le sigarette?

Da allora i due non si erano più parlati. Ieri mattina dovevano trovarsi davanti al pretore di Avigliana. Certamente Severino sarebbe stato condannato. Umiliazione, paura, rancore armarono il suo cuore di odio. Allora prese una decisione feroce. Non sarebbe andato davanti al pretore. Conosceva il modo di troncare per sempre la «questione»: il fucile avrebbe fatto giustizia: una ben assurda giustizia.

Erano le 20,30 di venerdì quando uscì di casa, la doppietta ad armacollo. Il suo piano era semplice. Il cugino lavorava al turno di notte, dalle 22 alle 6. Sarebbe uscito di casa alle 21, perchè occorre un'ora per scendere a Coazze. Dalla frazione al paese esiste una sola mulattiera: di lì doveva passare. Lo attese nell'oscurità, sotto una grossa quercia.

Nessuno saprà mai con esattezza i particolari di quanto avvenne. I carabinieri suppongono che il delitto sia stato compiuto in questo modo. Quando Mario arriva — ha due ombrelli con sè, uno è suo, l'altro l'aveva preso a prestito un giorno che ne era senza e quella sera l'avrebbe restituito — Severino gli si para dinanzi. Forse scoppia un alterco, poi Severino gli spara al petto. Sanguinando, Mario si butta a valle, gettando gli ombrelli; l'altro lo insegue, ferocemente lo fredda con un secondo colpo: la rosa dei pallini, entrata in un occhio, gli ha spappolato il cervello. Poi l'assassino risale il pendio, fa un cinquanta metri. Ha ricaricato il fucile. Lo appoggia con il calcio in terra, si piega sull'arma, con un piede aziona il grilletto: le pallottole gli dilaniano lo stomaco ed il cuore. Ora tutto è silenzio; poi la pioggia prende a scrosciare, infradicia i cadaveri, fa della mulattiera un torrente.

Ora i due cugini sono stati portati al cimitero di Coazze. Verrà praticata l'autopsia: ma nulla essa potrà aggiungere di nuovo, a questa spaventosa tragedia dell'odio. **c. m.**

Sequestrati duemila orologi e ventiseimila pietre preziose

Como, 26 settembre.

Durante una perquisizione operata dal nucleo della Guardia di Finanza di Como veniva fermata al posto di blocco una macchina Dodge targata Ticino.

Mentre la macchina veniva perquisita, l'autista che la guidava se la svignava ed intanto le guardie di finanza scoprivano, dietro lo schienale della macchina stessa, un doppio fondo che conteneva due mila orologi di marca pregiata, di cui la metà d'oro, e 26 mila pietre preziose del tipo rose, acque marine e rubini.

Una pinza odontoiatrica che finisce nello stomaco

La Spezia, 26 settembre.

Il 28 agosto scorso veniva ricoverata in una clinica della città la ventunenne Maria Bordigoni, da Tellaro, la quale accusava forti dolori allo stomaco. La radioscopia cui la ragazza veniva subito sottoposta rivelò l'esistenza nel duodeno di un ferro chirurgico. Si trattava di una pinza per odontoiatria denominata «tiranervi». Data la gravità del caso, la Bordigoni veniva subito sottoposta a intervento chirurgico e operata di laparatomia. Per quanto l'esito dell'operazione fosse stato soddisfacente, la Bordigoni accusò successivamente nuovi disturbi allo stomaco, per cui, consigliata, ricorse all'Associazione degli odontoiatri, esponendo i fatti.

La ragazza raccontava che tempo prima era stata da un dentista a Lerici, il quale, curandola, si era lasciato sfuggire di mano la pinzetta finiale, come si è detto, nello stomaco.

Imperversa il maltempo nell'Italia settentrionale

Genova, 26 settembre.

Una spaventosa tromba di aria ha investito la riviera di levante di Sori, Molinetti e Recco. A Molinetti la tromba d'aria ha abbattuto pali in cemento armato che sorreggevano la linea dell'alta tensione, ha devastato fascie di terreno e spezzato alberi di olivi e di agrumi. Anche grossi alberi di pino accanto alla ferrovia sono stati asportati. A Recco e particolarmente nella vallata i danni sono ingenti.

In città, a Genova, la scorsa notte 400 persone sono state urgentemente allontanate dalla zona di salita Sassi minacciata dal pericolo di franamento del muro maestro frontale dell'ex-scuola Simon Boccanegra.

Cuneo, 26 settembre.

Da due giorni a Cuneo piove ininterrottamente. La temperatura si è notevolmente ovunque abbassata. Abbondanti piogge sono segnalate anche da tutto il Cuneese e sulle nostre montagne è già apparsa la prima neve.

Luino, 26 settembre.

Dopo alcune ore di sosta nella notte, da stamane il maltempo ha ripreso a imperversare sulla regione del Verbano e in special modo nel Luinese.

La pioggia, che ancora cade ininterrotta, accompagnata da raffiche di vento del Nord, ha causato tra l'altro due incidenti, vittime dei quali sono rimasti il 34enne Desiderio Moro, abitante a Dumenza, e il 29enne Mario Da Maria, residente nella nostra città in via Crera.

Il primo mentre rincasava in bicicletta, tenendo l'ombrello, veniva scaraventato a terra da una folata di vento. Il secondo entrando in un caffè, faceva un brutto scivolone sul pavimento viscido e cadeva a terra rimanendo privo di sensi. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale.

DA DIECI GIORNI UNA FAMIGLIA IN ANSIA

Ancora ignota la sorte dello scomparso di Carmagnola

La ricostruzione dell'itinerario, insieme con la mancanza di un movente, farebbero escludere un'ipotesi criminosa

(Dal nostro inviato speciale)

Carmagnola, 26 settembre.

Alla cascina Rio di Oselle, abitata dalla famiglia Tiranti, si vive da dieci giorni in una pena che sempre più si aggrava, per la scomparsa del capo di essa, Claudio Tiranti, di 59 anni. E' sparito nella notte fra il 16 e il 17, senza lasciare alcuna traccia che possa avvalorare un'ipotesi attendibile.

Si è pensato anzitutto a una disgrazia, e non si è trascurata la possibilità d'un delitto. All'inchiesta dei carabinieri di Carmagnola si è aggiunta quella della Squadra Mobile di Torino. Il risultato delle indagini fa ritenere meno verosimile la possibilità d'un delitto, non essendo emerso nessun motivo che possa giustificarlo. Collaborando con le autorità, i sei figli maschi dello scomparso si sono prodigati nelle ricerche: hanno prosciugato canali, percorrendoli anche nel tratto che attraversa la città; hanno frugato campi, cespugli; scandagliato pozzi, cisterne. Nulla è stato trovato; nè tracce di lotta, nè macchie di sangue, nè oggetti appartenenti al Tiranti. Nulla che possa orientare sulla natura della scomparsa (accidentale o criminosa), o che possa guidare alla scoperta della sua salma.

Le tracce di Claudio Tiranti si perdono appunto nella notte dal 16 al 17. Quel giorno, un mercoledì, egli si recò a Carmagnola in compagnia di due figli per vendere un carico di peperoni. Dopo averli venduti si trattenne con alcuni amici. Pur non avendo incassato i quattrini dei peperoni, in tasca egli aveva una somma che secondo il parere dei figli si aggirava sulle cinquanta-sessantamila lire. Alla sera, venti minuti dopo mezzanotte, uno dei figli lo scorge in piazza che spinge a mano la bicicletta; lo vede dirigersi verso un caffè, chiamato da un gruppo di amici. Claudio beve il caffè ch'essi gli offrono; assieme si avviano sulla strada di Bra per rincasare. Tutti quanti sono piuttosto brilli.

Passando da via Roma gli amici si fermano da un ciclista per ritirare le biciclette; Claudio li avverte che li precederà sulla strada, e si avvia solo. Gli amici continuano a chiacchierare; quando ritirano le biciclette è mezzanotte e tre quarti. E a loro volta si avviano, ma a piedi.

Claudio, che li ha preceduti, percorsi circa centocinquanta metri trova abbassate le barre del passaggio a livello. La casellante aspetta il passaggio del treno Torino-Bra, che lascia la stazione di Carmagnola alle 0,15. Quella sera il treno ha quattro minuti di ritardo; parte quindi alle 0,23; sarà al passaggio a livello non oltre le 0,25. La casellante assicura che prima del transito del treno un uomo proveniente da Carmagnola passa sotto la barra, appoggia vicino alla staccionata una bicicletta dicendole che andrà a ritirarla il giorno dopo, e prosegue barcollante sulla strada di Bra.

Punto oscuro. E' Claudio Tiranti? La casellante ne ha fatto una descrizione che non collima con le sue caratteristiche fisiche, nè l'ha riconosciuto in una fotografia (di qualche anno fa) che le è stata mostrata. Ma non ci si spiega chi potrebbe essere se non lui. Evidentemente la donna, preoccupata per l'imminente arrivo del treno, non badò bene ai suoi connotati. Comunque, la bicicletta è quella di Claudio Tiranti.

Ritirate le rispettive biciclette, gli amici — Giovanni Solevaggione, Luigi Appendino, Giuseppe Gerbino col figlio Luigi, detto Canova; Giuseppe Cavaliero — si avviano sulla stessa strada diretti alla frazione Cavallieri dove abitano. Non raggiungono il Tiranti, di lui non sanno più nulla.

L'ultima persona che ha visto Claudio Tiranti è Lorenzo Oselia, detto il Caramagnin. E' un incontro che se non dà la chiave del mistero, gli dà però una colorazione meno truce. Racconta Lorenzo Oselia: «All'una ho lasciato Carmagnola in bicicletta. Andavo piano. Una decina di minuti dopo avevo raggiunto, e circa un chilometro dalla città, il bivio da cui si diparte la via Oselle, che conduce alla mia cascina e a quella del Tiranti. Una trentina di metri prima del bivio sento giungere da via Oselle un rumore di passi precipitosi. Rallento, e quando giungo al bivio mi fermo e scendo dalla bicicletta. Era una notte abbastanza chiara. Mi vedo venire incontro, agitatissimo, Claudio Tiranti: mi viene accanto e brontola, in dialetto, qualcosa che non ho afferrato bene, ma che potrebbe essere: "Ci siamo" oppure: "Cosa facciamo". Sbalordito, non gli do risposta. Lui si porta in mezzo alla provinciale, guarda in direzione di Carmagnola; si volta e si avvia di corsa nella direzione opposta, cioè verso Bra. Lo seguii con lo sguardo finchè non lo vidi sparire nel buio, poi andai a casa».



Claudio Tiranti, lo scomparso

Questo è tutto quanto è stato possibile accertare sulla vicenda. L'ipotesi meno romanzesca è che il Tiranti, ch'era indubbiamente in stato di ebrietà, giunto presso casa non si sia ricordato d'aver lasciato la bicicletta in custodia e sia tornato indietro a cercarla: incontro con Lorenzo Oselia. Si avvia in direzione sbagliata; attraversa i campi; giunge al canale e vi precipita annegando. Le acque impetuose ne trascinano il cadavere fino al Po. Ecco perchè i figli, che scandagliano il canale tre giorni dopo, non ne trovano la salma.

Altra ipotesi, meno pessimistica. Un accesso di amnesia che colpisce il Tiranti, e lo fa smarrire, e lo fa vagare nelle campagne, chi sa in quale direzione. E' l'ultima speranza, fra le varie ipotesi catastrofiche, alla quale i familiari si attaccano. **g. f.**

NOTE DI AGRICOLTURA

Risicoltura in progresso

Le operazioni di raccolta del riso sono in corso da una settimana ed insieme ai «tagliariso» si sono viste in azione le prime grandi macchine mietitrebbiatrici che eseguono il lavoro di decine di persone lasciando il risone insaccato direttamente sul terreno e la paglia in andane.

La produzione unitaria media è soddisfacente, per quanto un po' inferiore a quella dello scorso anno; nelle razionali colture del Basso Vercellese si superano i 50-55 q.li per ettaro e verrà probabilmente ancora raggiunta globalmente la elevata punta del 1952, pari a nove milioni di quintali di risone, perchè venne aumentata la superficie di terreno investita a riso.

Nel campo delle nuove varietà quest'anno vennero coltivate su limitate superfici la «S. Gaudenzio» e la «Carnaroli» e sono in corso di sperimentazione alla Stazione di risicoltura di Vercelli le varietà «82» e «253» ed altre. La quasi totalità della produzione (circa il 75%) è tuttora rappresentata dai risi comuni Chinese Originario (70%) e Balilla (5%), il 20% dai semifini Maratelli, P.6 Roncarolo e Rizzotti, dai fini R. Beraldo e Arborio, quest'ultimo venduto sul mercato come super Vialone.

La pratica del trapianto del riso, dopo lo sfalcio del maggengo o del trifoglio rosso o dopo il taglio del grano, va sempre più estendendosi, specie nella Lomellina, così da poter conseguire due raccolti nella stessa annata e sullo stesso terreno.

La difesa delle colture dalle erbe infestanti (escluso il giavone), mediante l'impiego di sostanze chimiche denominate fitormoni selettivi, venne praticata da molti agricoltori e su vasta superficie, conseguendo però risultati non sempre uguali. Su questa pratica, diffusa da pochi anni e che contribuisce a fare economizzare circa il 20% delle gravose spese di mondatura a mano, converrà approfondire le ricerche circa la resistenza delle piante ed il comportamento e impiego di queste sostanze, al fine di poter dare istruzioni esatte ai risicoltori.

Le aziende risicole, già all'avanguardia del progresso agrario e tecnico generale e nel trattamento economico ed assistenziale ai lavoratori, quest'anno fecero un ulteriore passo avanti nell'ampliamento e nella costruzione dei locali destinati al personale avventizio. In tutte le aziende infatti vennero costruiti refettori e locali muniti di attrezzature igieniche moderne per rendere più comoda e più confortevole la permanenza del personale addetto alla monda ed al taglio.

I prezzi del risone al libero mercato non si conoscono ancora, dato che le prime partite di Maratelli si stanno contrattando in questi giorni; ad evitare però l'afflusso delle offerte sarebbe opportuno che l'Ente ammassatore accettasse non solo il prodotto migliore, ma anche quello che, pur non avendo completamente i requisiti richiesti dia garanzia di conservabilità, ciò per evitare che si inizi la campagna con prezzi deboli e tali da determinare un indirizzo sfavorevole sulle vendite dell'annata.

CARLO RAVA

Mercato delle uve

Acqui — Limitate vendite, oltre che per scarsità di prodotto, anche perchè gli acquirenti sono restii a comperare. Le uve nere erano quotate quest'oggi da lire 500 a lire 650 al miriagramma, il moscato da lire 700 a lire 800.

Alba — Quantità esposta Mg. 2280; quantità venduta Mg. 2130; prezzo minimo 500; prezzo massimo 650; prezzo medio 591,76.

Alessandria — Uvaggio in genere, L. 540-630 al Mg.; dolcetti 500-600 al Mg.; uva d'alta collina 640-710 al Mg.

Asti — Si è aperto stamane ad Asti il mercato delle uve, che è andato deserto per il maltempo. Nei comuni della Valtiglione, zona di produzione del Barbera, le quote sono sulle 600-670 al miriagramma, mentre il moscato a Canelli si aggira sulle 800.

Casale — Contrattazioni per piccole partite di uve nere delle basse colline di Ponzano, San Germano, Mirabello, Camino da 500 a 530 lire al Mg.; uve nere delle colline di Conzano, Ozzano, Rosignano, Pontestura da 550 a 600.

Dogliani — Dolcetti: a prezzo base Mg. 3250, da L. 590 a L. 645; alla rinfusa Mg. 800 da L. 490 a L. 570.

Stradella — Moscati 5000-5500; uve nere di bassa collina 5000-5300; uve nere di collina 5500-6000; uve nere extra di alta collina 6000-6500; uve nere fini di pianura 3500-4000. Mercato calmo, tempo piovoso.

Le previsioni del tempo

La zona di tempo perturbato dal Mediterraneo occidentale si estende sulle regioni settentrionali della Penisola e sul medio e alto versante tirrenico. Sulla Sardegna, Italia centrale e settentrionale nuvolosità irregolare piuttosto intensa. Possibilità di qualche precipitazione sull'arco alpino, Liguria e Toscana. Sulle rimanenti regioni cielo poco nuvoloso. Temperatura pressochè stazionaria. Mari: Tirreno e mari di Sardegna da mossi a localmente poco agitati. Leggermente mossi gli altri mari.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	14,2	22	Pescara	17,2	31,4
Trento	13,4	20,8	L'Aquila	16	31
Torino	9,3	15,1	Roma	18	34,4
Milano	13,6	19,9	Napoli	20,6	34,5
Venezia	18,5	24,5	Bari	19,8	28
Trieste	19,8	24,9	Potenza	19,2	50
Genova	19	22	Reggio C.	19,8	27,4
Bologna	17	22	Palermo	25,2	30,4
Pisa	19,8	28,7	Messina	22,4	26,9
Firenze	19,2	28,2	Catania	19,2	28,6
Perugia	19,8	29,7	Sassari	30,7	32,7
Ancona	20,5	26,2	Cagliari	24,2	28,8

ULTIME NOTIZIE

PER IL PROBLEMA DI TRIESTE

Una protesta "villana" di Belgrado agli alleati

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 26 settembre.

Il Dipartimento di Stato non ha smentito l'informazione data oggi in una corrispondenza al *New York Times* da Belgrado secondo cui il governo jugoslavo avrebbe consegnato lunedì agli inviati di Washington, Londra e Parigi un promemoria che protestava, con espressioni definite in ambienti diplomatici «maleducate», «villane» e «ridicole» contro la pretesa parzialità in favore dell'Italia nella questione di Trieste. Un portavoce del Dipartimento dichiarava trattarsi di una «notizia vecchia», per altro non comparsa prima nella stampa americana, e che il testo della nuova nota jugoslava non era ancora stato ricevuto.

Secondo l'informazione del *Times*, la nota che accusa gli alleati di favorire l'Italia nella ricerca di una soluzione del problema istriano, proporrebbe conversazioni fra rappresentanti delle tre potenze occidentali e delegati di Belgrado per discutere la questione. Essendo stata redatta in forma di promemoria, non richiederebbe una risposta da parte alleata dove si è comunque decisi d'evitare conversazioni con una sola delle due parti interessate.

Ciò che rileva il *Times* è la pessima impressione prodotta dalla nota negli ambienti diplomatici di Belgrado per la manifesta immaturità dimostrata dal governo jugoslavo in un momento in cui Tito sta cercando di tirare dalla sua parte vari vicini diretti e indiretti, dai turchi e greci agli austriaci e tedeschi. Questo richiamo alla realtà della situazione jugoslava giunge proprio quando osservatori occidentali si mostravano assai impressionati da quanto avevano visto alle grandi manovre intorno alla zona di Zagabria. L'impressione ricevuta dagli osservatori, che includevano alti ufficiali britannici e americani, era stata riassunta nel giudizio del capo della missione militare americana a Belgrado, il generale John Harmony, secondo cui le forze armate jugoslave sarebbero degne di ricevere più materiale americano e britannico di quanto abbiano ricevuto finora.

vice

Sorpresa a Berlino

Il commissario russo Semeniov fa visita a quello americano

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 26 settembre.

Non poca sorpresa ha destato oggi negli ambienti politici il comunicato ufficiale emanato a proposito della visita fatta dall'alto commissario russo Semeniov all'alto commissario americano dott. Conant. L'incontro è avvenuto oggi nel pomeriggio nella sede del Quartier Generale americano a Berlino. E' questa la prima volta che i due commissari si incontrano, da quando il dott. Conant si trova in Germania, e cioè dallo scorso febbraio. La visita è stata definita di cortesia, e il dott. Conant la restituirà al più presto.

Oggi è stata inaugurata dal ministro federale dell'Economia, prof. Erhard, la fiera industriale a Berlino, posta sotto il patronato del Presidente della Repubblica prof. Heuss. Il ministro Erhard nel suo discorso inaugurale ha assicurato che il Governo di Bonn darà a Berlino sempre maggiori aiuti, ed ha esortato il mondo libero a gettare le basi di un nuovo e migliore livello di vita per tutti attraverso la libera convertibilità delle valute, non esclusi dollaro e sterlina.

Importanti dichiarazioni ha poi fatto il sottosegretario britannico Anthony Nutting, che ha inaugurato il padiglione inglese della stessa mostra. Nutting ha detto che Berlino è stata e sarà sempre per l'Inghilterra un avamposto della civiltà, e che la città potrà sempre contare sull'aiuto inglese. Riferendosi alla recente conferenza di Strasburgo, cui ha preso parte, Nutting ha aggiunto che quel consesso ha unanimemente riconosciuta la necessità di «una Europa unificata e una Germania riunificata e libera». Ha poi ricordato il sacrificio dei berlinesi caduti per la libertà nelle giornate dell'insurrezione dello scorso giugno, e dichiarato che l'Inghilterra terrà le sue forze armate a Berlino fino a quando la pace in tutto il mondo non sarà assicurata.

La polemica provocata dalla progettata creazione di un ministero federale delle informazioni si può considerare chiusa con la smentita data oggi dal cancelliere Adenauer al corrispondente del *Times* a Bonn che in proposito gli aveva rivolto alcune domande. Adenauer ha dichiarato di non avere mai data la sua adesione a progetti del genere, e di essere quindi nettamente contrario «al ministero delle informazioni di cui altri parla». «Attribuisco un'importanza troppo grande alla buona volontà e alla fiducia che gli stranieri dimostrano oggi verso la Germania per porle in gioco con una simile impresa che potrebbe destare i sospetti per tutto ciò che anche lontanamente possa ricordare il ministero della propaganda di tempi non lontani».

v.

L'ex «premier» egiziano davanti al tribunale di Naghib

Il Cairo, 26 settembre.

L'ex-Primo ministro Abdel Hadi, accusato di tradimento, è stato tradotto oggi, sotto una forte scorta della polizia militare comandata da un capitano, davanti al Tribunale rivoluzionario.

Dopo le dichiarazioni dell'ex-Primo ministro, l'avvocato difensore ha chiesto alla Corte un rinvio, onde potere esaminare gli incartamenti processuali e citare alcuni testi a discarico. La domanda è stata accolta dalla Corte che ha fissato a martedì 29 settembre il proseguimento del processo.

Il commiato di Papagos



Il Premier greco saluta il Presidente del Consiglio on. Pella al momento di partire da Roma per Firenze, dove ha preso alloggio in un grande albergo sui Lungarni. (Tel.)

Rinviata ancora una volta la liberazione dei due innocenti

La Cassazione ha rimandato ogni provvedimento al 16 ottobre - Un nuovo doloroso capitolo alla vicenda giudiziaria di Bregante e Tacconi - Lacrime di delusione

Roma, 26 settembre.

La libertà resta ancora un sogno per Aldo Tacconi e Sante Bregante, i due detenuti che scontano una pena per un delitto che non hanno commesso. Oggi questo sogno avrebbe dovuto realizzarsi: tutti erano sicuri che la Corte di Cassazione avrebbe preso la decisione di concedere loro la libertà provvisoria, in attesa di quella revisione del processo che dovrà riabilitarli di fronte alla società. Sembrava che ogni ostacolo fosse stato rimosso e perfino il procuratore generale si era dichiarato favorevole per una loro scarcerazione immediata: invece la Cassazione ha detto di no, sovvertendo ogni previsione.

Dopo una riunione durata oltre tre ore, il presidente della commissione ha comunicato che «la commissione aveva deciso di rinviare il giudizio sulla istanza per la libertà provvisoria di Aldo Tacconi e Santi Bregante alla udienza in cui verrà esaminata la richiesta di revisione». Come dire che ogni decisione è stata rinviata all'udienza del 16 ottobre.

Alle dieci in punto i sette consiglieri di Corte di Cassazione che dovevano prendere in esame vari ricorsi pendenti in Cassazione, entravano nella piccola saletta delle riunioni al primo piano del Palazzo di Giustizia: nei corridoi cominciava la lunga e snervante attesa. I due avvocati difensori di Bregante e Tacconi, Ermanno Pancella e Oreste Ferranti, non riuscivano a nascondere un certo nervosismo e sfogliavano i giornali che recavano notizie da Fossombrone e da Padova sulla attesa dei giovani reclusi. Ma erano sicuri dell'esito e l'unica loro preoccupazione era un eventuale ritardo dell'ordine di scarcerazione che, se fosse stato dato dopo mezzogiorno, sarebbe giunto alla Procura Generale di Firenze troppo tardi per poter essere ritrasmesso subito a Fossombrone e a Padova. In questo caso Bregante e Tacconi sarebbero stati scarcerati solo nella giornata di lunedì.

Alle 14 la porta si aprì. I difensori corsero dal cancelliere, sfogliarono febbrilmente il registro, lessero, rimasero senza fiato. Ancora un rinvio. «Ed ora come avvertire quei due sventurati che debbono ancora stare in carcere altri 20 giorni, sempre che non sorgano altre difficoltà?», commentarono gli avvocati.

Nel tardo pomeriggio la notizia trapelò a Fossombrone. Anche nel carcere tutto era pronto per far tornare Santa Bregante in libertà. Proprio ieri il Sindaco di Firenze, Giorgio La Pira, gli aveva fatto avere un vestito nuovo: il dono era stato graditissimo e Bregante l'aveva ricevuto come segno di buon auspicio. Da tredici anni, tranne un breve periodo di sei mesi, egli non indossa abiti borghesi: era stato militare dal '40 al '43; poi, fatto prigioniero dai tedeschi nel Montenegro, era stato internato nel campo di Mauthausen. Infine, fuggito di lì poco prima della fine della guerra, aveva tentato di raggiungere con mezzi di fortuna il suo paese, S. Eustachio, a 7 chilometri dal luogo dove avvenne il delitto di cui fu ingiustamente incolpato; visse sei mesi tranquillamente poi fu arrestato e da allora ha conosciuto solo l'abito a strisce.

Quando Sante Bregante ha saputo che ogni decisione sulla sua libertà aveva subito un nuovo rinvio, è scoppiato in un pianto dirotto; invano il cappellano del carcere ha cercato di rincuorarlo. Dopo avere avuto un attacco di nervi Bregante è piombato in uno stato di prostrazione: «Il 16 ottobre — ha detto l'innocente — ci troveremo di fronte alla medesima situazione. Infatti per quel giorno la sentenza che riconosce Giuseppe Speziali autore del delitto a me attribuito, non sarà ancora passata in giudicato, e dovremo perciò attendere perchè lo sia almeno altri tre o quattro mesi. L'istanza presentata alla Cassazione invece portava fatti nuovi che dimostrano l'innocenza mia e di Tacconi, per cui la confessione del vero assassino sarebbe stata superflua».

La lunga vana attesa dell'ordine di scarcerazione

(Dal nostro inviato speciale)
Padova, 26 settembre.

Tutt'oggi i bambini hanno giocato davanti al portone della casa di pena di piazza del Castello. Seduto sulle panchine, qualche vecchio pensionato leggeva il giornale. A tratti il vento scuoteva dai rami ed alitava sulle aiuole deboli folate di foglie secche. Qui, in questo sereno quadro autunnale, abbiamo aspettato per lunghe ore che il sorriso di Aldo Tacconi, finalmente liberato dalla lunga ed immeritata carcerazione, apparisse sull'uscio dello squallido edificio. Ma si è fatto buio, il vociare dei bambini si è spento, la piazza è deserta. La giornata è finita con una delusione. Nessun telegramma è giunto da Roma; stasera Aldo Tacconi si è coricato senza sapere quello che i magistrati della Suprema Corte hanno deciso stamane in merito alla sua istanza di libertà provvisoria. Hanno deciso di rinviare ogni provvedimento al 16 ottobre.

«Non muoverti, arrivo domani ore dieci», aveva telegrafato da Genova stamattina il papà del «liberando», Augusto Tacconi. Operaio edile, il papà di Tacconi non ha davvero soldi da buttar via: ogni suo viaggio per visitare il figlio gli costa dieci-dodicimila lire. Ma questa volta gli animi erano preparati per un sereno abbraccio sulla piazza, nel mite sole d'autunno. Padre Fulgenzio e padre Silvio, i due frati che hanno la «cura d'anime» nella casa di pena di Padova, avevano preparato la giacca ed i pantaloni da regalare ad Aldo Tacconi, che esce giovanotto, un po' pallido, stempiato, con i segni della dura esperienza sul volto, da quel carcere che aveva varcato poco più che ragazzo. Papà e mamma Tacconi arriveranno domattina a Padova: non sanno ancora che il massimo organo della Giustizia italiana ha aggiunto un capitolo alla disgraziata vicenda del loro figlio; ed è un capitolo dedicato a strascichi procedurali, ad un incomprensibile scrupolo davanti all'evidenza degli errori compiuti.

Aveva ragione, dunque, il povero Tacconi quando ieri, confidandosi con i compagni di carcere, ripeteva: «Non ci voglio credere, mi pare impossibile che tutto debba finire domani». Questa incredulità era però stata superata nelle ultime ore, tanto è vero che oggi Tacconi ha voluto scendere in officina — è il miglior meccanico del reclusorio — per salutare con un po' di commozione i con-detenuti, come per un congedo definitivo. Il disinganno sarà ancor più cocente, così, domattina, quando papà e mamma gli recheranno in parlatorio la notizia dell'inatteso rinvio.

g. gh.

L'enciclica del Papa che indice l'Anno Mariano

Durerà dall'8 dicembre 1953 all'8 dicembre 1954 - Saranno santificati Pio X e Domenico Savio, il prediletto di Don Bosco

Roma, 26 settembre.

Con una Enciclica all'Episcopato cattolico papa Pio XII ha indetto, a partire dal prossimo 8 dicembre, l'Anno Mariano in tutto il mondo, nel centenario della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione. Il documento pontificio reca la data dell'8 settembre 1953, «Natività di Maria» ed è intitolato «*Fulgens corona*».

Nella prima parte l'Enciclica di Pio XII ricorda la esultanza con la quale il mondo cattolico accolse cento anni fa la Lettera Apostolica di Pio IX che proclamava e definiva con autorità infallibile «che è stata rivelata da Dio, ed è quindi da credersi con fede ferma e costante da ogni fedele, la dottrina la quale insegna che la Beatissima Vergine Maria, nel primo istante del suo concepimento, per singolare grazia e privilegio di Dio Onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo salvatore del genere umano, fu preservata immune da ogni macchia di peccato originale».

La novella Enciclica di Pio XII prosegue enumerando la ineffabile grazia della Madonna, la devozione verso di lei di centinaia di milioni di cattolici, le squisite parole con cui i Padri della Chiesa definirono la Vergine «più graziosa e più santa degli stessi Cherubini e Serafini di tutte le schiere degli angeli»; e ricorda come il sacro diadema della Beata Vergine Maria oggi risplenda di luce più fulgente «essendo toccata a Noi, nell'Anno Giubilare 1950, per disposizione della Divina Provvidenza, la felice sorte di definire che l'Alma Genitrice di Dio è stata assunta in Cielo in anima e corpo...».

Nella seconda parte l'Enciclica rievoca l'insegnamento e la esortazione della Beata Vergine Maria per un ritorno a Cristo, e dice come deve «ardere il culto per la Madre celeste»: con discorsi e conferenze, con la venerazione alla Madonna ovunque sia nel mondo una cappella o un altare ove rifulga la sacra immagine; con pellegrinaggi e preghiere; con solenni manifestazioni pubbliche, particolarmente alla Grotta di Lourdes e nella Basilica Liberiana di Roma, a Santa Maria Maggiore, «dove rifulge l'immagine della *Salus Populi Romani*». «Là dunque specialmente — invoca il Pontefice — accorrano i cittadini a pregare, chiedendo soprattutto che l'Urbe, centro dell'Orbe cattolico, sia a tutti maestra di fede, di devozione, di santità».

Pio XII indica poi quali grazie debbono essere implorate nel corso dell'Anno Mariano: che i costumi si uniformino agli insegnamenti cristiani; che la gioventù cresca sana e pura; che l'età virile e matura si distingua su tutte per onestà e cristiana fortezza; che i vegliardi si rallegrino dei frutti di una vita spesa nel bene; che vi sia pane per gli affamati, giustizia per gli oppressi, patria per i profughi e gli esuli, casa per i senza tetto, libertà per coloro che ingiustamente furono gettati in carcere e nei campi di concentramento; perchè ritornino in patria i prigionieri; perchè abbia luce chi è cieco nell'anima; perchè vi sia unione degli animi, carità fraterna, giustizia; perchè la Chiesa possa finalmente ovunque godere della libertà che le compete.

L'Enciclica conclude esortando «coloro che sono da Noi separati da antico scisma» a congiungersi nella preghiera affinchè brilli sui popoli e nelle anime una pace solida, sincera, tranquilla.

L'Anno Mariano rivestirà solenne carattere di Anno Giubilare. Molte saranno le santificazioni e le beatificazioni. Tra le prime appaiono certe quelle di Pio X, di Domenico Savio, il giovinetto prediletto da Don Bosco, e del gesuita Giuseppe Pignatelli. Tra le beatificazioni si dà per certa quella di Pio IX.

d. m.

Sarebbe Eisler e non Beria il fuggiasco misterioso

New York, 26 settembre.

Il *New York Post* scrive nel suo numero odierno che il misterioso fuggiasco comunista che, secondo alcune voci, si sarebbe rifugiato in Spagna, non è Lavrenti Beria, ma Gerhard Eisler, già «numero uno» del comunismo americano, fuggito a suo tempo nella Germania Orientale, per assumere la carica di Ministro della propaganda.

Qualche mese fa era giunta la notizia che Eisler era caduto in disgrazia nella Germania Orientale ed era «scomparso».

Il *New York Post* afferma che «un intermediario avrebbe potuto facilmente confondere Beria ed Eisler», in quanto Eisler, considerato come uno dei seguaci di Beria nella Germania Orientale, «presenta con quest'ultimo una forte rassomiglianza».

Eisler era stato condannato al carcere nel 1942 negli Stati Uniti, per attività comunista, ma aveva raggiunto la Germania Orientale dopo essere stato rilasciato dietro cauzione.

ULTIME DI CRONACA

Un'auto americana si rovescia in un campo

Grave incidente a Racconigi: tre feriti

Una lussuosa macchina americana — pilotata dalla signorina Marie Luise Halfmann, di 20 anni, con a bordo l'industriale Armando Bai, di 45 anni, domiciliato presso l'Hotel Royal di Viareggio — è uscita ieri di strada e si è capovolta in un campo di granoturco. Il pauroso incidente è accaduto sull'autostrada e precisamente nei pressi di Borgo d'Ale. La signorina Halfmann tentava di superare un autocarro, ma vistasi la strada sbarrata da un altro automezzo che proveniva in direzione contraria, frenava bruscamente. Causa il fondo stradale sdrucciolevole per la pioggia, la macchina percorreva alcuni metri a zig zag e quindi si rovesciava nel fossato. La signorina ha riportato la frattura della clavicola e l'industriale fratture costali. Entrambi sono stati trasportati a Torino e ricoverati all'ospedale Maria Adelaide con prognosi rispettivamente di un mese e di 20 giorni di guarigione.

— Un altro grave incidente si è verificato sempre nella giornata di ieri nei pressi di Racconigi. Ne sono rimasti vittime il dottor Pietro Cha Gozzola di 43 anni, sua moglie Angela Pogliani, residenti a Ventimiglia, e il dottor Roberto De Ruggero. I coniugi Cha Gozzola sono stati ricoverati all'ospedale Maria Adelaide mentre il dott. De Ruggero è stato trasportato al Maria Vittoria. Le loro condizioni non sono gravi. Guariranno in una ventina di giorni. Essi si trovavano a bordo di un'«Aprilia» quando a causa del fondo stradale bagnato la macchina usciva di strada andando a sfasciarsi contro un albero.

Convegno di odontotecnici

Il II Convegno di metallurgia dentale, che si tiene nel salone-teatro del collegio San Giuseppe, è stato inaugurato ieri mattina dal sindaco avv. Peyron. I lavori si concluderanno domani: vi partecipano circa 400 odontotecnici provenienti da ogni parte d'Italia e rappresentanze svizzere e francesi. Contemporaneamente al Convegno è stata allestita una Mostra di materiali dentistici e di apparecchi per la lavorazione dei metalli usati per le protesi dentarie.

Convegno a Saint Vincent per la frutticoltura montana

(Nostro servizio particolare)
Saint Vincent, 26 settembre.

Si è inaugurato stamane a Saint Vincent con largo concorso di studiosi, di tecnici e di frutticoltori delle varie province dell'Alta Italia, il primo Convegno nazionale di frutticoltura montana, organizzato dall'Assessorato dell'Agricoltura della Valle. In collaborazione con l'Istituto di coltivazioni arboree dell'Università di Torino e dell'Osservatorio piemontese di frutticoltura. Alla cerimonia inaugurale hanno parlato il presidente della Giunta regionale, avv. Caveri, l'assessore all'Agricoltura Arbaney, il senatore Page, il conte Tourlon, il dottor Masi e da ultimo il prof. Dalmasso, che espose gli scopi del convegno per il suo particolare interesse per tutte le regioni dell'arco alpino, scopi che si possono sintetizzare nella valorizzazione e nel potenziamento della frutticoltura di montagna anche nei riflessi che essa può avere sul grave problema dello spopolamento delle nostre Alpi.

Nel pomeriggio si sono iniziati i lavori con le prime relazioni svolte dall'ispettore agrario della Valle d'Aosta dottor Reggio, che ha tratteggiato gli aspetti della frutticoltura regionale, del prof. Morettini, dell'Università di Firenze, che ha parlato del miglioramento genetico del pero, e del prof. Brevigliero, dell'Università di Pisa, che si è occupato del controllo e della selezione del materiale di propagazione delle piante da frutto.

I lavori continueranno fino a tutto martedì con altre importanti relazioni dei professori Stalé, della Stazione sperimentale di Losanna, Mulder, della Stazione di Wageningen, Manaresi, dell'Università di Bologna, Ciferri, dell'Università di Pavia, Perini, dell'Università di Pisa, Casalini, del Centro della cooperazione rurale, Masi, dell'Istituto commercio estero, e dei proff. Bottini, Carlone, Castellani e Goidanich, dell'Università di Torino. Verranno pure visitate le principali Scuole frutticole della Valle d'Aosta.

g. d.

Al congresso della seta delegati di tutto il mondo

Treviso, 26 settembre.

Oggi a Treviso hanno avuto inizio i lavori del V congresso internazionale della seta, con la partecipazione di 60 delegati stranieri provenienti dal Giappone, Stati Uniti, Francia, Germania, Austria, Spagna, India e molti paesi del vicino Oriente. Oltre 200 erano i rappresentanti italiani della bachicoltura e sericoltura.

I congressisti, il cui gruppo straniero più numeroso era quello del Giappone con 27 tecnici e industriali, sono stati ricevuti al palazzo di Dal Naol dal sindaco, dal prefetto e dalle altre autorità cittadine. La prima relazione presentata durante i lavori preliminari della prima e seconda sezione del congresso, è stata quella del dr. Angelico Granzotto, presidente dell'associazione italiana sericoltura, il quale ha esposto il riassunto dell'inchiesta mondiale svolta dall'associazione italiana bachicoltura sulla sericoltura e sulla produzione del seme bachi.

Cittadini piemontesi decorati al valor civile

Quattro medaglie di bronzo e una d'argento, alla memoria

Roma, 26 settembre.

Il Presidente della Repubblica ha conferito numerose decorazioni a cittadini piemontesi. La medaglia di bronzo al valore civile con lode è stata assegnata ad Albesano Faustino, contadino, con la seguente motivazione: «Non esitava a slanciarsi nel Tanaro, in soccorso di un uomo che, cadutovi accidentalmente, stava per annegare e, raggiuntolo a nuoto, riusciva con strenui sforzi a trarlo in salvo. Alcuni giorni dopo, accortosi che un ragazzo, mentre faceva il bagno in detto fiume, era scomparso sott'acqua travolto dalla corrente, si tuffava arditamente per salvarlo ripetendo più volte la prova; ma, non essendo riuscito a rintracciarlo, doveva suo malgrado desistere dal generoso proposito. Confermava, con tali azioni, le sue doti di ardimento e sprezzo del pericolo, di cui aveva già dato prova in precedenti consimili occasioni» (luglio 1939, Bagnasco - Cuneo).

La medaglia di bronzo al valore civile è stata conferita a Manuello Aldo, di 13 anni, con la seguente motivazione: «Con impulso generoso si slanciava in soccorso di un compagno di giuoco, che stava per annegare in un torrente, riuscendo, dopo strenui sforzi e suo rischio, a riportare a riva il pericolante» (8 maggio 1952, Santhià).

La medaglia di bronzo al valor civile è stata assegnata a Diego Guido, guardia di P. S., con la seguente motivazione: «Senza esitare si slanciava, di notte, completamente vestito, in un canale in soccorso di un uomo che, cadutovi accidentalmente, stava per annegare, e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, con notevoli sforzi, a trarlo in salvo» (15 agosto 1952, Santhià).

La medaglia di bronzo al valor civile è stata conferita a Numide Emilio, ferroviere, con la seguente motivazione: «Scorta una donna che, nel tentare di salire su un treno già in moto, era rimasta aggruppata ad una maniglia del convoglio, rischiando di essere travolta, si slanciava risolutamente in suo soccorso e, afferratala, la distaccava con tenaci sforzi dalla presa. Caduto, poi, a terra assieme alla malcapitata, riportava varie lesioni ad una gamba» (17 luglio 1952, Torino).

Il Presidente della Repubblica ha infine conferito la medaglia d'argento al valore civile alla memoria di Villani Terzo, guardia di P. S., con la seguente motivazione: «Non esitava a slanciarsi in un torrente, in soccorso di un ragazzo che, inoltratosi incautamente nell'acqua e travolto dalla corrente, stava per annegare; ma, colto da malore, scompariva anch'egli dalla superficie e perdeva la vita, vittima del suo generoso ardimento» (28 agosto 1952, Novara).

Varata la petroliera più veloce del mondo

Trieste, 26 settembre.

La nave petroliera più veloce del mondo è stata varata oggi allo stabilimento «San Marco» dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Salutata dagli applausi festosi delle maestranze è scesa stamane in mare dagli scali triestini la turbocisterna *Mare Hadriacum*, di 32 mila tonnellate, prototipo delle nuove super-petroliere italiane, che sviluppano 18 nodi orari, darà all'Italia il primato mondiale di velocità per navi petroliere. Una unità gemella, la *Mare Nostrum* è attualmente in costruzione a Monfalcone.

Subito dopo il varo — al quale aveva presenziato il Ministro della Marina mercantile on. Tambroni — sullo stesso scalo è stata impostata la chiglia della prima delle due motonavi miste commesse dal «Lloyd Triestino» e destinate alla linea del Congo. La nuova motonave avrà 5000 tonnellate di stazza, e sarà dotata di tutti i più moderni accorgimenti per la navigazione in zone tropicali ed il trasporto di legni pregiati ed altri prodotti equatoriali.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Gli amici **A. M. Dogliotti, P. Feltz e P. Fenu** partecipano vivamente al lutto dell'amico Natale Volontè per la perdita del papà

Domenico Volontè

Con il pensiero sempre a lui rivolto nella tristezza del primo anniversario della sua scomparsa, la moglie, i figli parenti tutti, ricordano con infinito rimpianto e immutato dolore in memoria di

Fernando Perona

Le Ss. Messe in suffragio verranno celebrate nella parrocchia di S. Dalmazzo in Cuorgnè alle ore 7 e 8,30 giovedì 1° ottobre 1953.

Serenamente è spirato il

Rag. Umberto Buzzetti
Maggiore di compl. del Genio

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Carola Santiano**, il figlio **Giorgio** con la fidanzata **Aida Carità**, la sorella **Matilde** in **Caluso**, il fratello **Luigi Vittorio**, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 corr. alle ore 9 partendo da casa Moncalieri 55. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La **Soc. p. Az. Trione Ricambi** partecipa con profondo dolore alla scomparsa del **Rag. UMBERTO BUZZETTI** da tanti anni suo affezionato ed apprezzatissimo collaboratore.

Il dott. rag. **Francesco Franzesi**, il comm. **Giuseppe Trione**, il sig. **Edoardo Trione** prendono viva parte al dolore della famiglia Buzzetti per la perdita del **Rag. UMBERTO BUZZETTI.**

Gli amici: **Matteo Artale, Rosanna Bich, Giuseppe Bettoni, Clelia Cerboni, Angelo Cossalter, Giuseppe Coha, Diego Daverio, Federico De Tisi, Lena Ferro, Marcello Gennaro, Andrea Mulassano, Zaverio Orcelli, Giovanna Ponzetti, Giovanni Revella, G. C. Rossi, Bruno Tettoli,** partecipano con immenso dolore la perdita del **Rag. UMBERTO BUZZETTI.**

Fatale disgrazia troncava la giovane e operosa esistenza di

Giacomo Festa

Affranti dal dolore lo annunciano: la mamma **Paola Terreno**; la moglie **Andreina Facciano** e la piccola **Vanna**; fratelli, sorelle, suoceri, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 corr. alle ore 16 partendo da via Marconi in Caluso. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il **Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S. p. A. FERGAT Stabilimenti Torino-Caluso** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'ottimo suo dipendente **GIACOMO FESTA.**

Il gruppo sportivo **Calusiese** si associa al grave lutto che ha colpito le famiglie Festa, Facciano e Bretti per la perdita del caro **GIACOMO** cognato del proprio dirigente signor Oreste Bretti.

E' mancato improvvisamente

Paolo Foglia

Lo annunciano addolorati la moglie **Pierina Castello**, i fratelli **Pacifico, Aldo, Michele, Eda** in **Giardino, Lino** con le rispettive famiglie, la cognata **Letizia** ved. **Foglia** e famiglia, **Ida Castello** in **Bissetti** e famiglia, il cognato ing. **Nino Castello** e famiglia, la suocera ved. **Castello** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Trivero Biellese alle ore 10 di lunedì 28 corrente mese, partendo dalla abitazione di frazione Piana.
Seregno, 27 settembre 1953.

Partecipano al lutto: **Bernardo Foglia** e famiglia; **Giuseppe Radice** e famiglia.

I **Dipendenti della Manifattura Paolo Foglia di Seregno** partecipano con profondo dolore la perdita del signor **PAOLO FOGLIA**, presidente della società.

Confortato dalla speciale benedizione del Santo Padre e da tutti i Sacramenti ha risposto alla chiamata di Dio il

DOTTOR
Giovanni Maria Bonardi
Chimico Farmacista

Affranti ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Maddalena Ferraris**, i figli **Maria, Tina**, e dott. **Bartolo**; il fratello dott. **Lorenzo**, le sorelle **Giovanna** vedova prof. **Ceretti, Anna** ved. **Tassone, Maria, Maddalena** in **Borca**, i cognati **Ferraris** rag. **Antonio, Rosa** vedova **Galletti** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domenica 27 c. m. alle ore 15 in S. Ambrogio, indi la cara salma sarà tumulata a Bra. Si prega di non inviare fiori. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
S. Ambrogio, 26 settembre 1953.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Pia Brambilla nata Malagamba
di anni 45

Ne dànno il triste annuncio: il marito **Ginetto**, la mamma **Maria Guerci** ved. **Malagamba**, le sorelle, il fratello, cognati, cognate, gli zii, le zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, lunedì 28 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione della cara estinta, corso Acqui 3, rione Cristo. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Alessandria, 27 settembre 1953.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lollo
di anni 66

Affranti lo partecipano la moglie **Elsealide Facco**, i figli: **Elvezio** con la moglie **Eralda Fiumalti** e figlio **Dado**; **Ottorino**; **Paolino** con la moglie **Elda Gennari**; suoceri, cognati e parenti tutti. I funerali oggi 27 corr. alle ore 10,30 partendo da via Bra 2. La presente serve di ringraziamento.

Cristianamente si è spento

Massimo Zucco

Con angoscia piangono la sua immatura perdita: la moglie **Annamy Tarizzo** con le piccole **Maria-Flavia** e **Claudia**; la mamma **Lorenza Fina** ved. **Zucco**, il fratello dott. **Filippo**, le sorelle **Maria Gardano** e famiglia e **Giuseppina** ved. **Rocca** e figlie; la suocera **Maria Locatelli** ved. **Tarizzo**, i cognati **Giuliana** ed **Antonino Répaci, Angiola** e **Silvia Tarizzo** e i parenti tutti.
Napoli, via Posillipo 316 - 26-9-'53.

Dopo lunga malattia, confortato dai Ss. Sacramenti e dall'affetto dei suoi cari, il 25 corr. poneva fine alle sue sofferenze

Emilio Manzone

lasciando nel dolore la moglie affranta, il fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 27 corr. dall'abitazione: Frazione Pescatori, San Mauro, ore 16. Autobus da piazza Castello ore 15,40.

Improvvisamente decedeva l'

Ing. Enrico Antonio

Ne dànno partecipazione l'affezionata **Caterina**, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel decimo anniversario della tragica scomparsa del

Dr. Ing. Stefano Reynaud

la vedova, i fratelli e le sorelle con immutato rimpianto ne rievocano la cara memoria. Messe di suffragio saranno celebrate martedì 29 corr. alle ore 8 nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, via San Quintino 37.

Nel ricordo indimenticabile della cara mamma

Elena Serra ved. Deregibus

i familiari annunciano e ringraziano coloro che parteciperanno alla Messa nella chiesa Madonna degli Angeli (via C. Alberto) lunedì 28 settembre alle ore 8.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa della loro carissima mamma

Carlotta Bellotti v. Arnoldi

i suoi amati figli ed i parenti la ricordano con affetto e rimpianto.

Ad un anno dalla dipartita di

Rosina Brusa nata Possio

famiglia e parenti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa alle 9,30 del 30 corrente nella chiesa del S. Cuore di Gesù, via Nizza 56.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte, col minimo di dieci) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali, che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella .... SPI, Torino (od altra Sede) », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 60 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici « Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 29. Balcarce tel. 43-893, 47-482.
ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, impastatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-542. Rateazioni.
ASSORTIMENTO vastissimo mobili ufficio, sedie curvate (tipo viennese). Prezzi di concorrenza. Sacchetto, Belfiore 5.
CEDIAMO forno elettrico mq. 2 come nuovo. Telefonare ore ufficio 680-930.
COMPRESSORE Bazzi 24.000 frigorie, pompe varie, vendonsi occasione. Telefonare 328-186. 8122
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 6125
MONTACARICHI 600 kg., tre formate, comandi elettrici vendonsi occasione. Telefonare 328-186. 6132
OCCASIONE, vendo pialla [illegible] 50 Taboni seminuove, Taragna, Cuneo 5, Torino.
REGISTRATORE cassa Regina nuovissimo permuto con affettatrici. Casella 42 V Celcap, Bologna. 8780
ROTTAME fornitura ferro ghisa compra Ferrero. Catania 35, telef. 20-003.
SEGA tronchi 1000 Bongioanni con carrello come nuova; altra 900 motorizzata, peso bilico portata kg. 2000, vendo. Telefono 80-453. 52252
TAVOLAME tetolla castagno India contanti acquista Ferreria Ravesio, Moncalieri. 60785
TETTO mq. 500 tegole piane serramenta extra portone ferro. Via Valeggio 30.
TORNI nuovi e seminuovi occasione vendo facilitando pagamento. Corso Casteldardo 17 C. Telefono 553-466. 60675
TRAPANI elettrici portatili « Ardor », Rendimento, sicurezza, garanzia, « Fat », Foscolo 20. Telefonare 82-294. 6492
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ing. Panizza Aglietta. Telefono 21-360. 60072
TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica. SIT, via Giacosa 2. Telefono 682-914. 3081
VINICOLI vendo botticol ettolitri 70-05-20 botti litri 700, pompe elettriche, a mano, filtro piombese, saturatore colonna, basculla. Vitaldi Madama Cristina 119.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ACCETTIAMO lavori saldatura in [illegible], piegatura, cesoiatura, forgiatura. Padovan, tel. 70-036. 62523
AVVOLGIMENTI motori, macchine elettriche, riparazioni, consegne sollecite. Elettromeccanica Borro, Orbassano 67. Telefono 380-045. 51708
BRUCIATORI « Lomo » brevettati per gas, per metano, funzionanti alla Mostra-Mercato. Telefono 69-765. 8603
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotti, poltrone, alloggi, letti. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 B; corso Regina Margherita 87; Principe Amedeo 39 C. 22046
LAVORO continuativo cercasi abilissime impermeabiliste. Noncalciato, v. Allioni 6
OCCHIALI prodighiamo confezione artigiana « Faccioli » ristabilizzatori conservatori dell'occhio. Via San Massimo 42.
RISCALDAMENTO modernissimo trasformando impianti legna, carbone con nuovo sistema gas specialità termoradiatori gas ed elettrici. Telef. 51-693. Monginevro 11 8052
TARTUFARI radio televisione elettrodomestici. Riparazioni garantite. Piazza Carignano, telef. 46-249. 6665

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO cittadina valle Susa grandioso alimentario ingrosso minuto, cedesi Palermo, Garibaldi 5 6601
ABBIAMO latteria alloggio 2.800.000; rivendita pane alloggio 1.500.000; alimentario arredatissimo 1.700.000; drogheria forte lavoro 1.800.000; lavanderia americana 1.800.000; pettinatrice alloggio 1.300.000 oppure persona. Galliari 10 bis. Telefono 62-167. 5570
ABBIAMO merceria sartoria trentennale, causa vecchiaia, 650.000, Coppa, Amendola 4 bis. 52911
ABBIAMO negozio retro abitabile, 21.000 mensili, zona commerciale, Tratta Angiolo, Nizza 9. 8534
ABBIAMO pensione centrale lussuosa 6 vani 1.800.000. Galliari 10 bis. Telefono 62-167. 5570
AFFARONE, autorganizzazione attrezzatissima autofficina (senza macchine) cedesi 1.000.000. Telefono 41-078. 51920
AFFARONE Mercato Nuovi alimentazione drogheria introduzione incasso grosso dettaglio 250.000 giornaliere, garanzie facilitazioni, ritiro commercio. Pizzeria, Po 12 14026
AFFARONE: motivi famiglia cedo tintostireria rimagliatura calze, S. Paolo. Telefonare 355-951 69740
AFFITTASI laboratorio dentistico annesso 2 studio. Scrivere casella 7097, SPI, Torino. 68845
AFFITTASI nuovo attrezzatissimo ristorante bar vicinanze Venezia. Tel. 68-321.
AGENZIA Sacco. Andrea Doria 5, tratta cessione, rilievi, intermissioni affari; attività commerciali varie: panetterie, latterie; bar, commestibili, bottiglierie, ecc. Massima serietà, discrezione. Tel. 41-726.
APPORTANDO capitali, seria ditta avviata, cerca collaboratore. Telef. 562-739.
APPORTANDO 2.000.000 offronsi ottimo impiego redditizio. Telef. 76-580.
A signora disposta attività, rilevando quota parziale, offresi seria redditizia sistemazione. Scrivere casella 4026, SPI, Torino. 52257
A signorina indipendente, istruita, massima serietà, offresi gerenza negozio abbigliamento, disposta viaggiare. Presentarsi tutta giornata domenica, lunedì, via Verdi 1, Caravana. 51282
AUTORIMESSA centrale capacità 200 macchine, 60 motocicli pronta dicembre, affitterebbesi, cederebbesi gestione. Scrivere casella 7178, SPI, Torino. 68746
AUTORIMESSA moderna avviata effettiva 100 macchine officina attrezza cedesi 5.000.000 Rag. Forbetto, piazza Lagrange. 52929
AVVIATA azienda stampaggio lamiera cerca socio attivo oppure finanziatore. Scrivere casella 5263, SPI, Torino.
AVVIATA macelleria dintorni Torino cedesi. Scriv. casella 3047, SPI, Torino. 34722
AVVIATISSIMO negozio radio elettricità elettrodomestici retro abitabile unico zona 17.000 mensili cedo 1.200.000. Telefonare 261-569. 51993
AVVIATO abbigliamento zona signorile cedo causa malattia. Telefonare 41-678 ore pasti. 52200
AZIENDA commerciale, bottissima clientela, associerebbesi con officina meccanica completa torni, frese, rettifiche. Scrivere casella 2291, SPI, Torino.
BAR centralissimo, incasso 60.000, reddito annuo Totocalcio 1.200.000, cedesi 17.000.000. Trattasi postale 710062
BAR centralissimo moderno forte incasso eventuale alloggio cedesi 22.000.000 trattabili. Dott. Mondino, 8 S. Anselmo
BELLISSIMO locale uso negozio Porta Nuova cedesi Binello, Nizza 21. 60585
CAFFE' esportazione zona signorile cedesi, eventualmente vendonsi muri. Telefonare 553-225. 56624
CARTOLERIA bellissima alloggetto possessione stazione avvenire attrezzatissima 1.400.000 Telefonare 604-885
CAUSA malattia cedesi avviata pensione 5 camere, comodità, prezzi P. N. Telefonare 50-101 60683
CAUSA salute cedesi ottimo elettrauto puro ammontare, centrale. Scrivere casella 5296, SPI, Torino. 51995
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719
CCEDESI avviatissima tipo-stireria ottima posizione, affitto mite, 1.000.000 trattabile. Telefono 20-515 60546
CEDESI privata chiosco benzina. Telefonare 614-166, ore pasti. 69135
CEDESI periodo negozio elettricità avviato. Telefonare 291-505. 69263
CEDESI aziendina detersivi 40.000 mensili netti con posto laboratorio con regolare permesso per manipolazione miele, dadi per brodo, solo rilievo materiale. Telefonare 290-233. 65554
CEDESI contanti, causa malattia, avviatissimo negozio abbigliamento in genere e merceria, località commerciale, escluso intermediari. Scrivere casella 5092, SPI, Torino. 51501
CEDESI officina autoriparazioni bene avviata, locale mq. 200 con o senza attrezzatura. Telefono 27-044. 34997
CEDESI licenza superalcoolici trasferibile con attrezzatura moderna. Telefonare 82-065, Vergnano. 5363
CEDESI ritiro commercio avviato negozio biancheria, maglieria, zona centralissima. Possibilità maggiore sviluppo. Trattasi direttamente. Scrivere casella 4211, SPI, Torino o telefonare 43-576. 52241
CEDESI rivendita pane-pasticceria centralissima forte reddito L. 2.700.000. Poletti, Giolitti 4. 4090
CEDESI, via Garibaldi, negozio centrale senza rilievo giacenza, con retro, locale sottostante. Telefonare 533-477, dalle 16 alle 17. 60945
CEDIAMO bar, bottiglierie, latterie, torrefazioni, drogherie, pastifici. « Urai », Giolitti 10. 14035
CEDO motogarage causa trasferimento, avviato, attrezzato riparazioni. Occasioni vendita ricambi. Reddito sicuro. Telefonare 47-400. 51272
CEDO officina cicli moto scooter con alloggio, poco rilievo. Telefonare 290-351.
CEDO rivendita pane, alloggio. Telefono 23-954. 60091
CEDO, zona grande traffico, convenientissimo negozio ricambi scooters. Telefono 773-411 51908
CELERI volture, inventari, collaborazione mediatori, amministrazioni libri paga. Rag. Rossi, Pernone 2. 5523
CINEMA vicinanze Torino, redditizio, vendesi. Scriv. casella 7178 SPI Torino.
COMMESTIBILE buona posizione con alloggio, cedesi occasione. « Urai », Giolitti 10. 14035
DIAMO in gestione grandioso ed avviatissimo negozio articoli elettrodomestici e lampadari, centralissimo, volendo con alloggio. Esigesi cauzione adeguata. Scrivere, dettagliatamente, casella 1215, SPI, Torino. 9054
GERENZA cedo negozio centralissimo biancheria camicerie affini adatto signora. Telefonare 650-595. 52342
LATTERIA alloggio forte lavoro, su corso, attrezzatissima, 3.100.000, Vergnano, Telefono 82-065. 5363
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 600
MOLINO [illegible] acqua perenne, avviatissimo, vendesi; altro cilindri acqua perenne affittasi. Scrivere casella 4222, SPI, Torino. 53027
MOTIVI famigliari cedo 1.900.000 centro Alba officina autoriparazioni con ponte lavaggio, distributore benzina. Ottima sistemazione per due persone. Passarotti, Piazza Savona 12, Alba. 6564
MUDA, S. Quintino 10, telefono 44-487. Cediamo centralissima rosticceria elegantemente arredata, lavoro assicurato, condizioni pagamento. Anche gerenza.
MUDA, S. Quintino 10, telefono 44-487. Causa forte lavoro cediamo tintostireria 1.500.000; bar bottiglieria 2.600.000; caffè bar angolare forte lavoro 4.500.000; centralissimo confezioni biancheri 2 milioni e 200.000; profumeria pettinatrice ventennale biancheri 2.300.000 53013
MUDA, S. Quintino 10, telefono 44-487. Causa malattia cediamo buona centrale drogheria 2.400.000. 53017
MUDA, S. Quintino 10, telefono 44-487. Centralissima produmeria unica zona, biancheri 5.200.000. 53019
MUDA, S. Quintino 10, telefono 44-487. Cediamo bottiglieria superalcoolici, frigo, alloggio, incasso 40.000, forte passaggio.
MUDA, S. Quintino 10, telefono 44-487. Cediamo negozio vendita ingrosso, minuto carta affini e macero. 1.400.000.
NEGOZIO attrezzato parrucchiere signora [illegible] alloggio straordinarie cedesi. Limitrofo Torino, zona privilegiata, vasta clientela controllabile, canone mensile 7000. Telefonare 70-871 dalle 6-9, dopo ore 21 52945
NEGOZIO panetteria con forno altro alimentari, vendonsi Crocetta e Francia. Telef. 520-529. 7168
OCCASIONE maglieria vestaglie rimaglia tura forte lavoro urge cedere 550.000, perchiesimo rilievo. Telefonare 26-592.
OTTIMO affare, cedo avviato laboratorio chimico domestici, buona clientela, incasso dimostrabile. Scrivere casella 4232, SPI, Torino. 53047
OVATTIFICIO completo attrezzatura cedesi a buone condizioni. Telef. 27-851.
PANETTERIE sicuro reddito, Torino provincia, rimettesi facilitando, « Urai », Giolitti 10. 14033
PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando, Cavallera, Saluzzo 21. 19263
PER cessioni rilievi bar, caffè, bottiglierie, commestibili, drogherie e aziende in genere, rivolgetevi: Avana, Carlo Alberto 4. 7293
PETTINATRICE centrale cede negozio con abitazione trasformabile altre attività. Telefonare 682-040. 52188
PICCOLA officina meccanica macchine nuovissime cedesi o trattasi apporto capitale. Scriv. casella 5265, SPI, Torino.
PRATICISSIMA calzoleria cerca gerenza calzoleria. Scrivere casella 1101, SPI, Torino. 52847
PRIVATO rileverebbe anche vuoto negozio abitante purchè zona commerciale. Dettagliare. Scriv. casella 4124, SPI, Torino.
RITIRO commercio cedo vineria attrezzatissima cantina alloggio garage. Telefonare 23-151. 65542
RIVENDITE pane 100-200 chili, alloggio, cedo « Urai », Giolitti 10. 14035
TABACCHERIA, 600.000 settimanali causa malattia urge cedere, 7.500.000. Coppa, Amendola 4 bis. 52909
TIPOGRAFIA artigiana avviatissima modernamente completamente attrezzata causa ampliamento società cedesi. Scrivere casella 2179, SPI, Torino. 66690
UFFICIO impiantato commissionario Banco Borsa ben avviato cedesi città provincia prossima Torino. Scrivere casella 5128, SPI, Torino. 51175
VENDESI, cedesi gerenza Torino avviato laboratorio condensatori rifasamento. Telefono 51-150. 54038
VENDO avviatissimo magazzino legna e carbone. Corso Francia 188. 50137

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A assoluta convenienza, costruzione solidissima, esente tasse, proprietà vende direttamente alloggetti camera cucina, liberi subito. Alloggi 1-2-3 camere ingresso cucina, liberi abbocco. Piazza Chiabotti 10. Portineria 15,30-19. 51945
ABBIAMO alloggi 2-3-4 camere, doppi servizi, ogni comfort, negozi, magazzini seminterrati, Crocetta. Trattasi direttamente. Telefonare 22-623. 6551
ABBIAMO vendita alloggi signorili panoramici uno, due, tre, quattro camere più servizi. Via Ricasoli, 6. 6000
ABITABILE subito vendiamo via Borgaro alloggetto camera, tinello, cucinino. Facilitazione pagamento. Domus, Garibaldi 59. 7150
ABITABILI novembre vendonsi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione via Fratelli Carle 69 corso Mediterraneo, Crocetta. 7357
ACQUISTATE alloggi, negozi ogni tipo e dimensioni, ottimo investimento diverse località, Torino, Milano, Genova, Sanremo, Biella, Vercelli. Vendita rateale: 40% contanti 20% mutuo ventennale 40% rateazioni mensili fino a 4 anni, Vaglio, Torino, Boucheron 3, tel. 524-267. Milano, corso Vittorio Emanuele 31, tel. 792-127. Genova, via XXV Aprile 2/3, tel. 22-985.
ACQUISTEREI alloggio libero 3 camere servizi vicinanze stazione Dora. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 52915
ACQUISTO contanti palazzina ottima costruzione con vasto giardino preferibilmente precollinare. Dettagliare. Scrivere casella 5216, SPI, Torino. 34722
ACQUISTO terreno fabbricabile fronte m. 25 zona tra corsi Dante, Rosselli, Castelfidardo, Vittorio. Telefono 524-751.
ADIACENZE corso Francia in nuova signorile costruzione, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi, bagno, ascensore, prezzi miti. Sinsmelin, Re Umberto 6 0289
AFFARE appartamenti centralissimi vendesi 1.250.000; camera servizi 1.600.000. Graziano, Saluzzo 5. 52505
AFFARE, S. Rita, vendonsi ultimi 3 alloggi uno, due camere cucina termo bagno. Scrivere casella 1211, SPI, Torino.
AFFARONE, terreno importantissimo, trentaseimila metri, vendesi in blocco o frazionato. Corso Giulio Cesare, piazza Bernini, corso Taranto. Telefonare 48-247.
ALLA Crocetta alloggi modernissimi 3 camere, gran salone, cucina, camera donna, doppi servizi, lavelli americani, sottotetto condizioni, telefono interno, vendonsi. Telefonare 525-186. 8132
ALLOGGETTI 1-2 camere vendonsi uso mesi per camera, via Da Verrazzano 29 dalle 17 alle 18,30. Tel. 520-529
ALLOGGI ultimati signorili con giardino vendonsi corso Massimo D'Azeglio 10, telef. 525-186 8572
ALLOGGI nuovi 5-6 camere servizi, splendida posizione, vendo. Piazza Statuto « Lux », XX Settembre 5. 7482
ALLOGGI liberi abbocco, una due camere cucina mobili, pronto terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima costruzione, prezzi veramente convenienti. Visite 17-19, Via Beinette 7.
ALLOGGI vista panoramica precollinari ultime vendite Via Luisa Carretto 70.
ALLOGGI 1-2 camere rinnovati vendonsi, prezzi popolarissimi, dilazione pagamento. Visite 17-19. Corso Casale 210.
ALLOGGIO libero S. Salvario, 2 camere cucina, vendo. Ormea 17. 65470
ALLOGGIO occupato vendesi, Re Umberto, Sommeiller, 4 camere termo bagno, 4° piano senza ascensore. Telef. 651-300.
ALLOGGIO signorile vicinanze Mauriziano, 5 camere cucina doppi servizi, libero, esente, vendesi 4.500.000. «Lux», XX Settembre 5. 7482
ANTICIPANDO 1.000.000 e quota equivalente affitto diventerete proprietari alloggio Buenos Aires 34, visibile 18,00-19,30. 40660
APPARTAMENTO signorilissimo, libero, Porta Nuova, su corso, primo piano, 300 mq., divisibile, 2 scale, tripli servizi, vendesi. Esclusi intermediari. Telef. 64-663.
AUTORIMESSE private vendonsi, corso Inghilterra 25 (Porta Susa). Tel. 779-618.
BAVENO 12, vendo alloggetti bloccati signorili 2-3 camere accessori. Visite lunedì, mercoledì, venerdì 14,30-16, « Lux », XX Settembre 5. 7482
BORGATA Vittoria vendo 2 lotti terreno mq. 1300 ognuno, ottima posizione. « Lux », XX Settembre 5. 7482
CASA modernissima, centrale, camere 64 accessori, alto reddito, 40.000.000; volendo casa centralissima negozi importanti, 44.000.000, eredi vendono urgentemente. Giletta, Portici Barbaroux 4. 8469
CASA nuova reddito 24 camere servizi via Tempio Pausania 11 vendesi. Visite giorni feriali. 65476-78
CASE su corsi signorili, modernissime, ascensori, eventuali; vani 60, alto reddito, vendo 66.000.000; camere 48, reddito 5.600.000, 50.000.000. Gilletta, Portici Barbaroux 4. 6469
CASCINA [illegible] giornate 3 irrigabili, collina Moncalieri, colture primaticce, grande fabbricato rurale, libera S. Martino, luce, acqua. Vendesi, affittasi, mezzadria. Telefonare 50-632 ore pasti. Esclusi intermediari. 51766
CASCINOTTA km. 30 da Torino 3 giornate, unico appezzamento, libera subito. Telefonare 553-783. 65710
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi e negozi liberi e liberi abbocco 2-3-4 camere. Visite 15-17. Via Principe Amedeo 41. 8250
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi liberi abbocco 2-3-4 camere cucina termo centrale bagno pavimento, facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Via Dardonecchia 83 angolo Beaulard. 8250
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi, negozi liberi-occupati 2 [illegible], cucina, magazzino mq. 150 libero più cantinato. Visite 17-19, corso Umbria 11. 8250
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati, moderni, 2-3 camere, scala marmo, [illegible] tasse. Visite 16-18, via Omegna 23. 8315
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 2 camere cucina termo centrale scala marmo, esente. Visite 17-19, Corso [illegible] Cesare 76. 8290
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 2-3 camere prezzi popolarissimi, grandi magazzini adatti negozi, affitti aggiornati. Visite 17-19, piazza Santa Giulia 2. 8250
CAUSA espatrio cedo bar gelateria, via Nizza, ottima posizione, 4.300.000. «Lux», XX Settembre 5. 7452
CAUSA trasferimento vendo, corso Moncalieri, splendida villa 8 camere accessori parco amplissima veranda giardino frutteto magnifico terreno fabbricabile su corso 20.000.000, Tratta « Lux », XX Settembre 5. 7492
CAV. Conti, Po 8, vendo alloggi liberi, occupati 2-3 camere servizi, zone diverse.
CAV. Conti, Po 8, vende terreno fabbricabile provinciale Moncalieri-Trofarello, mq. 5000, lottizzabile. 6793
CENTRALE, libero, vendo alloggio 5 camere accessori termosifone, 3° piano, 3 milioni e 700.000, «Lux», XX Settembre 5.
CERUTTI, Andrea Doria 15, vende stabili liberi, bloccati, 20-120 camere.
COMPREREBBESI alloggio occupato signorile, 3-4 camere, servizi. Scrivere casella 1181, SPI, Torino. 6858
COMPREREI cascinotta vicinanze Torino, esclusi intermediari. Scriv. casella 1109, SPI, Torino. 52615
[illegible] acquistano casa bloccata possibilmente negozi impiegando 60-100 milioni, trattano direttamente pagando contanti. Scrivere casella 1166, SPI, Torino.
CONVENIENTISSIMI due, una camera, tinello cucinotto vendo 1.500.000. Paolo Sarpi 63 ang. via Sanmarino. 65470
CORSO IV Novembre 157, [illegible] signorile [illegible] alloggi pronta consegna, particolari facilitazioni pagamento. Telefono [illegible]. 51908
CORSO Emilia 5, ultime camere occupate 250.000; negozio occupato 1.600.000, vende cav. Conti, Po 8. 6790
CORSO Emilia 35, alloggi [illegible] abbocco 1-2 camere cucina, vendo facilitando. Telefonare 55-601. 9281
CORSO Vittorio Emanuele angolo via Villafranca vendonsi alloggi occupati, Facilitazioni pagamento. Telef. 852-940.
CORSO Vittorio Emanuele 25, casa rimodernata vendonsi alloggi adatti anche uffici, magazzini; negozi liberi subito e [illegible]. [illegible] convenientissimi dilazionando pagamenti. Sopraluogo, rivolgersi custode. Poletti, Giolitti 4. [illegible]
CROCETTA vendonsi convenientemente alloggetti 2, 3 camere, servizi disponibili 1.º gennaio 54, tratta « I.F.I.T. » S. Quintino 4 bis, Tel. 53.000.
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi alloggetti 1-2 camere cucina da [illegible] mila a 600.000 per camera. Via Monginevro, Lessona, Francia, Duvetaro, Pe[illegible]. Telef. 520-529. 7168
DIRETTAMENTE Ormea 140, telefono 693-363, vendo moderno cinque camere, cucina, bagno, termo, due entrate. Permuterei con alloggio Roma. 60413
DUE camere uso magazzino, rendita 240.000 annue, vendo 2.000.000 Telefonare 63-864. 65472
FIAT Mirafiori vendonsi alloggetti liberi 1-2 camere, tinello, cucinino, Buenos Aires 52. 52547
FINALMARINA, Agenzia Filippi vende 1.300.000 moderno appartamento al mare, due camere, cucina, bagno. 5834
FOLIGNO 90, vendo alloggetti due, cucina, termo, bagno. Rivolgersi ivi dalle 16 alle 19. 65664
FORNACE a 12 km. da Torino su strada provinciale, vendi terreno adatto fabbricazione laterizi mq. 35.000 puntellabili, profondità tre, quattro metri. Scrivere casella 1202, SPI, Torino.
[illegible] angolo Palestro vendesi camera cucina libero. Masino, Bellezia 7.
IMPORTANTE ente cittadino vende stabile centralissimo tra interno, a filo fabbricazione ampia via in base a nuovo piano regolatore. Rivolgersi geom. Ariotti, telefono 772-345, ore ufficio.
IMPRESA vende casa nuova periferica su corso, forte reddito. Telef. 293-569.
IMPRESA vende eleganti alloggi 2-3 camere servizi, Via Cadorna 24 ang. corso Sebastopoli. Telefonare 592-450. 60327
LABORATORI con o senza alloggio vendonsi via C. Colombo 24. Telef. 528-156.
[illegible] vende: appartamenti case ville terreni. Frazionamenti. Pr. Tommaso 31.
INDUSTRIALE desidera acquistare stabilimento zona tra D'Azeglio San Paolo preferibilmente Nizza, superficie 2000 mq. coperti più 1000-2000 scoperti, disposto pagare prezzo massimo, escluse intermediari. Dettagliare casella 1177, SPI, Torino. 1090
LABORATORI, garages, magazzini, vendonsi direttamente, corso Trapani 43. Rivolgersi portineria. 60291
LIRE 850.000 per [illegible], vendonsi ultimi alloggi, bagno termosifone, quinto piano, via Fortino angolo via Cigna. Visite mercoledì, sabato 15-18 6401
LOANO, vendesi villa nuova costruzione libera subito sette camere più accessori, completa impianti, acqua, luce, termosifone, grande giardino, liberi minuti dal mare, panoramica, tranquilla, salubre, adatta, facilmente trasformabile in due alloggi distinti, Telefonare genn. Bosio n. 890-590, dopo ore 20. 86534
LOCALE seminterrato finestre su corso Vigevano, libero, adatto laboratorio, vendesi. Telef. 520-529. 7168
MARCO Polo 20, alloggi liberi subito 2 camere cucina, 3 cucina scale marmo ascensore termo centrale e altri liberi abbocco vendonsi ultraconvenientemente. Sopraluogo ore 13-15, Poletti, Giolitti 4.
MASERA vende alloggetto 2 camere cucina, Petrarca. Telefonare: 520-943.
MASERA vende alloggio 2 camere cucina 850.000. La Salle 12, ore 15-18. 99242
MASERA vende alloggio nuova costruzione 2 camere cucina servizi. La Salle 12, ore 16-19 99240
MASERA vende grandioso alloggio Carlo Alberto adatto uffici rappresentanze. Telefonare: 420-043. 60230
MASERA vende lotti terreno precollinari panoramici Barriera Milano corso Casale Pio VII tenitone Mapone. Tel. 620-943.
MASERA vende magazzini liberi occupati. La Salle 12, ore 18-19. 99235
NEGOZIO centrale periferico comprerei da lire 2.000.000 a 12.000.000 Telefonare 662-636. 8212
OCCASIONE: causa trasferimento Italia Centrale vendo maggior offerente [illegible] sia cascina in Alba, 55 giornate. Scrivere casella 4203, SPI, Torino.
OCCASIONE vendesi, prezzo convenientissimo, alloggio signorile 6 vani e servizi, termo particolare, libero, su corso centrale. Telefonare 521-654. 41031
PALAZZO signorile in avanzata costruzione via Cialdini quasi angolo corso Francia vendonsi appartamenti varie misure. Rivolgersi cantiere Cialdini 41 bis, Immobiliare S. Paolo Ovest. 51073
PALAZZINA 8 camere, 2 alloggi, garages, giardino, zona Francia, vendo, permuto con negozio. Picco, Di Nanni 100.
PALAZZO gran classe presso via Po vendonsi ultimi alloggi e negozi. Rivolgersi al cantiere via Accademia Albertina 3 bis.
PANORAMICO alloggio libero, signorilmente ultimato, doppi servizi, ascensore, mq. 104, vendesi L. 7.500.000. Campra, Santa Teresa 18. 6888
PIEMONTESE, Nizza 17, assume incarichi frazionamenti, vendite, affitti. Tel. 61-720.
PIEMONTESE, Nizza 17, vende alloggi 2-3 camere servizi signorili, pronti subito, zona Fiat Mirafiori. 3881
PIEMONTESE, Nizza 17, vende, zona Lingotto, alloggi 1-2 camere, servizi, termo, bagno. 3881
PINO Torinese [illegible] 7 camere, giardino orto 3000 metri vendo. Telef. 551-840.
PORTA Susa, alloggio occupato, camere 4, cucina, servizi, ascensore, garage, 3.550.000 Campra, S. Teresa 18.
PRIVATO acquista da privato alloggio libero 5-6 vani doppi servizi in casa signorile Crimea-Crocetta. Descrizione, prezzo, riservatezza. Esclusi intermediari. Scrivere casella 3040, SPI, Torino.
PRIVATO vende alloggio libero finito 5 camere piano primo corso centrale. Buone condizioni. Telefonare 82-071.
PRIVATO vende casa esente 24 camere più servizi cucinini gabinetti scala marmo, alloggi libero. Scrivere casella 4097, SPI, Torino. 52321
PRONTI ottobre, casa solida seria, vendo alloggi ogni conforto 3 camere accessori via Catania 27. Visite sul posto. Geom. Lucisano, XX Settembre 5. 7482
PROPRIETARIO vende permuta villetta capolinea 13 cinque camere, servizi, alloggi signorili Crimea, mille. Scriv. casella 5248, SPI, Torino. 34790
RAPALLO e dintorni, per acquisti vendite, affitti, ecc. Agenzia La Riviera, Piazza Cavour, Tel. 50-14, Rapallo.
RAPALLO, viale Gollo, Parco degli Ulivi, vendonsi magnifici lotti terreno adatti costruzione villette, cottages, ecc. Scopo 35, « La Riviera », Rapallo, telef. 50-14 oppure Milano 94-250. 8293
REAGLIE mq. 12.000 terreno panoramico frazionabile eredi svendono, Tel. 60-021.
REGIO Parco a 300 m. Manifattura Tabacchi vendonsi alloggi 2-3 camere, termo, bagno, pronti subito. Piazza Sofia 29 ang. via Settimo, cantiere ore 16-19.
SOCIETA' acquista grande casa centralissima, preferenza possibilità installare ascensore, per nuova sede, pagando massimo prezzo. Telef. 771-005 ore pasti.
SANPAOLO Vigone [illegible], vendo nuovo 3 camere servizi, altro [illegible] servizi. Telefonare 33-774. 32510
SANREMO, Ilena, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1509
SANREMO, Talesi, Imperatrice 8, vende villini, appartamenti, tutti prezzi, ottimi affari. 5683
SIGNORILE villa 10 camere, grande giardino, garages, corso Moncalieri, vendesi. Scrivere casella 1184, SPI, Torino.
TERRENI Crocetta, Santa Rita, Orbassano, Francia, civili, industriali, vende: Ferotti, Andrea Doria 14. 5825
TERRENI periferia Torino, lotti mq. 12.000-18.000-40.000-100.000, eredi vendono, lire 1000. Gilletta, Portici Barbaroux 4
TERRENI piccoli grandi lotti, Boringhieri. San Salvario, Parella, Barriera Milano, Madonna Campagna, vendo. Rossotto, Mazzini 38. 51728
TERRENO angolare zona Francia possibilità 50 camere, vendo 4.000.000. Rossotto, Mazzini 38. 51728
[illegible] piccoli grandi lotti vendesi regione Lingotto, capolinea tram 7, 34, C. Telefonare 550-601. 80428
TERRENO sul corso Francia mq. 1250 lire 13.000 mq. vende privato, telefono 771-306 51730
UFFICIO centralissimo mq. 156 vendesi nuovo palazzo via Arsenale 35 bis. Visite 15-17. 7361
URGENTEMENTE, vendo una grande camera, corso Giulio Cesare, libera subito, 450.000; soffitta libera subito, Porta Palazzo, 350.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6607
VALENTINO, vendesi su villa signorile appartamento, garages. Telefono 882-046.
VALSALICE vendo: terreno bellissimo fabbricabile; villino nuovo, garage. Telefonare mattino 852-350, pomeriggio 690-042. 51916
VENDESI alloggio signorile cinque vani più servizi, paraggi Mauriziano, esclusi mediatori. Telef. 398.317. 50387
VENDESI alloggio 3 camere più servizi, cortile grande per costruire garage. Rivolgersi cantiere, via Guido Reni 90/82. Città Giardino, Torino. 52425
VENDESI anche soli, terreno fabbricabile, posizione splendida, vicinanze Sanremo. Castruzzi, Arcola, La Spezia
VENDESI cascina 25 giornate collina 15 Km. Torino con villa composta due appartamenti 16 camere completamente lussuosamente ammobiliate con magnifico giardino. Scrivere casella 194/C, Sipra, Torino. 8686
VENDESI, corso Bramante angolo via Ellasciano Bruno, alloggi signorili ogni distinzione, tutti comfort, stabile modernissimo, consegna ottobre, ottimi prezzi. Vaglio, Boucheron 3, telef. 524-267.
VENDESI, corso Sebastopoli 130, ultimi alloggi 5-6 camere, doppi servizi, con terrazze negozi. Vaglio, Boucheron 3, telefono 524-267. 8217
VENDESI in diverse posizioni: Torino, Vercelli, Biella, alloggi, negozi, affittati alto reddito. Vaglio, Boucheron 3, telefono 524-267. 8217
VENDESI, piazza [illegible] 11, in nuovo stabile, modernissimi ultimi alloggi 2-3 camere tutti comfort, finiti. Prezzi convenientissimi. Vaglio, Boucheron 3, telefono 524-267. 8217
VENDESI sopraelevazione in v. Nizza 216 Telefonare 693-186. 50741
VENDESI, via Cuneo 33, seminterrato luminoso con servizi 350 mq., camera uso ufficio piano rialzato, alloggi [illegible]. Vaglio, Boucheron 3, tel. 524-267. 8217
VENDESI, via Nephone 21, posizione panoramica in stabile signorile, alloggi 1-4 camere, servizi, servizi doppi, negozi. Vaglio, Boucheron 3, tel. 524-267. 8217
VENDESI, via Po 40, alloggio 8 camere, doppi servizi, ammezzato 5 camere uso ufficio, negozi. Vaglio, Boucheron 3, telefono 524-267. 8217
VENDIAMO alloggetti economici. Visibili ore 10-19, via Foligno 90. 69713
VENDO alloggio doppi servizi, garage, in pagamento accetto terreno fabbricabile. Telef. De Bernardi 70-810. 60834
VENDO casa nuova centrale 85 camere, negozi, garage, 90.000.000, reddito 6. Scrivere casella 1216, SPI, Torino. 8217
VENDO casa 9 vani e servizi zona Francia. Telefonare 777-334, Rubino.
VENDO terreno industriale mq. 1150, via Fidia, Telefono 383-946. 69363
VENDONSI alloggi presso piazza Bernini, casa signorile, 3 camere servizi, occupati. Telefonare 41-750, dopo ore 15.
VENDONSI autorimesse singole, via Tripoli 196. Telefono 682-826. 99400
VENDONSI causa trasferimento, casa e alloggi indipendenti di vecchia costruzione a prezzo di assoluta convenienza. Avigliana, [illegible] Pesce, telefono 285.
VENDONSI lotti terreno [illegible] Rita, corso Unione Sovietica, via Passoleria. Telefonare 50-035. 8134
VENDONSI, via Pasquale Paoli, bellissimi alloggi ultramoderni, consegna primavera, prezzi convenienti. Vaglio, Boucheron 3, telef. 524-267. 8217
VERAMENTE convenienti alloggi 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore da 2.300.000-2.650.000 per alloggio, Madonna Rose 24 (corso Raconigi).
VIA Chiesa della Salute vendonsi due alloggetti liberi abbocco, camera cucina ridotti, piano IV, termocucina, [illegible] marmo, esentasse. Telef. 53-601. 9281
VIA Nizza [illegible], vendonsi alloggi in costruzione, termo, bagno completo, facilitando pagamento. Telefonare 61-729.
VIA Piedicavallo 36 bis alloggi 2 camere cucinino entrata gabinetto da bagno, esente tasse, scala marmo, liberi subito e abbocco svendonsi 1.200.000. Sopraluogo ore 13-15. Poletti, Giolitti 4. 4090
VIA Villa della Regina vendonsi ultimi alloggi casa signorile. Posizione splendida. Telefono 882-046. 6691
VILLA [illegible] con bellissimo parco fabbricabile, vicinanze Motovelodromo, vendo. Telefonare 80-788. 60000
VILLA nuovissima corso Alberto Picco vende alloggio 7 camere tripli servizi, garage. Telefonare ai pasti 46-672. 69685
VILLA panoramica arredata dieci camere, servizi, termo, bagno, frutteto, collina Chivasso a 400 metri strada comunale, vendesi. Telefonare 40-369. 52032
VILLETTA libera subito 4 camere servizi ampio negozio giardino cintato, Città Giardino, vendesi 1.500.000. Telefonare Fodda: 290-183. 65505
ZONA Francia, alloggio 2 camere cucina bagno completo termo centrale scala marmo, esente tasse, libero subito L. 2 milioni 400.000. Poletti, Giolitti 4. 4090
ZONA piazza Rivoli, alloggi 4 camere cucina e 2 camere cucina comforts moderni, esenti tasse, liberi abbocco, svendonsi chiusura frazionamento. Poletti, Giolitti 4 4090

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ADATTO articolo artigiano, salumeria, casalinghi, smercio in affitto, negozio, retro, 15.000 mensili; [illegible] cauzione; zona Vanchiglietta. Telefonare Sacco, 44-728. 6607
AFFARE: bellissimo ufficio centrale affittasi con rilevamento mobilio. Telefonare 280-274. 51308
AFFITTANSI fabbricati industriali 3 piani cadauno 700 mq. interrato a lato 1600 mq. uso deposito non infiammabili. Telefonare 52-815. 52861
AFFITTANSI locali mq. 125, adatti industria silenziosa, magazzini, Ottinfasse, via Pollenzo 34. 34917
AFFITTANSI, Monte [illegible] 37, negozio, retro, [illegible] portineria. Tel. 70-852.
AFFITTANSI negozio senza retro con o senza alloggio. Via Crevacuore angolo Salabertano. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI laboratorio deposito mq. 10, via Villarbasse 21. Telefonare 693-420.
AFFITTASI locale mq. 60 ufficio, specializzato. Visibile 10-15. Telef. 775-152. Valentino Carrera 59. 8565
AFFITTASI locale uso magazzino o garage mq. 28, via Buenos Aires 34. Telefonare 64-003. 34797
AFFITTASI magazzino atto negozio ampio locale, retro, garage preferendo frigo. Telefonare 395-670. 34973
AFFITTASI oppure cedesi locale adatto officina meccanica mq. 200 circa. Telefonare ore ufficio 43-279 oppure scrivere casella 2204, SPI, Torino. 50920
AFFITTASI, via Cuneo 33, seminterrato luminoso con servizi, 350 mq., camera uso ufficio piano rialzato. Vaglio, Boucheron 3, tel. 524-267. 8217
AFFITTASI, via Po, via Rosine, via Maria Vittoria, negozi, ammezzato uso uffici. Vaglio, Boucheron 3, tel. 524-267. 8217
AFFITTO prossimo San Martino cascina 22 giornate, parte irrigua. Tachis Pietro, Tettigrione, Poirino. 51216
AFFITTO ufficio centralissimo 2 camere, primo piano, comodità. Telef. 60-062.
AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 40-585, affittiamo locali industriali 60-80-550 mq. 8300
AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 40-585, affittiamo ampi negozio retro 60 mq. 20.000. 8300
AMPI locali seminterrati Madonna Campagna affittansi casa nuova. Tel. 21-318.
AUTORIMESSE box, via Cavour 47, affittansi. Vaglio, Boucheron 3, tel. 524-267.
CASTELLO 9, affittasi, 2° piano, ufficio tre vani. Tel. 78-194. 34830
CEDESI locale attrezzato laboratorio chimico. Scrivere casella 4186, SPI, Torino.
CENTRALISSIMI, 4 locali piano rialzato, adatti uffici laboratorio, affittasi 28.000 mensili. Campra, Santa Teresa 18.
CENTRALISSIMO locale grande, servizi, cedesi, adatto ufficio od altro. Cravenzola, Cernaia 27. 7336
CERCASI locale uso officina meccanica mq. 150-250, possibilmente zona Francia. Scrivere ditta « Como », Domodossola 9, telefonare 70-497, ore pasti. [illegible]
CERCASI locali chiusi uso magazzino, mq. 200 o 1000, zona S. Salvario, adiacenze. Scriv. casella 5001, SPI, Torino.
CERCASI per tre mesi invernali magazzino 30 mi. con telefono, [illegible] terreno, non periferico. Scrivere [illegible] 41 Z, Sipra, Torino. 6906
CERCHIAMO magazzino coperto, cintato, per impresa edile. Telefonare 687-220.
CERCO locale uso deposito macchinari, 40-50 mq. Telefonare 42-201. [illegible]
MAGAZZINO laboratorio centralissimo mq. 88 affittasi via S. Quintino 4 bis. Visite 15-17. 7361
NEGOZIO camera cucina 13.000 mensili. Telefonare 604-201. 81318
NEGOZIO con retro, alloggio, zona mercato, affittasi. Corso Svizzera 60.
PANETTERIA modernissima completa attrezzatura, pronta subito, affittasi, Santa Rita. Rivolgersi cantiere via Tripoli 48. 68390
PARACCI Fiat-Mirafiori affittasi stabilimento 350 coperti, 600 cintati. Telefono 17-333. 60041
PIANEZZA locali mq. 400 circa adatti industria silenziosa magazzino affittansi Matteotti 24. Schiarimenti telefonare ore pasti 605-267. 34750
SOCIETA' affitta, acquista locali magazzino, uffici, zona via Sacchi, Nizza, Valentino mq. 200 circa, accesso autocarro. Scrivere casella 6173, SPI, Torino.
SPOTORNO 39, affittasi locale luminoso adatto autoriparazioni, 25.000 mensili. Cav. Conti, Po 8. 6793
ULTIMI garages privati affittansi subito via S. Quintino 4 bis. Visite 15-17.

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBISOGNAMI 1-2 camere anticipando affitto, referenze. Telefonare 46-111.
ABITABILE subito affittiamo zona Mauriziano alloggio signorile 5 camere doppi servizi, secondo piano. Telef. 553-307.
AFFITTANSI alloggettini 10-17-18.000; con rilievo 15.000; ammobiliate 12.000. Due servizi 15-18-20.000; ammobiliato 22.000. Tre servizi 25.000 pronti subito. Graziano, Saluzzo 5. 52506
AFFITTANSI camera cucina 7000-14.000 2 cucina 18-20.000, Sacchi 14. 81268
AFFITTANSI Perello Torinese alloggetti villa signorile ogni comodità. Tel. 680-210.
AFFITTANSI via Orodivea quasi angolo via Barletta, Santa Rita, alloggi camera cucina, 2 camere cucina, [illegible] bagno, quinto piano. Pronti subito. 9013
AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 7075
AFFITTANSI 2-3 camere servizi centrali periferiche. 9-12-19.000 mensili. Rossi, Po 21. 84076
AFFITTASI alloggetti 2 camere servizi, negozi, S. Paolo. Avana, Carlo Alberto 4. 7293
AFFITTASI alloggi 2 camere cucina termobagno 17.000 mensili; 3 camere servizi 25.000, Demaestri, Nizza 9. 8157
AFFITTASI alloggio casa signorile Cibrario capolinea 4, tre camere cucina servizi. Telefono 70-312. 50091
AFFITTASI alloggio signorile, centralissimo, dieci camere. Scrivere casella 5148, SPI, Torino 51719
AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina, servizi, 21.000 mensili. Telefonare 50-128.
AFFITTASI alloggio 2 camere servizi 20.000, via Genova 102. Telef. 50-700.
AFFITTASI alloggio 2 camere, cucinino, accessori. Visibile dopo ore 15. Tonitelli 19/6. 0958
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi 30 mila, via Luisa del Carretto 66. Telefonare 50-700. 60669
AFFITTASI alloggio 4 camere servizi giardino, zona Statuto. Telefonare 50-602 esclusivamente ore pasti. 52600
AFFITTASI alloggio 5 camere servizi, 1° piano, termo particolare, zona Valentino. Telefonare 552-708 pomeriggio.
AFFITTASI cambiando fine ottobre alloggio signorile 3 camere cucina cucinino, zona Francia. Telefonare 524-754.
AFFITTASI elegante alloggio 2 camere servizi corso Sebastopoli. Telef. 393-450.
AFFITTASI, Madonna Campagna, casa giardino 4 servizi, 2 famiglie, 35.000. Graziano, Saluzzo 5. 52510
AFFITTASI subito corso Unione Sovietica 35, appartamento 3 [illegible] camere servizi, elegantemente ammobiliato, solleglatissimo. Scrivere casella 9254, SPI, Torino. 99557
AFFITTASI 1-2 cucina, entrata, zona Parella, 14.000 18.000; 3 cucinino, entrata, termobagno 19.000. Agenzia Cavour 7, telefono 537-744. 6111
AFFITTEREI, cauzionando, alloggettino camera servizi oppure 2 servizi. Telefonare 667-370. 52312
AFFITTASI 4 camere [illegible] casa nuova, via Cibrario. Telef. 48-794. 90558
ALLOGGETTI, Dora, moderni, anticipo, offronsi. Scrivere casella 7222, SPI, Torino. 65558
ALLOGGETTI 2-3 camere servizi affittansi 15.000-16.000 oppure vendonsi. Telefonare 41-978. 51313
ALLOGGI, alloggi per tutti, vuoti, ammobiliati, affittansi, Cravenzola, Cernaia 27.
ALLOGGI moderni 3 vani servizi, altro 6 centrale. Telefonare 46-298. 99181
ALLOGGIO panoramico Crimea in villa, camere 6 più servizi, affittasi miglior offerente. Telefonare 520-468. 80059
ALLOGGIO signorile affittasi, 2 camere cucina servizi, Crocetta. Tel. 32-177.
ALLOGGIO 2 camere cucina bagno completo mq. 80 termosifone L. 22.000 anticipo offresi. Telefonare 82-810.
AMBIENTI signorili 800 mq. frazionabili adatti Sede importante società disponiamo in palazzo centralissimo. Telefonare 521-680 80744
AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 40-585, affittiamo signorile 4 camere servizi 35.000, altri prezzi diversi, due camere servizi 18.000. 8300
AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 40-585. Affidateci fiduciosi vostri alloggi da affittare, assicuriamo buoni inquilini, rinunciamo provvigioni. 8300
AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 40-585, affittiamo Lingotto, camera cucina servizi 13.000-14.000. 8300
AMMINISTRAZIONE, Massena 31, affittiamo signorili 3-4-5 camere doppi servizi, villetta diverse zone. 8300
APPARTAMENTO centrale lussuosamente ammobiliato affittasi. Scrivere casella 4050, SPI, Torino. 51704
ASSICURANDO massime referenze cerco alloggio camera cucina semicentrale. Telefonare 523-600. 8306
ASSUMIAMO incarichi per affitti alloggi, ecc. Cravenzola, Cernaia 27. 7336
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telefono 628-316. Garanzia, prezzi modici. 6532
BARLETTA 52, alloggi affittasi 3 camere, tinello, cucinino, servizi, 26.000; 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 22.000; 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 18.000-17.000, pagamento trimestrale, cauzione 3 mesi. Consegna fine ottobre. 81010
BORGO Vittoria affitto alloggi 1-2 camere servizi. Masnaghi, Cavour 10. 6416
CEDO subito, vicino p. Statuto, 3 camere cucina bagno entrata, rilevando matrimoniale, cucina, bagno, impianti. Telefonare 776-420. 51096
CERCASI, affitto aggiornato 1-2 camere cucina cauzionando. Telefono 687-870.
CERCASI appartamento mobiliato distinto, possibilmente [illegible] centro, telefono. Telefonare martedì Albergo Ligure. Vanbeeck. 90775
CERCO affittare alloggio 2-4 camere qualsiasi zona. Telefonare 683-106. 8197
CERCO affittare camera vuota Barriera di Milano. Scrivere casella 4055, SPI, Torino 11890
CERCO affittare 1 camera o mansarda soffitta per persona sola. Telefonare mattino 73-535. 82298
CERCO alloggio signorile 4-5 camere servizi vuoto o semimobiliato. Tel. 691-337.
DUE, tre camere cucina qualunque zona cerco affittare. Telefonare 627-542.
FAMIGLIA tre persone cerca per ottobre alloggio 4 camere servizi. Crocetta. San Secondo, Porta Susa. Telefonare 604-271 ore 13-14 20-21. 52008
IMPIEGATO cerca affittare alloggio 3-4 camere massime referenze. Telef. 80-428.
LUSSUOSA palazzina corso Moncalieri affitto vendo bellissimo appartamento 5-6 camere scala doppi servizi garage. Telefonare 690-749. 34992
MANSARDA, soffitta o camera indipendente vuote cerco affittare. Telefonare 776-073, 20-030. 69802
OFFRO alloggio ammobiliato 4 camere servizi garage, 80.000. Tel. 99220 292302
PALAZZINA affittasi alloggio signorile 3 camere servizi. Parella, Invorio 2.
PINO Torinese affittasi 3 camere, servizi, telefono, comodità. Scrivere casella 4019, SPI, Torino. 52187
PRONTO subito alloggetto Santa Rita, signorile, diverse zone, pronti novembre 10-17.000. Cravenzola, Cernaia 27.
SPOSI affitterebbero camera cucina, referenze. Telefonare 522-861. 68892
SPOSI piemontesi cercano camera cucina massimo 13.000 anticipando. Tel. 395.134.
URGENTE alloggetto centrale semicentrale oppure 2 adiacenti [illegible]. Telef. 521-077.
VIA Avigliana affittansi signorili alloggi tre camere, cucina, termobagno, ascensore, 30.000 mensili, tratta « I.F.I.T. » S. Quintino 4 bis. Telefono 53.000.
VITTORIO Emanuele affittansi alloggi signorili sei camere doppi servizi, 42.000 mensili, tratta « I.F.I.T. » S. Quintino 4 bis. Telefono 53.000. 7524

7 LOCALE p. VILLEGG. L. 70 p.p.

BOGLIASCO [illegible] primaverile ottobre-marzo, 2 camere, salotto, comoda cucina. Ferrini, Mazzini 76. 60-063

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

LAIGUEGLIA, Albergo Stellina, famigliare, buon trattamento, Pensione 1.100 tutto compreso. 8160

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALLA « Sist » iniziano Corsi normali, accelerati, diurni, serali di tutte le materie. Chiedete programma: via Po 9, Telefono 47-373. 7700
ALL'ISTITUTO Collegio Archimede (Genova, via Sturla 40, tel. 30-044) iscrizioni alunni corsi ricupero: Media, Ginnasio, Liceo classico e scientifico, Istituto tecnico, Istituto Tecnico (ragionieri-geometri). Ambiente serio, distinto. 6756
ALL'ISTITUTO Orsoline di M. I., Rapallo (Genova) sono aperte le iscrizioni, Scuole parificate: Elementari, Media, Ginnasio, Liceo Classico. Annessi: Collegio, Pensionato, Semiconvitto. Locali moderni soleggiati. Posizione incantevole in riva al mare, giardino, terrazzo a mare, spiaggia riservata. 8701
ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 16 ottobre iniziansi corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, comptometria, contabilità, lingue. Piazza C.L.N. (via Roma) 254. Telefono 50-554. 2730
COLLEGIO Convitto Margara, via Maria Vittoria 36 accetta studenti scuole medie, accurata assistenza. 9483
COLLEGIO Dalpozzo, Vercelli, Media, ginnasio parificati; corsi ricupero; rette miti. 50757
COLLEGIO Saporiti, Vigevano. Scuole governative, corsi ricupero, serietà, rette miti 69437
COLLEGIO Scuola San Giuseppe, Rivoli Torinese. Sono aperte le iscrizioni: Scuola elementare (classi III, IV, V); Scuola Media; Scuola Avviamento Professionale, tipo industriale. Telef. 3-36. Rivoli
ISCRIZIONI: Media, Avviamento, Tecnica, Geometri, Ragionieri, Magistrali, Ginnasio, Liceo, Convitto, Istituti «Studium», via Della Rocca 14, via S. Francesco da Paola 3. Telef. 86-033 - 46-244.
ISTITUTO Margara, Via Rosine 16, telefono 82-821. Iscrizioni: Scuola Media Ginnasio, Liceo, Parificati Elementari Liceo Scientifico autorizzati. Dopo Scuola Convitto Semiconvitto. 8484
ISTITUTO Maria Vittoria, via Maria Vittoria 6, telef. 46-036. Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati diurni, serali per il conseguimento delle qualifiche di stenodattilografo, comptometrista, corrispondente lingue estere, contabile, riconosciute anche da Uffici Regionali del Lavoro agli effetti della corresponsione della stipendio dovuto per tali qualifiche.
ISTITUTO Maria Vittoria, via Maria Vittoria 6, telef. 46-036. Sono aperte le iscrizioni ai Corsi diurni serali di Avviamento Commerciale ai anni regolari e ad anni di ricupero. Questi ultimi particolarmente consigliati ai lavoratori e coloro che intendono riprendere studi interrotti. In un anno viene svolto seriamente il programma dei tre anni normali. Età minima anni 13. Titolo studio: licenza elementare.
PETTINATRICI diventerete frequentando il centro di perfezionamento della Mawa di via Giolitti 6, Torino. Corsi accelerati giornalieri: ondulazione ad aria, taglio, permanente, piega, tinture.
VIRLE Piemonte, Istituto femminile San Vincenzo de' Paoli. Sono aperte le iscrizioni per: Classi Elementari, Scuola Media, Ginnasio, Scuola Avviamento Professionale Commerciale. Valore legale agli studi ed esami. Convitto Semiconvitto.

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p.p.

CERCO lavoro di ricamo e asolatura. Scrivere casella 5006, SPI, Torino.
DIPLOMATO assumerebbe lavori ufficio a casa, lezioni traduzioni francese, Barbero, Mazzini 42. 68846
LAVORI contabilità copisteria traduzioni commerciali spagnolo francese inglese accettansi domicilio. Telefonare 22-091.
LINGUA francese, conversazioni, traduzione impartisce signora francese. Scrivere casella 5230, SPI, Torino.
PIANOFORTE: signorina impartisce accurate lezioni anche domicilio, prezzi modici. Telefonare 49-540. 65472
PROFESSORESSA impartisce accurate lezioni piano teoria domicilio. Individuali, collettive. Telefonare 777-901. 61234
RAGIONIERE praticissimo impianti aggiornamenti bilanci, assume lavori anche saltuari piccole ditte. Telefonare 93-308, ore 14-15. 68322
RIMAGLIATRICE cerca accetta lavoro casa, consegna rapida, lavorazione accurata. Scrivere casella 2206, SPI, Torino.

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

PITTRICE accetta lavori proprio domicilio anche stoffa. Telef. sera 392-126.
RITOCCATRICE, fotografia, espertissima, lavoro accuratissimo, assumerebbe lavoro a domicilio. Telef. 779-513. 68492

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto affittasi ammobiliata, volendo pensione. Via Cibrario. Telef. 778-672, ore pasti. 8300
A distinto matrimoniale elegante grandissima indipendente. Francia 25. Tel. 75-108.
A distinto signore o signora affittasi unica confortevole. Telefonare 24-274.
AFFITTANSI svariate camere ammobiliate e pied-à-terre. Cravenzola, Cernaia 27.
AFFITTASI ammobiliata bagno telefono a distinta signorina preferibilmente straniera. Scrivere cassetta 7033, SPI, Torino. 68775
AFFITTASI ammobiliata centrale due letti distinti serietà. Telef. 47-625
AFFITTASI bella ammobiliata 1 o 2 letti, via Sobrero 20, rivolgersi portinaia.
AFFITTASI bella camera ammobiliata impiegato distinto unico inquilino. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino. 52901
AFFITTASI mobiliata. Principessa Clotilde 21. Visibile 18-22. Anna. 52081
AFFITTO a distinto stabile bella sala ammobiliata, tutti comforts. Tel. 355-457.
AFFITTO camera matrimoniale ammobiliata, signorile, uso cucina. Carta, Roccapiatta 13. 52364
AFFITTO cameretta ammobiliata riscaldata a signore, Porta Nuova. Tel. 553-468
AFFITTO riguardosa elegante indipendente anche uso pied-à-terre. Telef. 56-900.
AFFITTO unica camera con pensione persona seria. Telefonare 775-486.
AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 40-583, affittiamo signorilissimo pied-à-terre. 25.000. 8360
AMMOBILIATA, acqua, gas, affittasi due amici, portineria corso 8, Maurizio 46.
AMMOBILIATE centralissime con pensione, tutti comforts, prezzi miti. Telefonare 521-584. 52635
ATTENZIONE. 25.000 mensili pensione completa, cucina casalinga abbondantissima, ogni comfort moderno. Tel. 528-136
CAMERA ammobiliata (cucina eventualmente) centrale affittasi. Telef. 280-478.
CAMERA ammobiliata 2 letti cui uno occupato serissimo giovane, affittasi, casa nuova ogni comfort. Canino, Rivalta 39, Torino. 51274
CENTRALISSIMA matrimoniale uso cucina, termo, telefono. Telefonare 61-334 dalle 20 alle 21. 34940
DISPONGO: matrimoniale, cucina, altra scapolo, alloggetto. Gioda, Principe Oddone 82. 64580
DISTINTI coniugi affittasi camera mobiliata con cucinino. Telef. 654-400.
INDUSTRIALE cerca pied-à-terre totalmente indipendente, centrale, signorile. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino.
OFFRO camera ammobiliata matrimoniale comodità con o senza uso cucina, non affittacamere. Telef. 58-095. 90538
PARAGGI Università cercasi camera ariosa vuota, cucinino, termo, bagno. Scrivere cassetta 102 F, Pubbliman, Biella.
PENSIONE signorile affitta una camera, persona sola, villa. Telef. 528-195.
PIAZZA Solferino affittasi signorile ammobiliata, acqua corr., massimo comfort, villa, cure, servizio di famiglia signorile. Telefonare 48-098. 34968
PIED-à-terre elegante, casa nuova, comodità tram e garage. Telefonare 770-825.
PRATICA accetterebbe domicilio proprio, bimbo anche neonato. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino. 34970
SIGNORINA giovane stanza indipendente centralissima cerca ragazza per coabitazione. Telefonare 46-128. 99715

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILE cerca tuttofare esclusi lavori pesanti, referenze controllabili, cercasi. Telefonare 40-459. 81236
ABILE maglierista macchina 12 cercasi. Telefonare 44-543. 52951
ABILE veloce cucitrice a macchina cercasi urgentemente. Scrivere età, posti occupati cassetta 2208, SPI, Torino.
ABILISSIME lavoranti aiutanti confezione apprendista 13enne. Dressi Mugnier, San Quintino 43. 52316
ABILISSIMI saldatori diverrete rapidamente perfezionandovi Scuola specializzata saldatura, possibilità impiego. Icona 58. 2390
A dilettanti cantanti offresi carriera artistica. Centro Radiofonico Professionale, S. Donato 7. 60221
AGENZIA principale d'assicurazione cerca provetto produttore fisso, tutti rami, zone Courgnè, Pont, Rivarolo e dintorni. Massime provvigioni. Referenze. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino. 8706
AIUTO contabile 20-25enne assumo pratica amministrazione case, massime referenze. Presentarsi lunedì ore 10-12, «101», San Quintino 4 bis. 7614
AIUTO-pettinatrice pratica ondulazione aria cerca impiego. Scrivere cassetta 4288 SPI, Torino. 52927
ALLA Scuola Emo insegnamento perfezionamento saldatura elettrica, ossigeno, alluminio. Corsi accelerati autorizzati, via Bondissone 6, Torino. 34741
ASPIRANTI attori, attrici impiegare attività cinematografica televisiva. Provino gratis. Scrivere prof. Moliere, Campana 36, inutile presentarsi. 68050
ASSUMEREI subito commessa con cauzione 300.000 non vincolata. Scrivere cassetta 7219, SPI, Torino. 49555
ASSUMO cameriere, tuttofare, fisso, Cucina. «L'Orizzonte», Principe Oddone 82, Torino. 68578
ASSUMONSI abilissime sarte confezioniste maglieriste specializzate bambini. My Baby. Giolitti 23. 52057
ASSUMONSI, cauzionando, sarte lavorazione serie domicilio. Telefonare 692-476 ore 13-15. 51015
AZIENDA giornalistico-editoriale serissima cerca ovunque corrispondenti, scrittori, poeti, musicisti. Possibilità successo, carriera, vaste attività, grandi concorsi nazionali. CEGI, Palestro 44, Roma. 4243
BATTILASTRA cercasi pratico lavori alluminio. Rivolgersi «Cadore», via Paolini 4
BUON mensile guadagnerete perfezionandovi sarte camiciaie biancheriste. Cigoletti, Cibrario 1. 61208
CAMERIERA pratica lavori di casa, cercasi. Rivolgersi via Arsenale 34.
CARTIERA cerca sottocommitori per macchina continua, provata capacità, referenze. Scrivere cassetta 7203, SPI, Torino.
CERCANO tuttofare coniugi con bimbo, referenze, massima retribuzione. Telefonare 44-796. 90535
CERCANSI abili maglieriste per 12 e 10. Telefonare 556-371. 51013
CERCANSI abilissime lavoranti confezione. Favro, via Ponta 2. 65072
CERCANSI coniugi media età buoni agricoltori preferibilmente piemontesi per conduzione cascinetta in schiavanderia, Lavagno, Moriaonde Monferrato. 8060
CERCANSI elementi produzione assicurazioni trasporti e tutti rami, buone possibilità per bienni. Scrivere cassetta 7202, SPI, Torino. 68800
CERCASI abilissima confezionista impermeabili Cavaliero, via Perosa 62, telefono 350-937. 49331
CERCASI abilissima lavorante sarta cotone, lavoro sicuro. Baneri, Macerata 20.
CERCASI annodatrice, lunga esperienza, provata capacità, occupazione stabile. Commercialtex, via Teofilo Rossi 3.
CERCASI cameriera buona istruzione custodia bambino, condizioni vantaggiosissime. Gandini, C. Marx 5, Alessandria.
CERCASI commessa pratica con cauzione per negozio annesso fabbrica cioccolato. Presentarsi Wimer, via Volvera 5.
CERCASI domestica tuttofare fissa; esigonsi referenze. Telefonare 521-059.
CERCASI elementi 35-50 anni diplomati idoneo aiuto capo contabile. Importante azienda meccanizzata. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino. 52937
CERCASI maglierista per macchina 12. Telefonare 50-106. 69227
CERCASI macchinista pellicciaia anche mano. Via Cibrario 23. 69393
CERCASI macchinista pratica cartellificio. Buona paga, lavoro assicurato. Costa, via Belfiore 51, Torino. 69505
CERCASI operaio meccanico specializzato Vespa. Referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 1168, SPI, Torino. 3099
CERCASI orlatrice interno esterno abile pantofoleria America e sol; non presentarsi se non pratica. Telefonare 774-840.
CERCASI per villa Saluzzo custode ortofrutticoltore coniugato. Scrivere cassetta 1172, SPI, Torino. 52188
CERCASI praticissima contabilità corrispondenza partita doppia fatturazione banche paghe per impiego responsabilità media industria libera subito. Scrivere referenziando cassetta 2294, SPI, Torino.
CERCASI ritoccatrice miniaturista ed allieva. Scrivere cassetta 8279, SPI, Torino.
CERCASI sedicenne volenteroso fattorino, commissioni bicicletta, triciclo. Esigesi referenze. Parola, Vittorio 76. 52077
CERCASI signorina velocissima stenodattilografa perfetta conoscenza inglese pratica ufficio. Inutile presentarsi senza requisiti. Scriv. cassetta 8290, SPI, Torino.
CERCASI signorina 30enne libera tutto pomeriggio (titolo studi classici) assoluta moralità, referenze controllabili per assistenza doposcuola ragazzi 6-13 anni. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. 81202
CERCASI signorine volenterose per lavoro domenicale, ottimo guadagno. Telefonare 76-586. 62218
CERCASI stenodattilografa perfetta conoscenza lingue libera subito. Indicare età, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 7215, SPI, Torino. 68897
CERCO abile lavorante pellicciaia e sarta per lavorazione pellicce. Chiusano, Carlo Alberto 31. 34585
CERCO abile maglierista 12, lavoro annuale assicurato. Gaffurio, via Caluso 9.
CERCO insegnante, bella presenza, assistenza scolastica due bimbe media. Presentarsi Garavini, piazza Carrara 7.
CERCO signorina per traduzioni conversazione francese un'ora al giorno. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. 34876
CONIUGI cercano ottima donna servizi casa, conoscenza cucina, media età, posto annuo ben retribuito, sufficiente conoscenza francese. Contrattamente provvedente avvisi. Inviare referenze Albergo Terme, Acqui non occorrendo presentarsi.
CONIUGI con bimbetta cercano abilissima tuttofare, moralità, referenze insospettabili. Telefono 772-851, Cavallo, Carlo 11. 34972
CONIUGI con bimbe cercano domestica fissa. Corso Peschiera 32, portineria.
CONIUGI 2 bambini 6-8 anni cercano ragazza tuttofare fissa 16-20enne. Presentarsi Allais, Bentinoli 50, ore 15-18.
CONTABILE praticissima 30-40enne, presenza, assume Istituto finanziario per direzione ufficio amministrazione case. Massime referenze. Scrivere cassetta 1210, SPI, Torino. 7614
CONTABILE provetto cerca importante società commerciale. Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino. 80777
CORRISPONDENTE stenodattilografa conoscenza perfetta italiano tedesco francese assumerebbe ditta esportazione. Inviare referenze curriculum vitae. Scrivere cassetta 5220, SPI, Torino. 51370
DATTILOGRAFA perfetta corrispondente commerciale francese inglese tedesco. Specificare età, stato famiglia, curriculum, pretese, periodi maggiormente referenze. Scrivere cassetta 8260, SPI, Torino.
DIAMANTI industriali. Cercasi operaio specializzato taglio pietre e montaggio utensili diamantati. Scrivere cassetta 7215, SPI, Torino. 69392
DISEGNATORE abilissimo diecimi progettisti per cataloghi pezzi ricambio macchine anche lavoro domicilio cercasi. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino.
DOMESTICA tuttofare cercasi, referenze. Lesi, via Pessinetto 54. Telef. 76-222.
DONNA tuttofare per due signore sole. Richter, corso Stati Uniti 46. 53010
ELETTRAUTO cerca provetto operaio, buona retribuzione. Corso Firenze 4, tel. 23-385. 34000
FABBRICA torinese cerca stampista praticissimo tranciatura, imbutitura. Indicare posti occupati. Referenze. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. 52334
FAMIGLIA cerca domestica cucina tuttofare, referenze. Telefonare 771-422.
GEOMETRA praticissimo amministrazione condominiale, rilievi, frazionamenti stabili, assume Istituto finanziario. Scrivere cassetta 1214, SPI, Torino. 7614
GUADAGNERETE buon mensile lavorando vostro domicilio qualificandovi entro un mese camiciaia pantalonaia lingeriste sarta. Sacco, via Pratt 1 ang. piazza Solferino. 60544
GUADAGNERETE lavorando proprio domicilio. Scrivere Fiorenza, via Bencì 28r, Firenze. 8501
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Bencì 28/r, Firenze. 8563
INDUSTRIA cerca signorina 25-30enne provetta fatturista praticissima lavori ufficio. Manoscrivere posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. 81362
INGEGNERE giovane pratico ingranaggi cerca industria meccanica. Precisare pretese, curriculum vitae. Scrivere cassetta 7198, SPI, Torino. 69543
INSEGNANTE, giovane, amante casa bambini, cercasi da famiglia distinta insegnamento due bambini, mensile, vitto, alloggio, ambiente serio religioso. Scrivere età, posti occupati, cassetta 3032, SPI, Torino. 81093
LAVORANTI sarte 1a categoria confezioni fantasia urgono. Cavour 45 dopo ore 9.
MAGAZZINIERE anziano pratico meccanica cercasi. Scrivere cassetta 7166, SPI, Torino. 68702
MAGAZZINIERE 30-40 anni pratico tessuti per signora cercasi da «Banel» S. Colombo, via Roma 53, Torino. Esigesi assoluta conoscenza articolo. Non presentarsi scrivere dettagliando referenze, pretese. 52803
MAGLIERISTA provetta per macchina 12 assumiamo, massima retribuzione. Telefonare 520-626 68902
MAGLIERISTE giovani, pratiche, cercansi lavoro continuato. Scrivere cassetta 7153, SPI, Torino. 69047
MANICURE bella presenza cercasi. Coppola, parrucchiere uomo. Genova, Venti Settembre 246, Telefono 52-595. 69239
MANOVALI, braccianti, qualificatevi operai saldatori. Corsi autorizzati, Saldatura autogena elettrica. Verrà rilasciato certificato ministeriale. Fort, v. Lombardore 4.
MONTATORI tubisti provetti cerca seria ditta. Referenze. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino. 34982
OCCHIALERIA Rolli assume operai operaie, et apprendisti apprendiste massimo 25 anni, Lungodora Firenze 110, ore 18.
OPERATRICE contabile veramente svelta cercasi libera subito. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino. 52995
PASTICCERE cerco abile capo laboratorio. Scrivere cassetta SPI n. 08 M Venezia
PASTICCIERE 25enne seconda cercasi. Scrivere cassetta 7201, SPI, Torino.
SARTORIA Ferraris cerca abile apprendista e commessa 14-15enne serietà. Telefonare 682-119. 51980
SARTORIA signora cerca subito piccola bambina apprendista. Lazzarino, Andrea Doria 7. 8035
SERIA Impresa assume subito assistente energico abilissimo pratico costruzioni stabili abitazione civile. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino. 80882
SIGNORINA, contabile, paghe operai, cercasi offerte manoscritte. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino. 52296
SOCIETA' assumerebbe 15enne brava dattilografa. Scrivere cassetta 9279, SPI, Torino. 99755
STENODATTILO, paghe, contabilità, esperienza ufficio, veramente abile, cercasi. Presentarsi questa mattinata. Musso, Principe Oddone 1. 34960
STENODATTILOGRAFA, corrispondente, buona conoscenza francese inglese, ottime qualità, dettagliare. Referenze. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. 34932
TABORETTISTA, provetto, cercasi. Telefonare 70-085. 70-945
TUTTOFARE cerca cercasi da piccola famiglia. Referenze. Telefonare 62-334. Presentarsi ore 14-16 corso G. Lanza 63.
TUTTOFARE fissa capace servizi, signorile, cercasi. Telef. 65-163. 72350
TUTTOFARE 19-20enne cercasi. Ponte, corso Vittorio 186, tel. 75-810. 34944
URGE operaio saldatore specializzato elettrico e autogeno. Via Fortino 35.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE pasticciere pratico panettoni offresi. Scriv. cassetta 4225, SPI, Torino.
ABILE tuttofare cameriera offresi, presenza, anche alberghi. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino. 81029
ABILISSIMA stiratrice pratica banco offresi fissa pomeriggio. Scrivere cassetta 2274, SPI, Torino. 80727
AGGIUSTATORE specializzato patente nafta benzina con passaporto, offresi. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino.
ALBERGO portiere quattro lingue. Referenze. Casella 168-M, SPI, Milano.
ANZIANO attrezzista stampista lunga esperienza qualunque genere aggiustaggio occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino.
A seria ditta, 23enne, cultura, pratica ufficio, fatturazione, contabilità, corrispondenza, offresi. Referenze. Telef. 328-902.
ASSICURAZIONI, pratica decennale accertamento liquidazione sinistri, offresi a Compagnia assicurazioni. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino. 80089
ASSISTENTE edile abile cantiere contabilità, referenze, offresi ovunque ad importante impresa. Scrivere cassetta 7217, SPI, Torino. 59023
ATTENZIONE! Pensionato milite, esperto paghe, contributi, occuperebbesi, miti pretese. Marcencini, Principe Amedeo 26.
ATTIVA signora presenza attitudine commercio, occuperebbesi decorosamente, disposta cauzionare. Telefonare 71-165.
ATTIVO elemento dotato ampia esperienza dovuta a ventennale attività campo cartario, seria competenza organizzazione, determinazione costi produzione et vendita; attualmente dirigente tecnico commerciale importante complesso industriale lito-cartotecnico, sempre migliorare esaminerebbe serie proposte incarico analogo oppure eventuale concessione zone vendita importante industria similare. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. 80911
AUTISTA domestico giardiniere veramente bella presenza. Referenze controllabili occuperebbesi. Scrivere cassetta 15 G, SPI, Genova. 9029
AUTISTA domestico fattore 40enne, anche ore, offresi. Quinto, Cosmo 6 52214
AUTISTA patente 2a benzina, 26enne, offresi. Minarello Domenico, via Barchillero a Venaria. 99703
AUTISTA 22enne 2a benzina esente militare, passaporto, cognizioni francese, spagnolo, buone referenze, offresi ovunque. Telefonare 525-536. 68750
AUTISTA ventitreenne 2o grado nafta e benzina, volenteroso, offresi libero subito. Telefono 890-069. 34874
AUTISTA 21enne 2a nafta benzina, offresi anche privato. Telefonare 26-297.
AUTISTA 25enne secondo e terzo Diesel, offresi subito. Scaglia, corso Giulio Cesare 6. 90408
AUTISTA 2a 22enne, cerca sistemazione privato, ditta (pratico aggiustaggio) ottime referenze. Invernizzi, piazza Carlina 13, Torino. 82561
AVENTE capacità organizzative commerciali, direttive, segretariali, ex-import, lingua tedesca, diplomato tecnico pubblicitario, emozione, offresi. Scrivere cassetta 2257, SPI, Torino. 80771
BRAVISSIMO sarto per uomo signora. Cerco socio oppure grandissima sartoria. Scrivere La Manna Alfredo, Vicolo Marmarella 30, Roma. 5044
CAMERIERE, tuttofare, fisso, saltuario disponibile. Rivolgersi «Orizzonte», Principe Oddone 82. 68594
CAPO officina lunga esperienza, preventivi, analisi tempi, costi lavorazione. Offresi ovunque. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino. 34071
CAPOFFICINA lunga esperienza costruzione radiatori auto esercizio stampi stampaggio lamiere sottili offresi. Massime referenze. Scrivere cassetta 7221, SPI, Torino. 68874
CAUZIONANDO, 25enne cerca impiego fiducia. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino. 82797
CAUZIONE adeguata, lunga pratica commercio, serietà, referenze, cerca decoroso lavoro o impiego mansioni fiducia, responsabilità. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. 81572
CINQUANTENNE offresi tuttofare piccola famiglia. Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino. 34058
CINQUANTENNE, presenza, serietà, lunga pratica commerciale occuperebbesi piccola azienda mansioni direttive. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. 52520
COMMESSA 23enne offresi panetteria. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino.
COMPUTISTA 18enne stenodattilografa computometrista veloce offresi in impiego. Telefonare 60-241. 88304
CONIUGI soli offronsi giardiniere custode portineria alloggio in Torino. Collegio Artigianelli, Cascine Vica. 34881
CONIUGI trentenni senza prole praticissimi ortofrutticoltura cercano occupazione custodia villa, stabilimento. Tel. 61-063.
CUOCA brava offresi casa signorile esclusa dormire. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. 52799
CUOCA lunga pratica offresi Torino casa signorile. Scrivere cassetta 8300, SPI, Torino. 34948
DATTILOGRAFA, corrispondente, fatturista, ottime referenze, impiegherebbesi media grande ditta. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. 80940
DATTILOGRAFA ultimo anno ragioneria, referenze precedente impiego, offresi. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE presenza patente 2o grado referenze esente servizio militare, offresi qualunque lavoro. Telef. 21-949.
DICIASSETTENNE offresi aiuto commessa abbigliamento o tessuti. Polastri, via Marco Polo 37. 99723
DICIOTTENNE computista commerciale dattilografa computometrista pratico ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 385-355. 52283
DICIOTTENNE stenodattilografa veloce pratica contabilità, educata, presenza, offresi. Telefonare 34-636. 69756
DIPLOMATO 21enne volenteroso pratico offresi, referenze. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. 80007
DIRIGENTE industria energico organizzatore esperto import-export, profondo conoscitore mercati esteri, referenze anche bancarie, offresi. Scrivere cassetta 1151, SPI, Torino. 52366
DISEGNATORE meccanico 24enne impiegherebbesi come persona fiducia, lunga pratica lavorazione officina, stampi, attrezzature. Telef. 365-083, 770-518.
DISTINTA signora mezz'età, occuperebbesi mezza giornata assistenza persona sola, anche ragazzi; massima serietà. Scrivere cassetta 3024, SPI, Torino.
DISTINTA signora offresi cassiera, segretaria mansioni fiducia. Referenze ottime. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino.
DOMESTICO lunga pratica offresi mezza giornata. Scriv. cassetta 7010, SPI, Torino
DONNA offresi giornata piccola famiglia, pratica cucina altro tuttofare. Telefonare mattino 381-185. 52947
DONNA offresi pomeriggio esclusi lavori pesanti, miti pretese. Telefonare 680-834.
EX-carabiniere 35enne serio occuperebbesi fattorino, esattore, custode. Telef. 21-081.
EX-impiegata di casa editrice offresi aiuto ufficio deposito librario. Referenze. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. 52943
FARMACISTA pratico laboratorio et analisi offresi tre giorni settimana azienda farmaceutica città. Tel. 536-672. 34949
FATTORE o capomastro espertissimo agricoltura pianura collina, attrezzatura meccanica, allevamento bestiame, frutteti, vigneti, cantina. Massime referenze. SPI, casella 12 A, Genova. 8593
FORTE cauzione, 25enne, colto, serio, occuperebbesi esattore seria ditta. Telefonare 21-981. 34030
GIARDINIERI 25enni, senza figli, diplomati ortofrutticoltura, bella presenza, occuperebbersi villa Torino; ottime referenze. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino.
GEOMETRA assistente giovane energico perfetta pratica serietà referenze disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 20 Z, Sipra, Torino. 8875
GIOVANE offresi a persona sola cameriera pratica cucina, ottime referenze. Telefonare 59-480. 52248
GIOVANI coniugi cercano portineria. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 9)

GIOVANE offresi [illegible] Torino. 54901
GIOVANE serietà ottime referenze offresi [illegible] Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. 80063
GIOVANE signorina stenodattilografa computometrista occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. 81222
GIOVANE 3ª Ragioneria, pratico amministrazione immobili contabilità, offresi Telef. 521-262. 54963
GUARDAROBIERA praticissima offresi anche mezza giornata, referenze. Scrivere cassetta 2245, SPI, Torino. 80763
IMPIEGATA ventenne, pratica ufficio, paghe operai, contributi, occuperebbesi. Telefono 23-560. 54
INFERMIERA offresi studio dentistico o ambulatorio medico. Telef. 651-450.
INGEGNERE praticissimo progetti disegni traduzioni tecniche ore libere occuperebbesi, Telefonare 86-307. 99374
INGEGNERE 30enne pratico carpenteria metallica, esperto saldatura, offresi. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino. 52606
INSEGNANTE impiegherebbesi comunque ore pomeridiane o serali. Telef. 526-517.
LATTONIERE idraulico provetto lunga esperienza offresi [illegible] Telefonare 380-429 81255
LAUREANDA legge impiegherebbesi anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 9031, SPI, Torino. 61370
LAUREATA chimica, esperienza pluriennale di laboratorio industriale, occuperebbesi. Referenze. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. 34559
LAUREATO chimico industriale [illegible] Scrivere cassetta 5128, SPI, Torino.
MAESTRA dattilografa offresi impiegata, istitutrice, cassiera, referenze. [illegible] Torino. 34528
MAESTRA, universitaria offresi assistenza scolastica, lezioni, ripetizioni scuole medie elementari. Esperienza, referenze. Telefonare 34-593. 99146
MANICURE [illegible] Telefonare 777-115.
MOTORISTA [illegible] Torino
OFFRO [illegible] 51922
OROLOGIAIO riparatore offresi, massime referenze. Scrivere cassetta 7215, SPI, Torino. 69283
OTTIMA [illegible] Telefono 774-582.
PASTICCIERE [illegible] Scrivere cassetta 7195, SPI, Torino. 69225
PENSIONATO [illegible] Telefonare 779-651.
PENSIONATO, [illegible] Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino. 31912
PENSIONATO [illegible] Scriv. cassetta 5046, SPI, Torino.
PENSIONATO [illegible] Torino.
PERFETTA [illegible] Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino.
PIEMONTESE [illegible] Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino.
POMERIGGIO [illegible] SPI, Torino.
PRATICA [illegible] Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino.
PRATICA [illegible] Scriv. cassetta 7216, SPI, Torino.
QUARANTASETTENNE [illegible] Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino. 52210
RAGAZZO [illegible] Scrivere cassetta 7214, SPI, Torino.
RAGIONIERE [illegible] Telefonare 358-356. 80807
RAGIONIERE, trentenne esperienza commerciale, fiscale tributaria, ricupero crediti, organizzazione vendite, consulenza, offresi saltuariamente. Telef. 84-467.
SALDATORE elettrico ossiacetilenico, offresi. Telef. 26-102. 80799
SARTO giovane, taglio, lavori misura et mezza serie, occuperebbesi seriamente Torino. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino.
SEDICENNE primo impiego stenodattilografa computometrista. Miti pretese, offresi. Scrivere cassetta 7211, SPI, Torino.
SEDICENNE stenodattilografa computometrista, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 4223, SPI, Torino. 53035
SIGNORA offresi governo bimbi giornata. Scrivere cassetta 2263, SPI, Torino.
SIGNORINA cinquantenne sola colta assumerebbe governo casa, segretaria, compagnia, assistenza anche persona sola, massime referenze. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino. 61326
SIGNORINA conoscenza inglese francese offresi custodia bimbi a giornata. Ottime referenze. Scrivere cassetta 7166, SPI, Torino. 69185
SIGNORINA licenza commerciale, ottima dattilografa, impiegherebbesi qualsiasi lavoro ufficio, buone referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 5261, SPI, Torino.
SIGNORINA offresi pomeriggio [illegible] Telefonare 42-018. 80728
SIGNORINA, referenze, occuperebbesi persona sola mansioni fiducia, governo casa. Telefonare 53-164, ore 15-17. 80949
SIGNORINA 27enne seria, lunga pratica ufficio, patente 2º grado, referenze, occuperebbesi subito. Telefonare 36-561.
SIGNORINA 30enne occuperebbesi commessa guardarobiera o tuttofare. Telefonare 74-588. 52965
SIGNORINA 30enne offresi pomeriggio qualsiasi lavoro. Telefonare in mattinata al 22-207. 08830
SOTTOTENENTE congedato geometra impiegherebbesi, ottime qualità. Scrivere cassetta 1174, SPI, Torino. 52146
SPECIALIZZATO tracciatore 27enne anche operatore attrezzatura collaudo, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. 80557
STENO [illegible]
STENODATTILOGRAFA, computometer [illegible] Telefonare 72-533.
STENODATTILOGRAFA computometrista [illegible] SPI, Torino. 80829
STENODATTILOGRAFA, fatturista, computometrista [illegible] Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino
STENODATTILOGRAFA primo impiego [illegible] Telef. 350-475.
STENODATTILOGRAFA [illegible] 29765
STUDENTE [illegible] 81348
TECNICO [illegible] 81072
TECNICO [illegible] Scriv. cassetta 3039, SPI, Torino.
TINTORE [illegible] Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. 52675
TRENTAQUATTRENNE [illegible] SPI, Torino. 68810
TRENTASEIENNE [illegible] SPI, Torino.
TRENTENNE [illegible] Scrivere cassetta 8297, SPI, Torino. 25005
TUTTOFARE [illegible] 52825
TUTTOFARE [illegible] 80927
TUTTOFARE [illegible] Scrivere cassetta 7194, SPI, Torino. 69225
TUTTOFARE, [illegible] Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino.
UFFICIALE [illegible] Telef. 27-443.
UNIVERSITARIO [illegible] Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino.
UOMO [illegible] Scrivere cassetta 4192, SPI, Torino.
VEDOVA cerca portineria oppure pulizia scale. Scriv. cassetta 4228, SPI, Torino.
VENTENNE lavorando pettinatrice offresi. Scrivere cassetta 37/Z, Sipra, Torino.
VENTENNE, miti pretese, pratico lavori ufficio, stenodattilografa computometrista, offresi. Telef. 84-663, 81-181. 34077
VENTENNE seria [illegible] Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino. 52925
VENTINOVENNE, presenza, occuperebbesi cameriere, domestico tuttofare. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino.
VENTUNENNE, dattilografa, corrispondente, fatturista, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino. 80551
VENTUNENNE già impiegata cassiera, offresi cassiera cinema, bar, ristorante o altro qualsiasi impiego decoroso. Ottime referenze controllabili. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino. 51023
VENTUNENNE praticissima magazzino [illegible] Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino. 80553

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori privati, ottimo compenso. Distillerie Bagher, Bra. 51738
ANTICELO radiatori nota marca cerca agenti con auto introdotti, referenze, forte guadagno. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. 51012
ASSUMEREI ispettorato o concessione per Piemonte [illegible]
AUTORI [illegible] via Bellini 22, Napoli. 81260
AZIENDA commerciale uffici Milano [illegible] SPI, Milano. 8800
CERCANSI giovani [illegible] Scriv. cassetta 4096, SPI, Torino.
CERCANSI rappresentanti [illegible] Scrivere cassetta 4224, SPI, Torino.
CERCASI piazzista [illegible] Scrivere cassetta 9282, SPI, Torino. 99767
CERCASI rappresentante [illegible] 8535
CERCASI rappresentante [illegible] Scrivere cassetta 7051, SPI, Torino. 66751
GESTENDO [illegible] Bologna.
ESCLUSIVISTA [illegible] Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. 54936
FABBRICA maglieria [illegible] Milano. 68706
IMPORTANTE [illegible] Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino. 52090
IMPORTANTE [illegible] Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino.
IMPORTANTE [illegible] Scrivere cassetta 8221, SPI, Torino.
IMPORTANTE [illegible] 99759
IMPORTANTE [illegible] 8787
INDUSTRIA [illegible] SPI, Milano.
LAUREATO [illegible] 99579
ORGANIZZAZIONE commerciale uffici Milano [illegible] SPI, Milano.
PIAZZISTA, [illegible] Telefonare 81-833.
PRODUTTORE [illegible] Scrivere cassetta 9257, SPI, Torino. 99394
QUARANTENNE [illegible] Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE [illegible] Scrivere cassetta 2246, SPI, Torino. 80645
RAPPRESENTANTI [illegible] Oneglia. 62177
SIGNORA, [illegible] 9850
SOCIETA' [illegible] SPI, Torino. 80247
TRENTADUENNE [illegible] Scrivere cassetta 7086, SPI, Torino. 68857

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

ANZIANA [illegible] SPI, Torino. 80733
CELIBE [illegible] SPI, Torino. 80933
COLTA, [illegible] SPI, Torino.
COMMERCIANTE [illegible] SPI, Torino. 32244
DISTINTA [illegible] SPI, Torino.
DISTINTO [illegible] 88548
DISTINTO [illegible] SPI, Milano. 9920
DISTINTO [illegible] Scrivere cassetta 7167, SPI, Torino.
IMPIEGATO [illegible] Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino.
IMPIEGATO [illegible] SPI, Torino. 32649
LAUREATA, [illegible] SPI, Torino. 34842
MAESTRA [illegible] Scrivere cassetta 5265, SPI, Torino.
MECCANICO [illegible] Scrivere cassetta 7210, SPI, Torino. 68850
MEDICO [illegible] SPI, Torino. 50597
OPERAIO [illegible] Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino. 51338
PIEMONTESE [illegible] SPI, Torino. 51132
QUARANTACINQUENNE [illegible] SPI, Torino. 99434
QUARANTUNENNE [illegible] SPI, Torino. 99761
SIGNORINA [illegible] Scrivere cassetta 2266, SPI, Torino.
SANITARIO [illegible] SPI, Torino. 80791
SIGNORA [illegible] SPI, Torino.
SIGNORINA [illegible] SPI, Torino. 52791
SOLA [illegible] SPI, Torino. 7102
TRENTANOVENNE [illegible] SPI, Torino. 60175
TRENTANOVENNE [illegible]
TRENTAQUATTRENNE [illegible] 5873
TRENTENNE [illegible]
TRENTENNE, [illegible] Scrivere cassetta 7228, SPI, Torino. 68896
TRENTENNE [illegible] SPI, Torino. 50532
TRENTENNE [illegible] SPI, Torino. 99611
VEDOVA [illegible] SPI, Torino.
VEDOVA [illegible] SPI, Torino
VENTICINQUENNE [illegible] SPI, Torino.
VENTICINQUENNE [illegible] SPI, Torino.
VENTISETTENNE [illegible] SPI, Torino.
VENTOTTENNE [illegible] SPI, Torino. 65634

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

OROLOGIO [illegible] Telefonare 772-451. 99773

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DEPILAZIONE definitiva. [illegible] 348

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A [illegible] 278
ABBIAMO [illegible]
ABBIATE [illegible]
ABBISOGNANDOVI [illegible] 67642
ACQUISTA [illegible] 5365
ACQUISTASI [illegible]
AFFARONE [illegible] 8827
ARREDATEVI [illegible] 4743
ANGOSCIOSI [illegible] 6103
A [illegible]
ASSORTIMENTO [illegible]
ASSORTIMENTO [illegible] 7102
ASSORTIMENTO [illegible] 16140
ATTENZIONE! [illegible] 910
AVVERTIMENTO! [illegible] 3842
BAGNI, [illegible]
CAMERA [illegible]
CERCASI [illegible]
CIMITERO [illegible] SPI, Torino.
COMPRO [illegible] 51826
COMPRO, [illegible] 62234
CUCINA [illegible]
DIAMANT [illegible]
DUBIED, [illegible] 8424
DUBIED [illegible]
ELIMINANDO [illegible] 8442
FABBRICA [illegible]
FRIGORIFERI, [illegible]
GIACCONI, [illegible] 51484
LA Mobiliare, [illegible]
MACCHINE [illegible]
MACCHINE [illegible]
MACCHINE [illegible]
MAGLIERISTA [illegible] 62482
MAGLIERISTE, [illegible] 2856
MAGLIERISTE [illegible]
MAGLIERISTE! [illegible] 8333
MAGLIERISTE [illegible] 8020
MOBILI, [illegible] 12707
MOBILI. [illegible]
MOBILI [illegible] 7483
MOBILI [illegible]
OCCASIONISSIMA [illegible] 68878
MOBILI [illegible] 75
PELLICCE. [illegible] 8115
PELLICCE! [illegible] 8668
PELLICCE: [illegible] 8270
PELLICCE [illegible] 8017
PELLICCE [illegible] 8663
PELLICCE [illegible] 8762
PELLICCERIA [illegible] 8768
PRIVATO [illegible] 34525
SINGER, [illegible] 6023
SINGER [illegible] 52298
TAILLEURS, [illegible]
TAPPEZZERIA [illegible] 6401
TAPPEZZERIA [illegible] 4953
VENDESI [illegible] 52859

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO [illegible]
ABBIAMO [illegible] 82935
ABBIAMO [illegible] 60519
ABBIAMO [illegible]
ACQUISTA [illegible]
ALL'AUTOSALONE [illegible]
ANTIDIPIAMO, [illegible] 6431
APPIA, [illegible] 0780
ARDEA [illegible]
ARDEA [illegible] 52300
ARDEA [illegible] 51206
ARDEA [illegible]
ARDEA, [illegible] 69261
ARTENA [illegible]
A [illegible] 51592
ATTENZIONE! [illegible] 50666
AUTOCARRO [illegible] 3748
AUTOCARRO [illegible] 8745
AUTOMOBILISTI! [illegible] 7168
AUTONOLEGGI [illegible]
AUTORIPARAZIONI, [illegible] Scrivere cassetta 1213, SPI, Torino.
AUTOMOBILISTI! [illegible] 1525
AUTONOLEGGIO [illegible]
AUTONOLEGGIO [illegible]
AUTONOLEGGIO [illegible]
AUTONOLEGGIO [illegible]
AUTOVETTURE: [illegible] 8748
AUTOVETTURE: [illegible] 8748
AUTOVETTURE, [illegible] 2666
AZIENDA [illegible] 8859
BALILLA [illegible]
BALILLA [illegible] 34953
BELVEDERE [illegible] 80667
BELVEDERE [illegible] 52988
BORGWARD [illegible] 8706
CAMIONCINO [illegible] 82050
COMPRO [illegible] 81016
CONTACHILOMETRI [illegible] 69512
D.K.W. [illegible]
DODGE [illegible]
DODGE [illegible] 7188
E [illegible]
FINANZIAMENTI [illegible] 51980
GIARDINETTA [illegible]
GMC, [illegible]
LANCIA [illegible]
MORBIDELLI [illegible] 5579
NUOVA [illegible]
OCCASIONE [illegible] 62324
OCCASIONI: [illegible]
OCCASIONISSIMA [illegible] 60251
ORGANIZZAZIONE [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible] 80263
PRIVATO [illegible] 90556
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible] 81007
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible] 6456
SOVVENZIONI [illegible] 51084
TOPOMALESTRINO [illegible]
TOPOLINO [illegible]
TOPOLINO [illegible]
VENDIAMO [illegible] 6450
VENDO [illegible] 81500
VENDO [illegible] 99508
VENDO [illegible] 88258
VENDO [illegible]
VENDO [illegible] 09304
VENDO [illegible] 34944
VENDO [illegible]
VERA [illegible]
VETTURE [illegible]
500 C [illegible]
500 C [illegible] 3019
500 C [illegible]
634 [illegible] 34988
1100 E [illegible]
1400 [illegible]
1500 E [illegible] 60033

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AFFARONE! Harley Davidson [illegible] 81228
APE, [illegible] 7537
APPROFITTATE [illegible] 4700
DUCATI [illegible] 8282
GILERA, [illegible]
MOSQUITO [illegible] 5860
MOTOCARRO [illegible] 5860
MOTOGARAGE, [illegible] 4700
MOTOM [illegible] 4700
OCCASIONE [illegible]
OCCASIONE [illegible] 08670
OTTIMA [illegible]
RIMORCHIETTO [illegible] 52657
RUMI [illegible] 8263
VENDESI [illegible]
VESPA [illegible] 5998
VESPA. [illegible] 8412
VESPANOLEGGIO: [illegible]
VESPIZZATEVI, [illegible] 6772
VOLETE [illegible] Cavalieri, Francia 21. 7537